# L'AVVENIRE D'ITALIA

Giovedì 17 Gennaio 1929 — (Anno VII) QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) Anno XXXIV - N. 15 — C. C. Postale

Cent. 25 la copia — Abbonamento: Italia e Colonie: Anno L. 65.— Sem. L. 33.— Trim. L. 16,50 — Estero: Anno L. 150 Sem. L. 75 Trim. L. 38
Abbonamenti annui cumulativi dell'AVVENIRE D'ITALIA con LA FESTA in Italia L. 155 Estero L. 300 — IL CARROCCIO » 77 » » 170 — LA FIORITA » 77 » » 170 — L'ALBA in Italia L. 78,50 Estero L. 175 — IL CORRIERINO » 78,50 » 175
Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali uguale prezzo che per l'interno

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 - Telefoni: Urbani 16-65, 16-65, Interc. Cabine A e B
Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI
LA FESTA settim. delle famiglie Anno L. 100 Sem. 50 — IL CARROCCIO quindicin. dei giovani Anno L. 14 Sem. 7,50 — LA FIORITA quind. delle signorine Anno L. 14 Sem. 7,50 — L'ALBA settimanale femminile Anno L. 15 Sem. 8 — IL CORRIERINO sett. dei fanciulli Anno L. 15 Sem. 8 — L'OPERA rassegna sociale mens.

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Indipendenza N. 2.
Per tutte le altre zone: UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA" - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Mercalli N. 9.
L'Amministrazione dell'Avvenire si riserva il diritto di rifiutare quegli ordini che a suo giudizio insindacabile ritenesse di non poter accettare.


DOPO LA RATIFICA DEL PATTO KELLOGG

## Approvazione avvenuta senza riserve ma con alcune interpretazioni

*Commenti francesi - Ciò che dice la stampa americana*

### DISARMARE GLI SPIRITI

Con un solo voto contrario il senato degli Stati Uniti ha ratificato il patto Kellogg. La notizia per chi lesse le opposizioni vibrate e patenti nell'alto consesso americano contro la proclamazione della « guerra fuori legge », giunge forse inattesa, almeno nella solenne unanimità dei consensi. Giacchè un solo voto di opposizione non può valere per sè, se non come l'ombra che accresce se mai l'effetto di ogni luce e in ogni caso ci istruisce come esso si preoccupasse della opportunità della ratifica più che della sostanza del patto. Decisamente la più ricca potenza del mondo è contro la guerra. In teoria, si dirà subito; perchè in pratica la grande repubblica trapunta il suo firmamento non soltanto di stelle, ma di bocche da fuoco.

E noi non obbietteremo gran che. Solo osserveremo che nella società civile, nel cammino lento, doloroso, arduo della società, prima nascono e s'impongono le idee, poi i fatti; prima si accende e si irradia il pensiero, penetra le coscienze, le persone, le persuade, poi si riformano con la vita gli istituti ed i costumi.

E cominciamo pure dall'ideale: la guerra è o non è condannabile? E' o non deve essere posta al bando della legge? E' o non deve essere considerata e colpita dalla deplorazione, dall'orrore morale del mondo, come un delitto dell'umanità e come un assassinio con l'aggravante della grassazione collettiva? Deve la società preferire si o no la pace, amando questa, professandola, volendola come la meta superiore, come una conquista perfetta, come il desiderabile *ubi consistam* della sua vita di domani?

La pratica, la contingenza sono ben altra cosa. Si chiede una evoluzione, non un miracolo. Se questo potesse avvenire, tutto il processo di maturazione dell'idea, dei propositi e della realtà non esisterebbe, non avrebbe ragione di esistere. E' assurdo per questo meravigliarsi che quando si annuncia e si concreta una grande civile cristiana aspirazione nel mondo, essa sia ormai gigante così e vittoriosa da tramutarsi in vita vissuta da tutti, in legge accettata ovunque. Solo è necessario che quanto costituisce una remora e un ostacolo e richiede un lungo cammino ancora prima di giungere alla identità fra l'ideale e il fatto, non assurga a ragione e ad assioma per soffocare il germe di un bene che prima o poi si dovrà cogliere come frutto salutare.

Se la libertà, la fraternità, l'uguaglianza che il Cristianesimo annunciò immancabili nell'immancabile fecondazione della carità del Redentore che la consacrò col suo sacrificio, avessero subito questa sorte di fronte alla laboriosità, considerata come base di economia, di equilibrio, di ordine sociale nel mondo pagano; se fossero state negate e rigettate anche nella sublimità della loro teoria e della loro premessa, la condizione degli schiavi non si sarebbe attenuata giammai, nè sarebbero bastati dei secoli a spezzare le loro catene. Oggi è nella coscienza dei popoli cristiani e civili la deplorazione e l'orrore della schiavitù; le loro forze si unirono in una intesa internazionale per scacciarne ogni larvata resurrezione. Essa è al bando davvero di ogni legge e di ogni costume. E la storia di tante altre vergogne narra le stesse vicende e la stessa sorte anche se lenta e faticosa ne fu la redenzione delle genti, anche se la sociologia e la politica ne giustificano o almeno ne spiegano i primi dubbi e le prime incertezze, la primiera impossibilità di rimuoverne d'un tratto il gravissimo intollerabile peso.

Sicchè oggi si affermi pure che il patto Kellogg non distrugge la guerra, non decide il disarmo perchè la guerra è nelle necessità, ma non si dica, non si voglia che sia negli animi.

Si affermi che la pace che il disarmo non può darsi come illazione pratica di un presupposto non ammesso ancora colla convinzione che decide e muove la volontà. Ma non si dica che il « bando della guerra » come principio, come idea luminosa sulle vie che muoveranno nel tempo verso la sua attuazione, sia un errore, sia una illusione, peggio un inganno. Non si osi quindi schernirlo, non si giunga indicarlo sovratutto alle giovani generazioni come oggetto di riso e di disprezzo, non si assuma la tremenda responsabilità di bandire proprio e solo la pace, sembrasse anche un sogno, dalla legge morale del mondo.

Nel timore di un dannoso equivoco si cadrebbe evidentemente in ben altro. Per timore che il Patto Kellogg colga gli ingenui alla sprovvista e li induca a disarmare fra gli armati — e di tali non ci sembra vederne in alcun angolo della terra — si finirebbe per equivocare, fra quella che può essere la necessità presente e la convenienza di questa sua contingenza e la volontà che sia superata la guerra come fatto non solo, ma come un sentimento e una legge, contro cui l'aspirazione e la dottrina della pace si ergerebbero come un'eresia. Ecco perchè meno importa se l'America di Kellogg non disarma, se non disarma la Francia che vi plaude, se non disarma tutto il mondo che ha sottoscritto al patto di quello che qualcuno si fosse rifiutato a sottoscriverlo e ratificarlo siccome condanna morale della guerra ed esaltazione della pace.

E allora la contraddizione non è evidente in chi non vuol essere colto alla sprovvista in un eventuale conflitto finchè l'idea della pace non trionfi, quanto in chi giudica come uno stato superiore di civiltà fra gli uomini la pace, e pure ne proclama sin d'ora la follia che aliena gli spiriti e li avvilisce; chi firma la sentenza di morte della guerra e ne vuole incerta l'amnistia.

Il patto Kellogg per noi è questo: la solenne proclamazione di una idea che impegna la coscienza civile di fronte alla vita e alla storia ad una coerenza di educazione, di azione che non la smentisca e distrugga.

**Giuseppe Dalla Torre**

### LA STORICA SEDUTA al Senato americano

PARIGI, 16 sera

*I giornali hanno da Washington che il Senato ha ratificato il patto Kellogg contro la guerra. L'unico che ha votato contro la ratifica è il Senatore Blain del Visconsin. I voti favorevoli sono stati 85. Nove senatori erano assenti, ma sette di essi avrebbero votato per il Patto se fossero stati presenti.*

*L'edizione continentale del* New York Herald *ha da Washington che all'ultimo momento della lotta per la ratifica del Patto, il sen. Reed ha domandato a Borah di far aggiungere al rapporto depositato dalla Commissione degli Esteri un paragrafo affermante che il trattato non impedisce agli Stati Uniti di applicare la dottrina di Monroe nè di proteggere all'estero i cittadini americani. Nel momento in cui il Senato riprendeva per l'ultima volta la discussione sul Patto, il numero dei voti di cui disponeva il sen. Reed era di circa 40. Di fronte al pericolo il sen. Borah cedeva alla domanda del collega, ma per salvaguardare il prestigio del Governo esigeva che il paragrafo in questione fosse seguito da una aggiunta in cui si dicesse che il paragrafo non costituiva una riserva nè una condizione da parte degli Stati Uniti. Su questa base l'approvazione venne finalmente raggiunta.*

*Sempre secondo il* New York Herald *il gruppo che si opponeva alla ratifica, capeggiato dai senatori Heed, Moses e Bingham avrebbe così avuto una soddisfazione morale. A distrugger subito qualsiasi non esatta impressione si risultati del dibattimento, Kellogg s'è affrettato a dichiararsi lieto che « la ratifica fosse avvenuta senza alcuna riserva ». Si dovrebbe aggiungere tuttavia: senza « riserve » ma con delle « interpretazioni » che il Patto di Parigi è stato ratificato, ed esse assicurano agli Stati Uniti, sotto l'egida della dottrina di Monroe, una libertà d'azione che non viene in nulla colpita dagli accordi intervenuti.*

*I giornali francesi esprimono il loro compiacimento. Essi prevedono indubitabile la ratifica degli altri firmatari del patto. Alcuni giornali mettono in guardia, contro le conclusioni troppo ottimiste e ricordano che il Senato americano sta per iniziare lo sviluppo di un importante programma navale. L'*Echo de Paris *esprime la convinzione che il voto al Senato americano elimini i progetti e le manovre sovietiche.*

### RILIEVI DELLA STAMPA

NEW YORK, 16 sera

La stampa americana è concorde nel ritenere che la ratifica del Patto Kellogg da parte del Senato va considerata come un'avvenimento storico di grande importanza che aumenta il credito di Coolidge.

Il *New York Herald Tribune*, nel suo commento, si rallegra che alle note dei Governi francese, inglese e giapponese, chiarificanti la interpretazione del patto sia stato risposto da Kellogg con una nota in cui è garantita ampiamente la legittimità di una guerra di difesa. L'insistenza di Kellogg ha avuto nell'approvazione del Senato la sua meritata ricompensa. Il giornale invoca ora la pronta ratifica della legge per la costruzione dei 15 incrociatori, poichè questo provvedimento non è apparso incompatibile con lo spirito del trattato.

Il *World*, pure rallegrandosi che il Senato abbia potuto sostenere la iniziativa morale del Potere esecutivo, non è soddisfatto delle spiegazioni e delle limitazioni che hanno accompagnato la ratifica del trattato, poichè, secondo il giornale democratico, il patto rappresenta semplicemente un atto che le nazioni hanno sottoscritto allo scopo di rinunziare alla guerra come strumento di politica nazionale, solo quando nessun interesse nazionale si trova in giuoco. (*R*).

### Trotzki in gravi condizioni

BERLINO, 16 sera

Telegrammi dalla Russia recano che Trotzki versa realmente in gravi condizioni, nonostante le notizie diramate da varie agenzie, secondo cui l'ex capo-comunista sarebbe in via di ristabilimento.

L'esiliato collaboratore di Lenin, che soffre da tempo di una grave affezione al fegato, non avrebbe più speranze di guarigione. Pur escludendo ogni pericolo di catastrofe immediata, si assicura che il medici considerano Trotzki ormai come condannato.

IN JUGOSLAVIA

### I partiti si riorganizzano
#### Scarse speranze per il prestito

BELGRADO, 16 sera

Le direzioni dei Partiti disciolti hanno presentato ieri sera alla direzione di polizia di Belgrado i nuovi statuti modificati, in armonia con le disposizioni del decreto reale, per l'approvazione da parte dell'autorità. Si tratta di un tentativo di inserimento dell'attività dei partiti, beninteso con tutte le mutilazioni del caso, nell'atmosfera del nuovo regime assolutistico instaurato dopo il colpo di Stato del 5 gennaio.

E' bastato l'annuncio di questa presentazione dei nuovi statuti per suscitare un generale senso di curiosità nel pubblico. Stamane, non si sa ancora bene come, l'autorità prenderà in esame il passo delle varie direzioni, ma sembra che ad esse verrà concessa un'esistenza fittizia in base ai rivoluzionati statuti, « coordinati — come dice un eufemistico comunicato del partito agrario — all'attuale legislazione del Regno ».

Il Governo continua nel frattempo la metodica opera di applicazione delle nuove disposizioni, colpendo senza pietà tutti i funzionari giudicati sospetti, o comunque non all'altezza dei nuovi compiti instaurati dalla dittatura. Numerosi prefetti sono stati sostituiti. Nel corpo della magistratura e degli insegnanti la pesante mano governativa si è pure fatta sentire con sostituzioni e provvedimenti che hanno già colpito parecchia gente non in odor di santità presso il Governo.

Dopo gli strombazzamenti della *Politika* circa le nuove concessioni finanziarie di Governi e sindacati stranieri, stamane non sembra che le rosee previsioni in merito debbano aver presto conferma. Si apprende bensì che a Londra si svolge un attivo lavorio di trattative, ma nessuno è per il momento in grado di azzardare previsioni conclusive sull'esito delle trattative. La situazione è ancora troppo instabile per permettere eccessivi ottimismi in proposito.

### DUE TRENI SOCCORSO si sono scontrati in Romania

VIENNA, 16 sera

Nei pressi della stazione romena di Turnul Severin si sono scontrati ieri sera due treni di soccorso che erano stati inviati sulla linea Tamna-Prunisora, per procedere al sollevamento del vagone postale del treno diretto Bucarest-Timisoara deviato rovesciandosi sui binari. Nello scontro, del quale si ignorano finora le cause, cinque operai sono rimasti uccisi e cinque gravemente feriti.

INTENSA RIPRESA DI ATTIVITA' POLITICA

## I lavori del Consiglio dei Ministri

*La situazione interna nei rapporti dei Prefetti - Lo scioglimento della Camera - Il regolamento di P. S. - La completa restaurazione finanziaria Lo statuto per l'Accademia? - Provvidenze per l'incremento demografico*

ROMA, 16 sera

Nei giorni scorsi abbiamo posto nel dovuto risalto la notevole importanza della sessione del Consiglio dei Ministri, che si inizierà domani. In essa infatti i vari ministri sottoporranno alla approvazione del Consiglio i provvedimenti elaborati in questi ultimi tempi ed ascolteranno dal Capo del Governo le informazioni e le decisioni circa gli argomenti che maggiormente appassionano in questi giorni l'opinione pubblica nazionale.

Una sintesi sui rapporti dei singoli prefetti sarà concretata da alcune dichiarazioni dell'on. Mussolini.

Per quanto riguarda la materia elettorale si può ricordare, che sono state già pubblicate sommariamente le decisioni della Commissione parlamentare in merito agli enti morali legalmente riconosciuti ed alle associazioni alle quali viene riconosciuta la facoltà di proporre candidati. Si aggiunge questa sera, che il Consiglio dei Ministri approverà domani il provvedimento col quale, in conformità al parere espresso da detta commissione parlamentare, si stabiliranno definitivamente quali sono gli enti morali e le associazioni che avranno facoltà di proporre candidati, oltre alle confederazioni nazionali sindacali legalmente riconosciute in conformità agli articoli 47, 48, 49, 50, 51 della nuova legge elettorale politica.

La sessione del Consiglio dei Ministri sarà particolarmente interessante anche per la esposizione che farà il Ministro alle Finanze, che illustrerà il progressivo, rapido miglioramento della situazione finanziaria, mercè il quale il deficit del bilancio è stato sanato e si è già realizzato anzi un avanzo.

Alla sessione parteciperà come già fu detto per la prima volta, anche il segretario del partito, on. Turati.

Fra gli altri è stato già annunciato il nuovo regolamento della legge di P. S. la cui importanza è intuitiva e di cui già ci siamo diffusamente occupati.

Come il testo unico del 6 novembre 1926 raccolse tutte le norme di diritto in materia di sicurezza pubblica, così il nuovo regolamento raccoglierà tutte le norme di integrazione e di esecuzione, relative ai vari servizi di polizia amministrative e sociali. La certezza del diritto di polizia — esigenza fondamentale di ogni Stato civile — sarà pienamente raggiunta con la pubblicazione del regolamento in parola che, a quanto consta, avverrà in modo assai sollecito dopo l'approvazione del Consiglio dei Ministri.

Non è improbabile che alla approvazione del Consiglio sia anche sottoposto lo statuto dell'Accademia d'Italia.

Anche alla approvazione del Consiglio si assicura che verrebbero sottoposti il regolamento relativo alle norme legislative dirette ad impedire le evasioni fiscali e ad assicurare il normale gettito dei tributi, ed alcune provvidenze intese a favorire sempre meglio l'incremento della economia nazionale e qualche provvedimento, che andrà ad integrare le disposizioni governative nel campo della previdenza e della assistenza sociale.

Per quanto riguarda il regolamento relativo alle norme legislative dirette ad impedire le evasioni fiscali sembra che si attenuerà la nota rigidezza della legge. Per esempio il regolamento stabilirebbe che la denuncia di un nuovo reddito non debba essere fatta sei mesi dopo l'inizio di questo nuovo cespite, ma a gennaio di ogni anno, cosicchè potranno anche trascorrere 11 mesi prima che uno sia obbligato alla dichiarazione al fisco. Ancora maggiore è l'agevolazione per i professionisti; per costoro si è tenuto conto che spesso il reddito è aleatorio. Quindi si è stabilito che la denuncia debba essere fatta solo dopo che siano trascorsi due anni dall'inizio di un reddito del quale si abbia godimento.

Infine si annuncia che il Capo del Governo nella sua qualità di Ministro dell'Interno proporrà al Consiglio alcune provvidenze dirette all'incremento demografico.

Per evidenti ragioni non si possono fare anticipazioni su tale materia, ma è evidente che i progettati provvedimenti rientrano in quel piano di restaurazione morale oltrechè materiale i cui sviluppi vanno attentamente seguiti e adeguatamente valutati.

### LA PORTATA della nuova concentrazione bancaria

ROMA, 16 sera

Col provvedimento del Capo del Governo sul concentramento delle Banche cattoliche delle Marche e degli Abruzzi, le dodici banche enumerate dal comunicato le quali avevano carattere provinciale od anche soltanto diocesano, costituiranno ora un forte organismo regionale al quale apporteranno la loro clientela e la loro indiscussa per quanto localizzata vitalità senza per questo perdere nè la loro caratteristica di banche cattoliche, ne le basi della loro singola influenza locale.

Ben 15 milioni di capitali, in contanti, oltre il capitale delle dodici banche aderenti sono assicurati a questo nuovo istituto che inizierà la sua vita sotto la diretta tutela della nuova organizzazione nazionale delle banche cattoliche, dimodochè le Marche e gli Abruzzi avranno il più forte organismo bancario che finora abbiano mai avuto.

Con questi criteri sorse appunto settimane or sono l'Istituto Centrale di Credito al quale fanno capo molte banche cattoliche italiane e sorge oggi il nuovo istituto regionale nel quale si fonderanno le banche cattolicte delle Marcae e dell'Abruzzo. Riorganizzazione provvida e opportuna sotto tutti gli aspetti non escluso quello generale, attuale in vista delle dolorose vicende che hanno colpito qualche istituto. I giornali romani fanno seguire il comunicato da ampi commenti nei quali si rileva tutta la importanzanza e l'opportunità di simile provvedimento.

« Le laboriose popolazioni delle due ragioni eminentemente agricole — conclude in un suo commento il *Corriere d'Italia* — provate anche esse in passate e recenti delusioni in materia di credito bancario potranno così grazie al vigile interessamento del Governo e del Regime, accogliere con piena fiducia la creazione del nuovo istituto che garantirà la più rigida e sicura difesa dei loro risparmi ».

A sua volta la *Tribuna* scrive: «Il concentramento delle dodici banche cattoliche marchigiane e abruzzesi in un suo organismo rappresenta un nuovo episodio e non dei meno importanti dell'organica azione che il Fascismo ha iniziato ed energicamente porterà a termine per dare all'Italia una rete secondaria di banche che rispondano efficacemente allo scopo di raccogliere i risparmi e di convogliarli con l'amministrazione più saggia ed oculata nel ciclo dell'economia nazionale.

Dopo aver ideato una provvida unione delle federate cattoliche che si presentava aspra per dolorosi dissesti e strascichi dissesti; dopo aver sistemato egregiamente l'organizzazione delle piccole banche rurali del Lazio con un concentramento nel secolare Banco di Santo Spirito, imperniata sopra un primato istituto di Credito, ecco che sotto gli auspici del Capo del Governo e con l'intervento tecnico della Banca d'Italia si assicura alle benemerite piccole banche delle Marche e dell'Abruzzo una organizzazione accentrata la quale rinforzerà notevolmente l'organizzazione creditizia di quelle regioni ».

### I BILANCI DI PREVISIONE per gli esteri e gli interni

ROMA, 16 sera

Il ministro delle Finanze, sen. Mosconi, ha presentato alla Presidenza della Camera i dati di previsione delle spese dei Ministeri degli Esteri e degli Interni per l'esercizio finanziario dal primo luglio 1929 al 30 giugno 1930.

Il Bilancio preventivo degli Esteri reca, in confronto dell'esercizio precedente, una maggiore spesa effettiva di lire 32.945.000 dovuta in massima parte (e cioè per lire 23.500.000) al fabbisogno complementare risultante dall'accertamento dei decorsi esercizi, per la differenza di cambio relativa ai pagamenti all'estero. Per tali differenze si trovavano finora istituiti in Bilancio due appositi capitoli, che ora vengono soppressi, ripartendono gli stanziamenti fra altre voci di bilancio che annoverano pagamenti da effettuarsi all'estero. Ciò tenuto conto dell'intervenuta riforma monetaria, nonchè di altri provvedimenti a tal fine adottati dal Governo nazionale.

I rimanenti nove milioni circa, per i maggiori oneri sopra indicati, sono da attribuire: per lire 4.100.000 ad occorrenze per assegni e indennità straordinarie di rappresentanza al personale di ruolo all'estero, tenuto conto dei nuovi uffici colà costituiti; per lire 890.000 a maggiori dotazioni per le scuole sussidiate all'estero; per lire 1 milione ai contributi stabiliti per la scuola superiore di malariologia in Roma e per l'Istituto internazionale di cinematografia educativa di Roma; e per le rimanenti 3.355.000 a maggiori occorrenze emerse dal riesame del fabbisogno di alcuni capitoli di bilancio.

Il bilancio preventivo del Ministero dell'Interno presenta un aumento, rispetto all'esercizio 1928-29, degli oneri effettivi per L. 6.655.228. Esaminando il bilancio, si trova un aumento di lire 15 milioni per maggiori occorrenze per il personale, compresi gli agenti di pubblica sicurezza, in relazione agli accertamenti dei decorsi esercizi finanziari, e tenuto conto delle variazioni per promozioni, concessione di aumenti periodici ecc. E infine 1 milione e mezzo per il mantenimento degli inabili al lavoro.

In tal modo alla spesa fa riscontro una diminuzione di lire 11 milioni circa, dovuta a minori occorrenze per il servizio di investigazione politica e per gli automezzi.

### Liapceff verrà a Roma

(Per telegrafo all'*Avvenire d'Italia*)

SOFIA, 16 sera

Si apprende che il Presidente del Consiglio Bulgaro Liapceff si propone di far visita al Capo del Governo italiano on. Mussolini nel prossimo mese di febbraio. (*Int. News Serv.*).

### Crediti navali in Grecia

ATENE, 16 sera

Il Governo greco ha deciso un ulteriore stanziamento di 80 milioni di dracme per ridare efficienza alla marina. (*R.*)

### La morte di un noto diplomatico del Giappone

(Per cablogramma all'*Avvenire d'Italia*)

TOKIO, 16 sera

E' morto alla età di 72 anni il conte Sutemi-Chinda, gran Ciambellano di Corte dell'Imperatore del Giappone, ex ambasciatore del Giappone a Londra, uno dei più conosciuti diplomatici giapponesi dell'antica scuola. (*Inter. News Serv.*).

## IL TRAFFICO FERROVIARIO SULLA RETE ITALIANA

Su ogni punto della rete ferroviaria mondiale — la quale oggi supera alquanto la lunghezza d'un milione e 220 mila chilometri ed è in continuo aumento — passano in media, all'anno, più di 300 mila viaggiatori e circa 860 mila tonnellate di merci.

Il lettore intuisce che a formare queste larghe medie concorrono intensità di traffici assai diverse fra loro, a seconda dell'addensarsi della popolazione, della lunghezza delle reti ferroviarie e degli sviluppi economici presso i diversi paesi. In Italia, durante tutto l'anno finanziario 1927-28, passarono in media su ogni punto della nostra rete ferroviaria statale 493.276 viaggiatori e 740.131 tonnellate di merci.

Le ferrovie rappresentano dunque un mezzo di trasporto di cui l'uomo si serve abbastanza, benchè siano già rimarchevoli gli sviluppi dell'automobilismo e dell'aviazione.

#### Spesa e rendimento medio

In un precedente articolo si è esaminato il risultato finanziario complessivo conseguito dalla nostra azienda delle Ferrovie dello Stato durante l'anno 1927-28. E' interessante osservare ora un po' più nei particolari il costo e il rendimento (prodotti del traffico) del nostro servizio ferroviario.

Quanto costa alle Ferrovie dello Stato l'esercizio ferroviario per chilometro di lunghezza media esercitata nel nostro territorio?

E' chiaro che nel ricercare questo costo devesi prescindere dalle somme spese dall'Azienda per motivi estranei al vero e proprio esercizio delle ferrovie ,mentre non devonsi escludere le quote per interessi e ammortamento delle somme anticipate dal Tesoro e da terzi per gli impianti ferroviari. Così dalle spese complessive, che nella parte ordinaria del bilancio 1927-28 risultano di 4 miliardi e 548 milioni di lire, si può sottrarre l'ammontare di 21 milioni e 377 mila lire circa — arrotondando sempre gli importi — delle somme spese per i seguenti motivi:

— versamento al fondo di riserva;
— restituzione di multe inflitte per ritardata consegna di materiali;
— spese accessorie estranee alla Azienda ferroviaria.

La rimanenza è di 4 miliardi e 527 milioni di lire spese dall'azienda per esercitare le sue linee ferroviarie, mentre il rendimento (prodotti del traffico) durante l'esercizio considerato raggiungeva soltanto 4 miliardi e 479 milioni. La spesa per chilometro di lunghezza media esercitata nel nostro territorio risultava di circa 274.200 lire, contro un rendimento medio di 271.233 lire per la stessa unità di lunghezza.

Qui qualcuno potrebbe chiedersi: come mai la gestione ferroviaria può aver dato un avanzo di 110 milioni, se il traffico ha prodotto un rendimento inferiore alla spesa? Nell'articolo precedente si è esaminato, appunto, come nella parte ordinaria del bilancio siano pure gli introiti denominati « fuori traffico ed eventuali » i quali, ammontanti in complesso nel 1927-28 a 180 milioni di lire circa, hanno consentito di pareggiare le spese, non solo, ma anche di versare al Tesoro il noto avanzo di gestione.

L'indagine odierna vuole essere limitata al confronto fra il rendimento dato dal traffico e le spese riguardanti il solo servizio ferroviario, comprendenti, queste, come si è detto, anche le quote di ammortamento delle somme anticipate dal Tesoro e da terzi.

E' noto che le linee ferroviarie non danno tutte un rendimento uguale. La nostra rete statale, soltanto per un terzo — il 33,4 per cento — della sua lunghezza complessiva ha dato nel 1927-28 un rendimento medio chilometrico superiore alla spesa, accertata in 274.200 lire, per chilometro di lunghezza media esercitata. Inferiore a tale importo è il rendimento medio chilometrico dato dai restanti due terzi della rete.

#### Confronti regionali

Le linee del Nord d'Italia, nella proporzione del 46,85 per cento della loro lunghezza complessiva, hanno dato un rendimento medio chilometrico superiore alla spesa media generale più sopra indicata; quelle del Centro d'Italia nella proporzione del 38,76 per cento; le linee del Sud (comprese le isole) nel rapporto del 9,56 per cento.

Questi pochi dati danno una idea della grande differenza di intensità di traffico esistente sulla nostra rete ferroviaria, fra il nord, il centro e il sud. La grande differenza di rendimento delle diverse linee può giustificare ai viaggiatori la diversità del materiale rotabile, il quale è ricco e moderno sulle linee di maggiore importanza, mentre il materiale invecchiato, ma ancora servibile, viene convenientemente utilizzato sulle linee d'importanza locale e aventi minore intensità di trasporti.

Il prodotto medio chilometrico era, nell'ultimo esercizio, di 2 milioni e 64 mila lire, sulla linea Genova-Arquata (km. 43) mentre si limitava a cinque mila lire sul Golfo Aranci-Terranova.

Le linee che diano un prodotto medio chilometrico superiore a 750 mila lire rappresentano soltanto la proporzione del 6,49 per cento della intera rete statale. Ma la loro distribuzione è assai diversa da regione a regione. Fra le linee dell'Alta Italia ve ne sono nel rapporto del 14 per cento, del 2,04 per cento nel Centro, mentre nel Sud non ve n'è alcuna. Nella zona meridionale nessun'altra linea raggiunge il rendimento medio di L. 595.000 per chilometro dato dalla Napoli-Battipaglia (km. 75).

Il prof. Giorgio Mortara ha eseguito qualche confronto internazionale di tariffe fra i maggiori 14 Stati europei. Ne è risultato che le nostre tariffe per viaggiatori sono più basse di quelle di cinque o sei Stati — a seconda della lunghezza del percorso — per la prima classe; sono inferiori alle tariffe di sei o sette Stati — anche qui a seconda della lunghezza del percorso — per la terza classe.

#### Le Tariffe

Le nostre tariffe per le merci sono invece, in generale, più alte in confronto a quelle degli altri principali paesi continentali europei, specialmente per i trasporti di macchine, di legname, cemento, ghisa e carbone. Molte volte, infatti, si è sentito chiedere riduzioni delle nostre tariffe per le merci. Nessuno ormai dubita che le basse tariffe dei trasporti favoriscano lo scambio dei prodotti, ma è pure evidente che l'Azienda ferroviaria, se non vuol gravare troppo sul bilancio dello Stato e quindi su tutti i contribuenti, non può ridurre le tariffe oltre i limiti consentiti dal proprio bilancio.

Non si ritiene che il bilancio ferroviario possa consentire, per ora, altre riduzioni di tariffe, oltre quelle già apportate nel 1927. L'azienda ha già dovuto restringere il più possibile le spese per poter chiudere i conti con onore. Si consideri che nell'ultimo esercizio, rispetto al precedente, la spesa per il combustibile veniva ridotta di 280 milioni di lire; economia assai facilitata, è vero, dal diminuito prezzo del carbone, ma anche ottenuta da minore consumo totale e unitario.

La spesa e la quantità di personale sono state pure ridotte, rispettivamente di 146 milioni di lire e di 3.636 agenti. Per chilometro di linea non si raggiungeva, nell'ultimo esercizio, la media di dieci agenti, mentre era stata superata nell'annata precedente. Economie pure sensibili venivano raggiunte, fra l'altro, nelle spese per le manutenzioni del materiale rotabile e delle linee.

Il costo, il rendimento e lo sviluppo di una rete ferroviaria dipendono dalle condizioni demo-geografiche, oltre essere in rapporti di interdipendenza con le condizioni economiche del territorio. La forma della nostra penisola arditamente protesa sul mare, le frequenti e alte catene di monti che dall'estero la dividono e all'interno rendono difficoltose le comunicazioni tra vicine regioni, la deficienza di ferro e di carbone fanno sì che in Italia le spese di costruzione e di esercizio delle ferrovie siano più alte che presso molti altri paesi.

Inoltre i nostri centri economici sono generalmente piccoli e assai sparsi per la penisola; pochi assai i ricci centri commerciali, industriali o agricoli che provochino per opposti sensi, copiose correnti di traffico redditizie all'esercizio ferrovario.

#### Il Traffico dei carri vuoti

Il carattere di stagionalità che hanno alcune fra le più intense nostre correnti di traffico, dipendenti dai raccolti agricoli, e la continua forte eccedenza delle importazioni sulle esportazioni di merci nei nostri rapporti commerciali con l'estero non possono non ripercuotersi sui nostri trasporti ferroviari, provocando dispendiosi e improduttivi percorsi importanti di carri vuoti.

Durante l'annata 927-28 le nostre ferrovie statali trasportavano — su circa 457 mila carri — tonnellate 6 milioni e 649 mila di merci importate per la via di terra, e su 251 mila carri 2 milioni e 906 mila circa tonnellate di merci esportate per la stessa via. Più di 200 mila carri risalivano vuoti verso i confini per caricare le merci del nostro commercio d'importazione.

Ai porti venivano caricati più di un milione e 47 mila carri per le merci d'importazione provenienti dalle vie del mare, mentre se ne scaricavano soltanto 347 mila. La differenza rappresenta un'altra e più numerosa corrente di carri vuoti. Dopo aver scaricato la merce alle stazioni interne del paese, circa 700 mila carri percorrevano vuoti la via del ritorno ai porti per ricevere altro carico.

Così durante l'anno, su 12.691 chilometri di percorrenza media accertata per asse di carro circolante, km. 3.361 venivano percorsi a vuoto, cioè nella proporzione di circa il 26,5 per cento sul percorso medio complessivo.

Non molto diversa era negli esercizi precedenti la proporzione di percorso del carro vuoto rispetto al percorso totale. Ha sempre superato il 20 per cento. Nel 1913-14 la percentuale era di 21.43.

* * *

A queste particolari svantaggiose condizioni di costruzione e di esercizio delle nostre ferrovie, l'azienda statale cerca di opporre severi criteri economici nell'amministrare questo importantissimo e vitale servizio pubblico industriale, senza diminuirne la efficienza, chè, anzi, uno dei problemi urgenti per l'economia nazionale è quello di possedere un sistema id trasporti terrestri — ferroviari e automobilistici — armonicamente sviluppato per le crescenti esigenze dei traffici.

**Amleto Bartesaghi**

### Le eruzioni del vulcano Krakatoa

BATAVIA, 16 sera

Nelle ultime 24 ore il vulcano Krakatoa è stato molto attivo. In questo periodo si sono verificate numerose eruzioni separate accompagnate da forti esplosioni e sordi boati e scosse sismiche. (*R.*).

### Per l'osservanza del riposo festivo

## SERIE E PRECISE NORME DEL MINISTRO MARTELLI

ROMA, 16 sera

*La Tribuna pubblica una circolare del Ministro dell'Economia Nazionale contenente norme circa il riposo festivo che è stata diramata a tutti i Prefetti del Regno.*

*L'on. Martelli, rilevando in detta circolare che in alcuni casi, interpretandosi erroneamente i criteri da lui posti con la sua circolare 2 agosto u. s., sono state consentite autorizzazioni di esercizio nelle ore antimeridiane della domenica in Comuni - per rami di commercio che non traggono vita e sviluppo speciale dalla popolazione rurale, di cui sia accertata l'abitudine domenicale, dice che per i Comuni e per i centri rurali — nei quali la clientela rurale affluente la domenica non rappresenta se non una piccola aggiunta al movimento ordinario del traffico — non si deve fare luogo alla deroga dell'art. 7 della legge sul riposo domenicale e anche, quando ricorrano per un determinato ramo di attività le condizioni giustificatrici della deroga, questa deve essere contenuta nei limiti corrispondenti alle esigenze, in modo da evitare indebite eccezioni e inammissibili concorrenze.*

*La circolare conclude ricordando come, nonostante i vari temperamenti adottati, occorre attenersi al principio fondamentale che è quello del riposo festivo istituito dalla Carta del Lavoro e invita i Prefetti a valutare le condizioni di fatto con una visione integrale, in modo da garantire il rispetto della legge e, nello stesso tempo, provvedere entro i limiti necessari agli effettivi bisogni della popolazione.*

Le disposizioni del Ministro dell'Economia non potrebbero essere più esplicite e tempestive. Da troppo tempo lamentiamo l'abuso quasi ostentato delle norme legislative in ordine al riposo domenicale.

Dalle facili eccezioni in prossimità di feste straordinarie che si... santificano con un anticipato lavoro nei giorni in cui il riposo è un obbligo per la coscienza cristiana; alle concessioni per le così dette « zone agricole » che minacciano ormai di invadere anche i centri più urbani, è tutto uno stillicidio di piccole e grandi deroghe, un rilassamento degli organi di controllo, un uso ingiustificato che diventa abuso.

E' tempo che gravi e precise norme ribadiscano il dovere del riposo — in ordine ai dettami della coscienza religiosa.

Questa circolare — che tra l'altro ricorda quei principii ispiratori della Carta del Lavoro, che in tema di riposo festivo coincidono con le nostre premesse — è un passo che vorremmo pure ritenere definitivo.

Ci auguriamo che le Autorità vigilino per la sua immediata applicazione.

## NOTE VATICANE

### Udienze pontificie

ROMA, 16 sera

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza il card. Sbarretti prefetto della Congregazione concistoriale; mons. Giulio Belvederi, segretario della Commissione di archeologia sacra.

## LE SOLENNI ESEQUIE per l'anniversario della morte di BenedettoXV

ROMA, 16 sera

Martedì prossimo 22 gennaio ricorre il settimo anniversario della morte del compianto pontefice Benedetto XV e, secondo consuetudine, alla cappella Sistina in Vaticano, verranno celebrate solenni esequie con l'intervento del Sommo Pontefice, del Sacro Collegio dei Cardinali, dei Collegi Prelatizi, della Corte Pontificia, del Corpo Diplomatico, del patriziato romano ecc. La Messa di requiem verrà cantata dal card. Mistrangelo, arcivescovo di Firenze, primo dei cardinali viventi creato dal defunto Pontefice.

Terminata la Messa il Santo Padre dal trono impartirà l'assoluzione al piccolo tumulo che verrà portato innanzi al trono pontificio. In questi giorni il prefetto delle cerimonie apostoliche mons. Respighi farà distribuire l'*intimatio* ai cardinali prelati e membri della Corte invitandoli alla funebre commemorazione. Nella stessa mattina nelle grotte vaticane presso la monumentale tomba di Benedetto XV verranno celebrate parecchie messe. A quella dell'arcivescovo mons. Volpi assisteranno i componenti la società promotrice delle buone opere ad iniziativa della quale vengono distribuiti i ramoscelli d'olivo deposti sulla tomba stessa. La colonia bolognese e quella romagnola emiliana si raduneranno presso la tomba del defunto Papa per recitare preci ed ascoltare la Messa di mons. Testoni già cappellano del Papa defunto.

## Il vescovo di Rottemburg per i sindacati cristiani

COLONIA, 16 sera

Parlando ad una numerosa adunata di cattolici del Wuttemberg, monsignor Sproll vescovo di Rottemburg ha avuto parole di fuoco contro l'immoralità dilagante attraverso le più svariate forme, e ha energicamente espressa la sua viva disapprovazione per il fatto che vari operai ed operaie cattoliche fanno parte dei sindacati «liberi» *«quando tutti i cattolici sanno o dovrebbero sapere che codesti sindacati rossi lavorano attivamente contro la religione: è un sovvenzionare con denaro cattolico la lotta che si conduce contro la Fede».*

Questo discorso di S. Eccellenza potrà avere ripercussioni politiche rendendo inprobabile o difficilissima la eventuale collaborazione del centro coi socialdemocratici in un governo di coalizione nel Wuttemberg.

## ONORANZE AD UN GIORNALISTA CATTOLICO

NOTTINGHAM, 16 matt.

Ha testè celebrato le nozze d'argento come direttore dell'importante quotidiano cattolico olandese « De Massbode » il sig. Henry Kuypers il quale venne insignito di decorazione onorifica dal S. Padre, dalla Regina d'Olanda e dal Re del Belgio. Il giornale che 25 anni or sono aveva una modestissima tiratura, pubblica oggi due edizioni, quella del mattino d'otto pagine e di sedici quella della sera.

### LETTERE DA PARIGI

# Dopo la morte di mons. Batiffol

### *La figura dello studioso e dell'apostolo*

PARIGI, 16

La repentina scomparsa di Mons. Batiffol, ancor giovane di spirito e vigoroso di corpo ha dolorosamente sorpreso quanti, in Francia ed all'estero, amavano ed apprezzavano in lui oltre al sacerdote esemplare, l'erudito di razza e l'umanista cristiano.

Egli era nato il 27 gennaio 1861 a Tolosa ed in quel liceo ove il padre suo fu insegnante, aveva iniziati i suoi studi.

Era passato poi a Parigi nel Seminario di San Sulpizio uscendone sacerdote nel 1884 e aveva colà frequentato fino al 1886 la Sorbona prima e l'Istituto Cattolico poi ove fu uno dei primi e più affezionati discepoli di Mons. Duchesne.

*Mons. P. Batiffol*

Nominato cappellano di S. Luigi de' Francesi a Roma vi si trattenne due anni, alternando le fatiche del ministero con le ricerche scientifiche sui codici ed i manoscritti della Biblioteca Vaticana. A Roma don Pietro Batiffol avvicinò e conobbe Giambattista De Rossi l'archeologo insigne che apprezzandone la cultura vastissima e la mente eletta, lo ebbe carissimo e lo volle al suo fianco nella Commissione Pontificia di Archeologia.

Tornato in Francia nel 1889 fu nominato elemosiniere nel collegio di Sainte-Barbe ma poco dopo lasciò cotesto incarico per assumere la direzione dell'Istituto Cattolico di Tolosa.

Per quasi dieci anni egli rimase nella sua città natale efficacemente adoperandosi a conferire ed assicurare al suo Istituto un notevole prestigio nel campo scientifico e degli studi.

Fu in questo fecondo periodo di attività che pose mano alla sua opera magistrale su « *il Cattolicismo dalle origini a san Leone* », che pubblicò i suoi famosi « *studi di storia e di teologia positiva* »; ma fu sovrattutto a Tolosa ch'egli cominciò a circondarsi d'un gruppo vivace di gioventù apostolica e colta di cui egli era ad un tempo vessillo e duce.

Cotesto suo vivo ardore di apostolato ebbe agio di vieppiù svilupparsi al suo ritorno presso il collegio di Sainte-Barbe ove seppe in breve raggruppare una bella schiera di spiriti eletti bramosi di consolidar la propria fede o, anche, di acquistarla per mezzo degli studi seri di cui egli aveva il segreto. Péguy — per esempio — i fratelli Tharaud, Baillet, per tacer di tant'altri, uscirono da cotesta *élite*.

Perchè mons. Batiffol non amava chiudersi completamente nelle biblioteche, nè completamente rinserrarsi nel proprio studio; il suo cuore sacerdotale, lo zelo per la salvezza delle anime, lo spinsero costantemente all'azione, all'attività esterna, all'apostolato intellettuale e religioso; e quando presso il Card. Mercier si tennero le famose *conferenze di Malines*, nella speranza di poter giovare in qualche modo al riavvicinamento degli anglicani alla Chiesa di Roma, Mons. Batiffol vi si recò attivamente partecipandovi.

Il suo ardente desiderio d'apostolato sboccò anche in una non trascurabile mole di articoli apprezzatissimi ch'egli andò di tanto in tanto pubblicando su giornali e riviste del campo cattolico. *La Croix*, il *Bollettino critico*, *le Correspondant*, *le Bulletin d'histoire et de littérature ecclésiastique* ecc. lo ebbero fra i collaboratori più assidui.

Il Card. Amette apprezzando codesta sua meravigliosa attività intellettuale e religiosa, lo nominò canonico titolare di Notre-Dame.

La produzione scientifica di Mons. Batiffol è talmente numerosa ed importante che gli valse uno dei posti più eminenti fra gli studiosi contemporanei del campo cattolico.

Fedele ai metodi critici del suo dotto maestro, Mons. Duchesne, egli pubblicò, oltre ai suaccennati studi di teologia positiva — di cui uno sull'Eucaristia ebbe ampia risonanza — una *Storia del Breviario romano* (1892), delle « *Lezioni su la Messa* » (1918), ed ancora — nel campo storico — *l'Eglise naissante et le catholicisme*, (1909); *la Paix constantinienne*, (1914); *le Catholicisme de saint Augustin*, (1920); *le Siège apostolique*, (1924); *La littérature grecque chrétienne primitive* pubblicato da Lecoffre; *l'Abbaye de Rossano* ecc.

Fra le opere a cui attendeva in questi ultimi tempi, e che sono rimaste incompiute, v'è una *Vita del Card. Amette* ch'egli aveva intrapreso a scrivere come affettuoso tributo di riconoscenza verso l'indimenticato suo protettore ed amico.

Scrivendo di lui su *L'Echo de Paris*, un suo amico, Charles Pichon, così conclude la sua affettuosa rievocazione:

« Pierre Batiffol, malgrado la sua maliziosità ed i suoi tratti talvolta un po' mordaci, possedette sopratutto lo spirito della Chiesa. Per averla fin dalla culla conosciuta, per averla studiata in seguito, la circondò sempre d'un amore tenero ed appassionato.

« Egli soffrì delle sue ferite e degli strappi della sua veste divina, e le conservò costantemente la devozione del giorno della sua ordinazione.

« Egli la servì alla sua maniera, fine, delicata, ironica, feconda, senza sforzo apparente, col sorriso sulle labbra e una grande speranza nel cuore come si addice ad un umanista cristiano ».

## LO SCIOPERO MINERARIO IN FRANCIA

PARIGI, 16 sera

La situazione dello sciopero minerario nel bacino del Gard si è ieri aggravata. I delegati degli scioperanti, riunitisi in assemblea a Nimes, hanno respinto una proposta tendente a chiedere l'arbitrato del ministro della Marina e si sono pronunciati per la continuazione dello sciopero. Dopo il comizio, un corteo ha percorso le strade della città al canto dell'*Internazionale* e dell'inno dei Soviet.

A Cransac si è pure svolta una manifestazione analoga, durante la quale si sono deplorati incidenti fra scioperanti e minatori che non hanno aderito all'agitazione. La polizia ha dovuto intervenire per ristabilire l'ordine.

Lo sciopero continua ad estendersi in tutta la regione.

## La pietosa fine di un epilettico

PADOVA, 16 sera

A Baone di Este abitava il sessantenne Efrem Fadoni, nativo di Portomaggiore. Il disgraziato se ne stava seduto presso il focolare per riscaldarsi, quando preso da un colpo di epilessia, cadeva tra le bragie.

Fu portato all'ospedale di Este, ma qui moriva poco dopo per le ustioni riportate.

### RIUNIONI GINEVRINE

## Carbone e dogane al Comitato economico

GINEVRA, 16 matt.

Sotto la presidenza del tedesco Trenddelendurg si è riunito ieri il Comitato economico della Società delle nazioni. Esso ha esaminato la questione posta sul tappeto da una deliberazione del Comitato consultivo economico, di effettuare uno studio sulle tendenze economiche che possono influenzare la pace del mondo, questione a proposito della quale il Segretariato della Società delle nazioni, con il concorso di personalità specialmente competenti in materia economico-sociale, procederà al lavoro preliminare. Per il momento sono stati invitati a collaborare con il Segretariato per tale fine il prof. Born dell'Università di Berlino e il prof. Sigfried dell'Università di Parigi. Una terza personalità resta ancora da designare.

Benchè il Comitato economico non abbia avuto l'occasione di esaminare in merito la questione del carbone, esso ha preso atto dei risultati dell'inchiesta condotta da una sua delegazione in questi ultimi giorni col concorso degli esperti internazionali in materia e ha deliberato di continuare l'inchiesta stessa, ascoltando anche la opinione di alcuni esperti tratti dalla classe operaia. Naturalmente questi esperti appartengono soltanto agli Stati che hanno una produzione importante di carbone. Come si vede dunque, la questione è ancora allo studio e la conclusione non può dirsi prossima.

### Organizzazione e prezzi

Quello che può fin d'ora affermarsi è che alcuni, e sono i paesi che hanno recentemente conquistati i nuovi mercati e tendono a mantenerli, vorrebbero giungere ad una organizzazione della produzione allo scopo di limitarla con inevitabili ripercussioni sui prezzi: altri invece si rifiutano a questa idea, perchè non sono abbastanza organizzati perchè sperano di potere riconquistare il dominio dei mercati esteri loro contesi dai produttori di minore importanza.

Vi è poi la tesi dei paesi consumatori che si oppone fieramente a qualsiasi tentativo di aumento artificioso del prezzo, e questo è naturalmente il punto di vista dei rappresentanti italiani. Come risultato di tutto ciò la questione è seguita dalla delegazione italiana senza eccessiva preoccupazione ma con grande attenzione. Essere assenti da questa discussione significa rinunciare al solo vantaggio che la Società delle nazioni offre, quello cioè di fare sentire la propria opinione su una questione che, dato l'aspetto attuale della crisi, sembra riguardare i paesi produttori, mentre riguarda invece anche i paesi consumatori e tra questi l'Italia, che ha bisogno per il suo normale sviluppo economico di un approvvigionamento singolare e di un regime di prezzi non influenzato artificiosamente da interessi di produttori, o da provvedimenti di Governo.

Il Comitato ha in seguito esaminato ed adottato un rapporto compilato dal grand'uff. Di Nola e dal sig. Brunte sul la clausola della nazione più favorita in materia doganale. Tale rapporto precisa la portata della clausola e i principi esenziali sui quali essa si basa: la misura della sua applicazione in campi particolari, quale quello delle esportazioni temporanee; le caratteristiche esenziali delle merci che ne profittano, le eccezioni alla clausola, unione doganale, regime di frontiera, accordi particolari tra Stati, unità di vincoli speciali di ordine tecnico, storico, geografico ecc. regime coloniale. Il rapporto suggerisce in fine una redazione tipo della clausola da inserire nelle convenzioni.

### L'azione contro gli stupefacenti

Si è riunito ieri anche il Comitato centrale permanente previsto dalla convenzione sull'oppio tenutasi a Ginevra nel 1925 allo scopo di impedire il contrabbando e la vendita dell'oppio e delle altre droghe nocive, in relazione alle disposizioni dell'art. 23 del patto, si è riunito Esso ha eletto a proprio presidente l'inglese Lpall e ha affidato a due sotto commissioni il lavoro preliminare di organizzazione. La prima di queste sottocommissioni, chiamata (A), si occuperà delle questioni inerenti all'organizzazione del comitato e alle sue relazioni con gli altri organismi internazionali della Società delle nazioni, la seconda sottocomissione, chiamata (B), studierà la questione della designazione del personale nel Comitato centrale e della forma della quale dovranno essere compilate le statistiche che i Governi forniranno. Il delegato italiano prof. Gallavresi fa parte della sottocomissione B.

In sostituzione dell'on. avv. Alberto Devezè, già ministro del Commercio belga, il tribunale amministrativo della Società delle nazioni, procedendo alla rielezione delle sue cariche ha nominato per quest'anno a presidente il comm. Raffaele Montagna, referendario del Consiglio di Stato del Regno d'Italia, e già vice presidente dello stes so tribunale.

## I prigionieri fatti dai boliviani consegnati ai delegati di Assuncion

ASSUNCION, 16 sera

Le autorità boliviane hanno consegnato ai rappresentanti del Governo paraguaiano al posto di frontiera di Villa Monte i prigionieri, che erano stati fatti durante gli scontri verificatisi nella regione di Chaco e che furono causa del conflitto che per poco non ha condotto alla guerra i due Paesi. Le truppe paraguaiane sono state quasi del tutto smobilitate nel Chaco. (*R.*).

# OPINIONI E FATTI

### Parere definitivo

Commentando la disapprovazione delle gare pubbliche femminili da parte del Santo Padre Pio XI, il direttore di esercizi fisici Artic Mc-Govern, noto in tutta la Confederazione nordamericana, si disse convinto anche per propria esperienza che gli esercizi di atletica pesante non sono adatti alle giovani ed alle donne. I giuochi e gli esercizi fisici, disse, sono utili, ma non si possono raccomandare senza discernimento alle donne, bensì soltanto entro certi limiti e con debito riguardo ai sentimenti di gentilezza e di modestia. Molti esercizi rinforzano soltanto i muscoli, senza donare vigore e forza a tutto l'organismo: altri esercizi sono troppo pesanti per l'organismo delicato della donna. I giornali sportivi illustrati riportano settimanalmente figure di giovani donne nell'esercizio dei vari sport, suscitando l'impressione che non vi siano limiti per la ginnastica femminile moderna. Ma nessuno, tra le migliaia di coloro che ammirano questi esercizi femminili, riflette quanto danno quegli esercizi smodati arrecano alla salute delle giovani, e quanto contribuiscano ad accorciare la loro vita. Prima di lavorare con me, una delle mie maestre di ginnastica fu per dieci anni una sfrenata giocatrice di tennis e figurò tra i campioni del paese in questo giuoco. Ma il risultato fisico fu una dilatazione del cuore, un abbassamento dei fianchi ed uno stato anormale dei visceri addominali.

*Gli eccessi dello sport furono deprecati in nome della grazia estetica, del pudore femminile; medici, igienisti, artisti, intenditori della salute e della bellezza hanno dato il loro contributo per arginarli (senza contare le «prediche» di noi, codini o bigotte, gli allarmi venuti da tutti i pulpiti dove si fa della morale... antiquata).*

*Che ci venisse aiuto, alla difesa della causa, da un maestro di ginnastica e noto in tutta la confederazione delle stelle, non ce lo saremmo attesi.*

*Artic Mc-Govern è un uomo di coscienza raro; come un fabbricante che metta limite allo smercio di un suo prodotto, che può esser nocivo, nonostante la leggerezza degli avversari.*

### Memento homo

*Si è spento serenamente a Bologna la settimana scorsa il sen. Malvezzi, ch'ebbe già posto distintissimo nella politica italiana.*

*Il Marchese Crispolti scrive del defunto senatore interessanti ricordi, che riproduciamo volontieri.*

Nell'andare spesso a Milano avea fatto cordiale amicizia col bibliotecario dell'Ambrosiana, Mons. Achille Ratti che frequentava casa Trotti. Quando questi fu innalzato alla Tiara rivedendo subito dopo il Malvezzi, si degnò d'abbracciarlo e i due piansero di commozione insieme. Il Senatore scrisse allora un bel libro per riassumere la vasta mole degli studi storici del Papa. Ora questi lo ha premiato il suo fedele benedicendolo particolarmente in morte.

La qual morte è giunta impensata a tutti ma non al Malvezzi. Evidentemente egli si preparava da gran tempo ad essa. Certe volte, mentre nei corridoi del Senato, camminando frettolosamente e guardandosi di soppiatto intorno, come volesse non cercare colleghi, ma sfuggirli, se s'imbatteva in alcuno di maggior confidenza a cui prodigare le sue gentilezze un po' complimentose, non faceva meraviglia che gli dicesse: « quanto siamo vecchi, eh! quanto siamo vicini al termine!». Ma se questo *memento homo* non tornava a tutti gradito e qualche volta faceva sorridere, bisognava considerarlo come cosa degna di riverenza, appena si sapesse che più volte egli si dette per missione di ricondurre a pensieri cristiani persone di età avanzata che pure all'approssimarsi dell'ora finale non levassero gli occhi in alto. E non di rado questo sacro intento gli riuscì. So di un vecchio signore ch'egli a Bologna aveva un tempo conosciuto bene, e che ammalatosi e trasportato all'ospedale non mostrava bensì ostilità dichiarata alla Religione, ma continuava nella svogliata indifferenza d'uomo mondanissimo. Il Malvezzi lo seppe, andò subito da lui, lo visitò più volte, cercò risvegliargli i sentimenti cristiani in cui quegli era stato educato, e quando s'accorse da una mezza parola che l'infermo avea serbato speciale fiducia in un Vescovo dimorante lontano, scrisse di gran premura a questo ultimo perchè facesse la carità di accorrere a Bologna. Il Vescovo non se lo fece dire due volte, e senza resistenza ottenne che la preparazione iniziata dal Malvezzi fruttasse nel morente una edificante riconciliazione con Dio ».

*Ci piace e ci commuove questo senso profondo e vero di fede cristiana, questa vivacità di fede, non contenuta nei limiti individuali, ma trasferita con bontà fraterna a chi era privo di tanta luce.*

*La fede non è un fuoco spento, ma una fiamma che se esiste deve divampare.*

### Conclusione

*Dunque, si può dar un riassunto definitivo di come è stato giudicato il libro della Guglielminetti accusata di aver fatto, scrivendolo, oltraggio al pudore.*

*Il sostituto Procuratore del Re che lo ebbe in esame lo definì « profondamente immorale ». In omaggio alla verità.*

*E chiosò con questa enfasi degna di un catone, bruciante, commovente.*

« Quale punizione per gli scrittori immorali? Ovidio fu mandato in esilio per tutta la vita per il suo libretto corruttore. Nel Medio Evo il carnefice bruciava sulle pubbliche piazze i libri pericolosi. Oggi, in questo magnifico rinnovamento d'Italia, è certo che non tarderà la severa sanzione contro i mercanti delle lettere e delle arti ».

*E poi aggiunge:*

« In difetto degli estremi di legge, il Procuratore del Re dichiarava che non si poteva procedere contro il libro denunciato per il reato contemplato dall'art 339 del C. P., e ordinava la trasmissione della denuncia al pretore di Torino competente a vedere se possa ricorrere nel caso l'ipotesi dell'art. 112 della legge di P. S. ».

*Ma il Pretore, applicando l'art. 112 rinvia la Guglielminetti a giudizio per « semplice contravvenzione » svalorizza l'entità dell'accusa, prepara... l'inesistenza della pena.*

*Piuttosto che tirare conclusioni simili, non era meglio non accorgersi che Amalia Guglielminetti ha «oltraggiato il pudore »?*

*Per non farci riflettere ancora più amaramente su questo. Che in tempi pagani, quando il pudore non lo si intendeva, quasi, i libellisti immorali venivano mandati in esilio.*

### I LIBRI

## MEDITAZIONI PEI GIOVANI

Annunciamo due volumettini del P. Plus S. J., tradotti dal P. Celestino Testore S. J., S'intitolano: *Di fronte alla vita*, e contengono complessivamente 115 soggetti di meditazione quotidiana pei giovani. Li raccomandiamo, per molte ragioni. Anzitutto perchè orientano la meditazione giovanile in direzione di vera e feconda attività; si legge infatti negli avvisi preliminari: «Per fissare le mie idee, ricorrere, se è necessario, ai pensieri altrui; ma tanto quanto basta per iniziare la preghiera personale... Verso nel mio spirito qualche pensiero — quanto basta e non più — perchè meditare non è leggere, per mettere in esercizio la riflessione: quando questa si è desta, inutile continuare la prima operazione. Debbo farmi almeno questo onore di sfruttare me stesso prima di sfruttare gli altri; e di servirmi degli altri solo per sfruttare me stesso».

In secondo luogo, li raccomandiamo perchè, anzi che ricorrere al modo analitico consueto nei libri di meditazione, presentano ai giovani volta per volta un fatto o un pensiero tali da riscaldare la fantasia e l'affetto, da mettere in movimento tutta l'anima e la riflessione con essa: che è modo educativo efficacissimo e conforme allo spirito giovanile. E veramente suggestivi e forti sono i pensieri posti a titolo dei vari capitoli: ne citiamo alcuni: «C'è sempre abbastanza deserto per chi ne è degno» (Psichari); «Nessuno sa che cosa Dio farebbe d'un'anima, se questa lasciasse fare a Dio» (P. Ravignan); «Nelle opere del buon Dio temo più i mezzi umani che il diavolo» (S. Vincenzo de' Paoli); «Signore, la tristezza è il ricordo di me , la gioia il ricordo di te» (Hello): «Se mi si domandasse in che tempi avrei preferito vivere, risponderei: «Ai nostri tempi» (Montalambert); «Impara da Cristo ad amare Cristo» (S. Bernardo); «Ogni giorno è Venerdì santo. ogni giorno si erige il Calvario sul santo altare» (Bossuet); «Gesù è fuso nella carne dell'uomo: c'è in noi del Cristo come c'è in noi della nostra madre» (P. Hénusse).

Notiamo anche il modo delicatissimo con cui è trattato, in alcuna di queste meditazioni, il tema dell'amore (la prima è intitolata «Beatrice»): e rinnoviamo l'augurio che l'operetta abbia una larghissima diffusione.

**a. b.**

P. R. PLUS S. J.: *Ai giovani: Di fronte alla vita* - Torino, Marietti . 2 vol., L. 3 ciascuno, (10 copie L. 25; 100 copie L. 200).

## L'INCREMENTO DELLE ENTRATE IN FRANCIA

PARIGI, 16 sera

Il gettito delle impaste durante il mese di dicembre u. s. si è elevato a 3564 milioni e 661.800 franchi con una eccedenza di 342 milioni e 621900 franchi sulle previsioni del bilancio e un aumento di 316 milioni e 738.900 in confronto al dicembre 1927. Le entrate durante l'anno 1928 hanno ammontato a 42 miliardi e 890.669,200 franchi con una eccedenza di 3268 milioni 905.800 franchi sulle previsioni del bilancio ed un aumento di 2699 milioni 106.900 sulle entrate dell'anno 1927.


**Non trascurate le Eruzioni della P...**

Quando una pustola o foruncolo formato la testa, non trascurate. Prevenite un'altra eruzione, usa l'Unguento Foster. Questo unguento è antisettico e mitiga qualunque prurito o irritazione. E' un primo inestimabile aiuto. Ovunque: L. 7.—. D... Gen. C. Giongo, Milano (108).

Telerie, Tovaglie Biancherie . Corredi .

Catalogo 1929 PREZZI RIDOTTI

E. FRETTE e C. MONZA

Filiale in Bologna Piazza Cavour N. 1

DONI agli acquirenti.

**ENTERASEPTIKO** (Disinfettante intestinale)

La Stitichezza, la Gastrica, l'Intossic... il Catarro Intestinale, l'Enterite, ... cutanee migliorano grandemente coll'ENTERASEPTIKON RIVALTA, che rialza le ... digestive, toglie le soverchie acidità e para all'intestino un materiale più facil... te eliminabile. Ricevendo L. 10.— la sca... L. 57.50 le sei scatole spedirò franco ... que: Prof. Dott. P. RIVALTA, Corso ... ta, 10 - Milano (9).

**GELONI**

Poche applicazioni di raggi ultravi... guariscono le forme più gravi e ost... Dott. A. MORELLI VIA GARIBALDI Tel. 42-72

Prof. ZANELLI docente nella R. Università

NERVI - RICAMBI NUTRIZIONE

S. Stefano, 18 BOLOGNA, ore 11-12 e 16

MALATTIE NERVOSE e MENTALI

Clinica della R. Università di Bologna Direttore Prof. CARLO CE... Ambulatorio gratuito pei poveri Martedì, giovedì, sabato ore 10-1... Provvisoriamente VIA A. COSTA Ambulatorio privato del Dirett., Via ... rio 5; tutti i giorni esclusi festivi 14.30...

**PUBBLICITA' ECONOMICA**

*Questi avvisi si ricevono presso gli ... della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Indipendenza 2 primo piano, tutti i ... non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 ...*

*Chi non intende dare il proprio ind... nell'avviso può servirsi delle cassette ... capito della Unione Pubblicità. diritto ... di Previdenza dei Giornalisti.*

*Possono essere inviati per posta acc... gnati dall'importo corrispondente. Ag... gere al costo dell'inserzione la tassa ... nativa dell'1.50 per cento dell'ammon... dell'avviso col minimo di cent. 20 per ... blicazione e cent. 20 per ogni gruppo ... inserzioni per tassa in favore delle ...*

**Le offerte indirizzate alle cas... non possono venire recapitate a ... ma debbono a norma di legge, es... affrancate e spedite per posta.**

**Le offerte recapitate a mano avranno corso.**

1 Annunzi di indole commerciale *Cent. 60 per parola — Minima L...*

A Bologna signorine eleganti s... novità, manicure regalo. Pozzati ... Gargiolari.

Capitale, Acquisti Cessione d'azi...

IN Paderno posizione climatica, ... desi fabbricato di recente costru... da adibire ad uso villeggiatura. ... zo da convenirsi. Scrivere Cassett... E. Unione Pubblicità Bologna.

8 Affitti . Appartamenti . Locali

AFFITTANSI due vasti appartam... uno anche uso ufficio Via Zambo... Rivolgersi Portineria.

Domande d'impiego e di lavoro

TRENTENNE offresi tutto fare ... tualmente lavoro ufficio, magazzin... spedizioniere. Miti pretese Cass... G. Unione Pubblicità Bologna, ...

Avete preso IL VANGELO della Casa Editrice Card. Ferrari ? L...


# LA LETTERA DEL GIOVEDI'

### I greggi dei poveri

*Nella peregrinazione incessante per propagandare la grande moderna idea sociale che lo esalta, don Giovanni ossi si è recato fino a Pescara.*

« Sapete voi dove è Pescara? Pescara è una gran bella città dell'Abruzzo! Io di città brutte non ne ho mai viste. Sono tutte belle le città! Per giungere a Pescara sono partito da Roma una mattina alle otto. Un trenino lento, lento dopo essere passato dinanzi a Subiaco è salito su per le montagne dell'Abruzzo e quanto lenta era stata l'ascesa, altrettanto più lenta discesa verso la magnifica cittadina di Pescara oggi unita a Castellamare.

C'era con me nel mio scompartimento un solo passeggero. Lui taceva, io tacevo. Dopo un po' di tempo che ci guardavamo in faccia, egli mi domandò chi ero io. Io gli domandai chi era lui.

Egli era un ispettore del Ministero delle Finanze, che andava per un'ispezione a Pescara, io ero Don Giovanni Rossi, che andavo a fare una conferenza a Pescara. Poi egli mi raccontò la sua vita, mi disse di lui, di sua moglie, dei suoi figli, le sue gioie, i suoi dolori; gli occhi gli luccicavano ricordando i suoi diletti nipotini.

Mezzogiorno. Egli si prese il suo pacchettino della colazione contenente pane, formaggio e un po' di salame. Io feci lo stesso. Ci dividemmo un po' di frutta e di dolci. Poi egli si addormentò ed anch'io mi addormentai. Ci svegliammo a Pescara.

C'era alla stazione l'arciprete D. Cervani e il poeta prof. Luciani. Lo conoscete voi il prof. Luciani? E' il più buon uomo che ci sia al mondo. Due anni fa non credeva proprio a nulla; ma il Signore gli ha toccato il cuore ed oggi è il cattolico più entusiasta della sua fede. E' il vero poeta abruzzese. I suoi sonetti sono una meraviglia di sentimento e di lingua. Egli ci vuole un gran bene. Ma anche io lo amo tanto. Come si fa a non volergli bene? Ha una famiglia di cinque bimbi, con una sposa che è buona come lui.

Dalla sua terrazza si domina la stupenda marina. Nella casa non vi sono che oggetti di arte.

Insegna al Liceo Tecnico, ma tutta la città conosce e stima il poeta Luciani. E' un'anima piena di ardore. Quando gli morì un bimbo due anni or sono, salì su in mezzo ai pascoli della sua montagna e si ritirò in una casetta nel silenzio e nel raccoglimento. Lassù trovò Dio, e trovò anche i pastori. Oggi egli ha lanciato un'idea poeticissima e bella tra i monti del suo Abruzzo: i greggi dei poveri. Con il latte, con la lana, con la carne dell'armento si mantengono gli orfani dei pastori; si aiutano tanti poveri.

Una iniziativa generosissima.

Il prof. Luciani cominciò con 13 pecorine. Oggi ne ha più di cento: Maurizio ed Orazio sono i due pastori, che il poeta ama come suoi fratelli. Maurizio è venuto da lontano per assistere anche lui alla mia conferenza. E' un uomo, che ha fatto la guerra e che tornò al suo Abruzzo ancora tutto semplice e buono, come il suo cielo è le sue montagne; ha due occhi in cui si legge un'anima, pura come i suoi agnellini. Scendendo a Pescara portò la mascherpa e il cacio per la nostra cena. Il poeta non sa parlare che del suo Maurizio, come di colui, che meglio di ogni altro ha capito il suo pensiero.

Ma è davvero magnifico il pensiero del prof. Luciani! Raccogliere a migliaia a migliaia le pecorine e segnarle del segno della croce; ottenere greggi numerosi, perchè attorno ad essi gli uomini bisognevoli di un po' di riposo spirituale, possano venire a trovare, nel silenzio della natura e nella tranquillità dei boschi, un po' di solitudine e di ristoro: provvedere coi frutti dei greggi a tante necessità dei poveri. Questa è un'iniziativa tanto graziosa, che mi ha profondamente commosso.

Io non so, se il poeta Luciani accetterà una mia proposta. Mi piacerebbe assai unirmi a lui perchè non vi siano solo nell'Abruzzo i greggi dei poveri, ma altresì in Italia e in America e anche in Betlemme dove i pastori furono i primi che andarono ad adorare il Signore e a Gesù offrirono le prime pecorelle come l'omaggio dell'umanità.

Possano i greggi dei poveri svilupparsi ed estendersi dappertutto, come un fiore che nato in Abruzzo la Compagnia di S. Paolo ha portato dovunque ».

### Una strana inchiesta

*Quella delle inchieste o dei «referendum» può essere un'accorta trovata giornalistica per richiamare l'interesse del pubblico intorno ad un periodico, ma può essere altresì un mezzo utilissimo per dare sviluppi ad un'idea.*

*Il Carroccio, ch'è una gagliarda rivista giovanile cattolica ha pubblicato la sua inchiesta.*

« Un'inchiesta molto interessante è stata lanciata dal «Carroccio». Non so se voi conosciate e leggiate il « Carroccio ». E' una bellissima rivista per i giovani diretta dal nostro caro Franco Parvis, che nell'ardore delle missioni si è addestrato a diventare anche un bravo giornalista. Egli ha conosciuto tanti giovani e sa dirigere ottimamente la nostra rivista giovanile.

I giovani sono tutti fatti così. Quando ci si avvicinano sembrano, più o meno, un po' ingenui, quasi vorrei dire, senza sugo e senza capacità. Ma se si prende un giovane e lo si getta in mezzo a un pericolo, lo si butta nel lago, allora impara subito a nuotare e a raggiungere la riva. Chi vuol fare di un giovane un uomo veramente capace, gli addossi le maggiori responsabilità. Egli farà una fatica enorme, affronterà forse ore terribili di paura, sembrerà sugli inizi scoraggiato, ma poi battuto e ribattuto, sostenuto dalla fiducia, sferzato dal medesimo suo orgoglio, prenderà la sua strada e riuscirà una persona che sa di imporre una idea e fare del bene.

Il « Carroccio » recentemente ha lanciato una strana inchiesta: «Perchè non siamo santi? »

Ho veduto sulla scrivania del giovane direttore a Bologna un cumulo inverosimile di lettere: da ogni parte d'Italia. Sono le risposte al problema curiosissimo, che un giorno avrebbe potuto interessare unicamente le monache e i religiosi. Ma è pure un problema che non solo i giovani ma tutti i cristiani devono imporsi. Si può forse essere cristiani e non essere santi? Si può pensare di ricevere l'Eucaristia e non essere santi? Si può fare l'apostolato e non essere santi? Che cos'è l'apostolato se non un richiamo divino per cui le anime sono affascinate a noi e sono condotte a Dio?

Tutti i giovani quindi che vogliono nel mondo essere apostoli, devono essere santi.

Io sono molto contento che il « Carroccio » abbia agitato questo problema.

Mi rallegro con la nostra rivista giovanile per il successo che ha ottenuto; mi auguro, che altri problemi similari susciti in mezzo alla grande folla della nostra gioventù perchè integralmente il cristianesimo sia vissuto e praticato e sia il fermento che agiti tutta la massa sociale ».

### Il seminario paolino

*La semente che germoglia, che cresce. La piccola Compagnia di S. Paolo, che sboccia nuovi rami. Per le sue vie ignote la Provvidenza ha condotto la trama degli avvenimenti, che anche la Compagnia di S. Paolo potesse avere un suo seminario.*

« Quando incominciammo la Compagnia non pensavamo di raccogliere giovani chierici per formarli a un sacerdozio paolino.

Ed ecco dal Seminario di Bologna venirci i primi. Domandarono di entrare in Compagnia per diventare Sacerdoti come noi.

Non lo dimenticheremo mai il caro Seminario di Bologna. L'animo buono di Monsignor Mimmi, sempre lo ricorderemo, come il fondatore del nostro seminario paolino.

Dacchè giunsero in Compagnia i teologi bolognesi, altri ne sono venuti. Non sono molti: sono ... oggi, che si preparano nelle ... versità romane a divenire sacer...

Credo, che se si divulgherà la ... tizia, che nella Compagnia di ... Paolo non vi sono soltanto gio... e donne, ma anche seminari... chissà quanti di essi verranno ... noi. V'è tanto fuoco nel gio... clero! V'è tanto entusiasmo nei ... ri giovani leviti. Nei seminari ... ve sono passato, dappertutto ho ... sto occhi di brace ed anime a... se di un più intenso apostolato ... cerdotale.

Non so se il mio è un sogno, ... io penso, che se domani, accanto ... giovani paolini e alle donne ... ne, in perfetta consonanza co... gramma di santità e di cultura ... la nostra Compagnia, noi potr... avere dei preti, che abbiano la ... desima tempra di S. Bernardino ... Siena e di San Leonardo da P... Maurizio, spogli di attaccamento ... un famiglia o ad un interesse, ... fettamente liberi, per lavorare ... e adorare, per correre di città ... città, più coll'esempio che colla ... ro parola, non più a tener le ... predicazioni, ma a cantare da ... i pergami la rivelazione di Cr... nella sua semplicità, la morale ... stiana nel suo sacrificio — che ... tutto un gaudio quando è un ... derio di amare —, allora quale ... mento di santa rinnovazione ... stiana noi susciteremo!

(Dalle bozze del Picc...

# IL SOGNO DI ADAMO

Fuori del bel Paradiso dove Dio stesso, come un padrone affezionato, scendeva a trovarlo e, al venticello della sera, gli teneva compagnia — Adamo si sentiva ancora la bocca tutta amara del frutto sciaguratamente mangiato.

L'alito velenoso del serpente era penetrato in quel frutto mentre lo coglieva dal ramo e lo porgeva alla donna: ricordandosi, per quell'amarore, del suo grande peccato, della perduta amicizia d'Iddio e della meritata condanna, Adamo sospirava e piangeva, mentre, disfatta dalla vergogna e dal dolore, Eva chiedeva almeno al cielo la grazia dell'oblio.

Ma come si sarebbero scordati del loro peccato finchè l'amaro sapore della trista refezione fosse restato nelle loro viscere? E l'afflitta cercava, guardandosi attorno, di un frutto da porgersi al sospiroso marito, la cui dolcezza spengesse o almeno temperasse, nel palato, l'amaro di quell'altro frutto.

La palma, leggermente scossa, lasciò andare al suolo i più belli, più fatti, più dolci de' suoi dolcissimi bozzoletti biondi; il susino ed il pesco porsero quasi da sè coi loro rami bassi, le susine lucide, d'oro, le pesche lanugginose setate; la fragola sussultò di piacere, nel gracile stelo, sentendosi alleggerita de' suoi morbidi rubini, e il selvatico rovo non punse le dita che lo spogliavano de' suoi bruni ornamenti. Anche molte altre piante, docili figlie del terzo giorno, cederono i loro frutti alla gastigata regina, che ne porgeva allo sposo. Ma nessun frutto, per squisito che fosse, aveva virtù di cancellar dal palato l'ingrato sapore del frutto proibito, e i più soavi e i più dolci prendevano nella loro bocca il sapor dell'assenzio: così grande era stato il loro peccato!

Dio non perdonava, dunque, non faceva grazia, dopo aver gastigato? E l'uomo chiedeva a Dio coi sospiri del suo petto, che non lasciasse perire, nel suo giusto rancore, l'opera delle sue mani; chiedeva, rammentandosi del primo giorno, anzi del primo momento di sua esistenza, come Dio gli avesse detto (appena appena s'era rasciutto, all'alito divino, il fango onde l'aveva formato): «Ecco che io ti do tutte l'erbe e tutte le piante che sono sopra la terra perchè servano di cibo a te e a tutti gli animali della terra, e a tutti gli uccelli dell'aria...», chiedeva di non esser messo al disotto del bove, del giumento o della pecora che avevan trovato tutti sulla corteccia della terra la loro vivanda e ne prendevan delicia intorno a lui, loro sovrano, animando la verde e vergine solitudine coi lunghi mugli, con gli alti nitriti, i teneri belati. Sopra a loro, le creature del giorno quinto frecciavano per tutti i versi il cielo, riempiendo l'aria limpida di limpide note, festeggianti Colui che li aveva creati — insieme ai pesci, muti, del mare, (giacchè uno stesso giorno furon creati gli abitanti dell'acqua e quelli del cielo) — non al lavoro e alla fatica ma solo per cantare, indicando loro nei diversi semi della terra il diverso, confacente e sufficiente loro alimento. Chiedeva l'uomo che anche a lui Dio insegnasse quella, tra tutte le piante, onde trarre la sua vita, giacchè l'albero della vita, de' cui frutti fino al suo discacciamento aveva mangiato, restava là nel mezzo del paradiso, e il Cherubino di Dio, rotando la sua spada di fuoco, ne impediva la via.

Pregava così, verso il cielo sigillato, quand'ecco dal cielo scendere a volo una colomba — il più semplice fra tutti gli animali — e posarsi in un campo di biade. Vi rimase appena il tempo di svettare da un esile stelo una spiga e, con quella nel becco, ripreso il volo andò a fermarsi su un albero, vicino ai due sposi. Sull'albero la colomba aveva forse il suo nido e la spiga era per i suoi figliuoli... Ma no, chè, scendendo di ramo in ramo, essa si avvicinava sempre più ai due afflitti, mentre con un guardar dolce, un dolce tubare e un soave porger del collo sembrava offrir loro la spiga e invitarli a prenderla. Eva a quella vista si ricordò del serpente, ma così diversa era la colomba, così bianche le sue penne, così innocenti i suoi occhi, così onesto tutto il suo aspetto, che, senza punto temere un nuovo inganno, anzi mossa da una segreta speranza, allungò, come già al serpente, la mano: la colomba vi lasciò cader la spiga e sparve a volo nel cielo.

Era una bionda spiga tutta raggiata di spini e la donna la porse, come già il frutto vietato, al suo marito e signore, il quale la prese, e guardatala alquanto, la spicciolò tra le mani. Separò quindi col soffiarvi sopra, la pula dai granelli, e i granelli in parte diede alla compagna che li mangiasse e in parte li mangiò per sè.

Indicibile stupore! Al contatto di quel cibo, il palato perdeva quella sua tenace amarezza, ed una soavità indescrivibile si diffondeva per tutte le viscere... Gli occhi dell'uomo s'incontrarono con quelli della donna, e come l'uomo fu certo che il medesimo effetto era avvenuto nell'altro, caddero l'uno e l'altro al suolo rendendo grazie e adorando.

Al pari degli armenti della terra, degli uccelli dell'aria, dei pesci dei fiumi, anche l'uomo aveva dunque il suo alimento. Iddio aveva fatto grazia per quello, e chissà che l'umile spiga sgualcita, spoglia del suo frutto, al suolo, non fosse segno di grazia maggiore?

Guardando quell' umile spiga, l'uomo andava chiedendosi quale fosse mai il segreto (certo un segreto divino) di quella straordinaria virtù, allorchè il sonno — dono anch'esso d'Iddio — gli chiuse gli occhi e gli sciolse le membra al riposo.

Ed eccò che nel dormire parve, sognando, ad Adamo d'essere ritornato alla cessata ambascia, di aver fame, una fame sempre crescente, divorante, che lo faceva venir meno — e di non trovar cosa che glie la levasse. Con lui pativa, al pari di lui, una grande moltitudine di suoi simili, scaturiti tutti dal seno della sua donna, ed era una fame che durava, tra lacrime e sospiri al cielo, da innumerevoli giorni, quand'ecco dal cielo denso di nubi scendere e percuotere la terra (che ne aveva come un brivido) un raggio di vivissimo sole. Ed ecco dalla terra, dov'era stata ferita, spuntar fuori un germoglio e crescere, crescere rapidamente, stelo eretto e bellissimo, gonfiar poi verso la cima e dal gonfio metter fuori una spiga, sorella splendida di quella che Adamo aveva infranto tra le sue mani, e la spiga di verde farsi bionda, di bionda prendere il colore e la lucentezza dell'oro, mentre gli spini che anche lei incoronavano parevano piuttosto raggi del sole. Tutto colmo di stupore Adamo guardava. Ed ecco la spiga misteriosa prendere anche voce — una voce arcanissima, che pareva di cielo, insieme, e di terra — e dir queste parole:

« Io sono il pane di vita: chi viene a me non avrà fame, e chi crede in me non avrà mai sete».

Mosso da viva speranza, Adamo accorreva. Ed ecco, mentre non osava del tutto accostarsi, ancora quella voce:

«Questo è il pane disceso dal cielo, affinchè chi ne mangia non muoia».

*Non muoia?* Ciò non pareva possibile all'uomo che troppo si ricordava della condanna divina. Condanna di morte, — e chi poteva, fuor di Dio stesso, mutare una sentenza di Dio? E la voce, sempre più potente, sempre più arcana:

« Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno; *e il pane ch'io darò è la mia carne per la vita del mondo* ».

Ma di chi è mai questa voce, e come è mai possibile questo?

E la voce:

« Prendete e mangiate: questo è il mio corpo ».

Vinto di repente a terra, l'uomo volle affisare ancora la spiga, ma chinò subito gli occhi abbagliati.

Nel luogo e nella forma della spiga, essi avevano visto la Faccia — rabbonita — di Dio.

***

Adamo raccolse da terra la spiga, tutta sgualcita, di prima, e mostrandola alla sua compagna:

« Tu sarai ancora — le disse — la madre dei viventi. Per questa, Iddio farà grazia ».

Eva, ricordandosi anche dell'altre parole udite da Dio, dopo il suo peccato, credette.

E al pane, fatto con le spighe del grano, noi diamo ancora il nome di «grazia d'Iddio».

**TITO CASINI**

## LA LOTTA PROIBIZIONISTICA NEGLI STATI UNITI

### Uno strano concorso

(Nostra corrispondenza particolare)

NEW YORK, 16 genn.

Come già si è a suo tempo annunciato, William Crapo Durant, uno dei maggiori esponenti dell'industria automobilistica americana, e grande speculatore nel mercato finanziario, si fece iniziatore di un concorso a premio per la migliore proposta onde rendere più efficaci le attuali disposizioni di legge sulla proibizione degli alcool. Lo stesso Durant dotò di propria tasca il concorso con un premio di 500.000 lire, da consegnare tutto all'autore del progetto prescelto dalla commissione aggiudicatrice.

Al giorno stabilito per la chiusura del concorso, erano pervenute alla Commissione ben 23,230 risposte. Dalle prime notizie sullo spoglio delle risposte comunicate alla stampa dalla Commissione esaminatrice, presieduta dal Dott. W. O. Thompson, Presidente Onorario della Chio State University, secondo gli autori o le autrici di 187 progetti, tutti coloro che vengano sorpresi mentre violano la Legge sulla proibizione dovrebbero essere condannati niente di meno che alla pena capitale. Questo sarebbe secondo le suddette 187 persone l'unico modo per incutere ai cittadini degli Stati Uniti un po' più di rispetto per la Legge Volstead, che fino ad ora non ha goduto sin dal giorno della sua creazione molta popolarità.

Centottantotto persone invece, forse ritenendo eccessiva la pena di morte propongono l'ergastolo, mentre altre sessanta, suggeriscono di rimettere in onore la tortura come essa veniva praticata nel Medio Evo. Altre settantasette infine, per citare soltanto le più originali, vorrebbero che fosse nuovamente inflitta ai contravventori la pena della fustigazione in pubblico, mentre 815 propongono la confisca totale dei beni dei bevitori clandestini. (*Int. News Ser.*)

## AMERICANI VISITATORI di Berlino

(Nostro servizio particolare)

BERLINO, 16 genn.

L'ufficio delle statistiche di Berlino pubblica ufficialmente che durante il 1928, 40 mila 334 americani hanno visitato la capitale tedesca, costituendo un aumento del 13,5 per cento sul 1927. Su sei forestieri che sono venuti a Berlino, si può dire che ve ne era uno americano. (*Int. News Serv.*)

## FOCH STA MEGLIO

### L'ultimo bollettino e le dichiarazioni dei medici

PARIGI, 16 matt.

Iersera non è stato pubblicato il bollettino sulla salute del maresciallo Foch. Dopo il bollettino di ieri mattina che indicava una leggera tendenza al miglioramento, l'inquietudine è meno grave nelle persone che avvicinano il maresciallo e tra i medici che seguono l'evoluzione della crisi cardiaca. Il maresciallo non si è mostrato affatto abbattuto. I medici hanno dichiarato che, pur senza condividere l'ottimismo del malato, essi avevano constatato un lieve miglioramento di tutti i sintomi del male. Uno di essi, uscendo da un consulto, ha confermato che lo stato dell'illustre infermo è migliorato. Sono state somministrate al maresciallo una medicina cardiotonica e un'altra curativa. Non vi è bisogno di ricorrere ad inalazioni di ossigeno. I pronostici sono favorevoli per quanto lo permetta l'età del malato. Il dottore André di Nancy, che aveva avuto nel pomeriggio di ieri, uno scambio di vedute sullo stato del maresciallo con gli altri professori, è ripartito per Nancy. Alle ore 23 il medico abituale è arrivato all'abitazione del maresciallo per passare la note presso di lui.

## PROCESSO CHIMICO adottato nel Canadà per tagliare il ghiaccio

LONDRA, 16 sera

Il *Times* ha da Ottawa che il Governo canadese ha stipulato un contratto, che implica una spesa di 60.000 dollari, col professore universitario H. T. Barnes, per un esperimento su larga scala di taglio del ghiaccio. Si tratta di tagliare il ghiaccio con un processo calorifico inventato dal professore e che si fonda sull'uso del « Thermit », miscela di alluminio in polvere e ossido di ferro. Quando a questa miscela viene sovrapposto un'altra miscela accesa di alluminio in polvere finissima e di perossido di bario, essa si accende a sua volta e reagisce producendo ossido di ferro e di alluminio alla temperatura di 3000.o. Il metodo è già usato nella saldatura autogena dei metalli.

L'esperimento canadese è diretto ad eliminare le conseguenze talvolta disastrose della formazione di barriere di ghiaccio nei fiumi. Così avvenne l'anno scorso, quando in conseguenza del congelamento del San Lorenzo fra Montreal e Sorel, si ebbero inondazioni rovinose e sospensioni di navigabilità del fiume.

LETTERE TORINESI

# Si ritorna all' antico

***Vecchi presepi - Una mostra personale di pittura***

***Dopo centocinquant'onni - Nella città che scompare***

TORINO, gennaio

Ritorno all'antica: ritorno ai presepi. Come manifestazione, per ora, di una volontà di ripresa, con la speranza, quasi certezza, che l'uso abbia a ritornar veramente famigliare.

A Palazzo Madama, la massiccia costruzione che offre tutte le varietà degli stili e porta i segni ben visibili delle età, dal residuo romano alla terracotta gotica e al frontale imponente del Juvara, è stata inaugurata una piccola mostra di presepi come già la cronaca ha annunciato. Piccola, ho detto, e non a caso. E di importanza artistica parecchio relativa. Un insieme di buone intenzioni piuttosto che di affermazioni vere e proprie, ma, nondimeno, un attestato di benemerenza dell'artigianato piemontese. Quello che manca, in questi, come negli altri presepi sparsi per la città, è l'espressione di un vero e profondamente sentito sentimento mistico. La Divinità non si rivela che, involontariamente forse, attraverso un certo primitivismo e candore di modellatura che fa identica l'espressione di tutti i visi e eguale il movimento delle figure.

Quanto si nota ,d'altra parte, nei vari presepi sparsi per la città, nelle chiese, Oratori, ed Istituti vari. Eccelle, come già negli anni scorsi, quello che sorge nella Chiesa di S. Antonio: vasto nella concezione e nell'attuazione e messo insieme con senso religioso ed artistico. Mentre altri ve n'ha di meccanici che, sia detto con sopportazione, per raggiungere l'evidenza, annullano ogni sentimento del divino. Un'attrattiva particolare esercitano i presepi viventi che rientrano nelle sacre rappresentazioni e che, per questo fatto stesso, assumono un significato di gran lunga più intimo e più potente di una figurazione statica, difficilmente espressiva. Come sempre, tale rappresentazione venne lodevolmente compiuta all'Istituto dei sordo-muti. Da cotesto semplice confronto apparirebbe opportuno, crediamo, dare maggior sviluppo alle rappresentazioni sacre, cadute quasi tutte nell'oblio più profondo che, arte a parte, offrono maggiori elementi di penetrazione nell'animo delle folle. Ad ogni modo già si è notata una maggiore prevalenza di usi tradizionali su quelli stranieri importati per semplici vanità, e, certamente, pel Natale prossimo, la prevalenza si sarà tramutata in totalità assoluta.

***

Nei locali della Pia Opera « Cucina Malati poveri » è stata inaugurata, con grande concorso d'autorità tra cui il Prefetto, la mostra personale del pittore Cesare Maggi. Tenne il discorso ufficiale, con la consueta fiorita oratoria l'Avv. Orazio Quaglia il quale esaltò l'opera del pittore come quella che non deviò mai da una linea di nobiltà esemplare poichè volta sempre all'esaltazione delle purezze delle nevi intatte e delle vaste solitudini delle montagne. La mostra resterà aperta per tutto il corrente mese ed attirerà ,come già va facendo, una grande quantità di visitatori.

Il pittore Cesare Maggi è troppo noto perchè si abbia qui a riassumere anche solamente, i caratteri dell'arte sua, per cui ci appare saggia cosa l'attenerci alla presente mostra composta di 28 tele.

Le quali, pur nella loro lievità, testimoniano del tormento dell'artista che non riuscì a restare estraneo alle influenze di scuole e di ricerche cerebrali che scompigliarono, un tempo, la cheta atmosfera della pittura italiana. Sono, nella mostra, due ritratti alla maniera di Giacomo Grosso, di solido disegno, una veduta di Stresa, e una « Madre e figlia » (la Fiat in lontananza e un'automobile in primo piano su una strada) di una intonazione ultra tradizionale, quasi oleografica ma che, posti vicino a « Ombrelli sulla spiaggia », a « Mentre nevica » e, specialmente, a una « Primavera a Lemie » prodotti del più deciso impressionismo, finiscono per disorientare il pubblico il quale potrebbe chiedersi se, per avventura, l'idealità artistica che si pone alla mercè di ogni nuova corrente, sia proprio un'idealità lodevole. E potrebbe anche chiedersi se l'artista non concede troppo alla commercialità dell'arte stessa. Senonchè non mancano anche qui, malgrado tutto, i segni vivi di una superiorità artistica che può giustificare anche lo sviamento di una ricerca cerebrale e di tecniche nuove. Non per nulla il Maggi poi, all'inizio della sua attività, si trovò in una atmosfera di battaglia. Basti pensare a Claudio Monet e all'impressionismo. Ma ciò posto, ecco far ritorno il Cesare Maggi pittore della montagna. Ci sono: un « Piccolo San Bernardo », un « Riflesso sul Gramont », una « Estate a Cortina d'Ampezzo », sfolgorante di luce e di baleni di sole, che bastano per far dimenticare le sviature minori già culminate nella tela che a suo tempo sollevò scalpore « La figlia del sindaco », dove la sintesi impressionistica inutilmente tentava di toccar le vette nude ma sublimi dei primitivi.

Qui in questo cantare commosso, in cotesto sforzo di penetrazione dell'immensità alpina dove la preghiera a Dio sgorga improvvisa dal cuore degli uomini e il pensiero dell'infinito si sublima rendendosi finito nella divinità dell'Ente Supremo, dove la bianca purezza delle nevi si fonde con l'azzurrità dei cieli al disopra d'ogni miseria umana, stanno la nobile fama del pittore e la ragion d'essere della sua arte. Quella stessa che, con diversa tecnica cantò e penetrò la purità delle montagne col pennello di Giovanni Segantini.

Il che, in tempi di relativismo e di cerebralità al cento per cento, non è lieve titolo di merito.

***

Percorrendo la via Po, a sinistra, verso le colline ,poco prima di giungere in piazza Vittorio Veneto, i portici si interrompono. Quivi era l'antica Chiesa dell' Annunziata, stata demolita per ragioni di transito e ricostruita pochi metri discosto ,così da permettere l'apertura di una via. La cronaca freddamente racconta di un ritrovamento che può offrire campo a lunghe meditazioni. Un secolo e mezzo fa o poco più, attorno alla Chiesa vi era un cimitero. Torino, allora, non oltrepassava di molto piazza Castello, in direzione del Po, e il camposanto unico non esisteva ancora. Centinaia e centinaia di morti erano pertanto stati seppelliti nelle adiacenze della Chiesa. Or ecco che gli sterratori odierni, demolite le case, improvvisamente discoprono una prima tomba, poi un'altra e un'altra ancora; compaiono scheletri interi e numerosi, loculi, tombe di famiglia in una delle quali si rinviene uno scheletro seduto su un seggiolone e, infine, un grande pozzo che serviva da sepoltura comune.

Tolto lo strato di terra che lo ricopriva, dal pozzo si sprigionò una densa colonna di gas biancastro, alla vista della quale gli operai terrorizzati si dettero alla fuga. Ora la pace è ritornata tra i vivi che han ripreso il lavoro ed i morti che sono stati pietosamente trasportati nell'ossario del Camposanto cittadino. Ma certo gli abitanti delle case ora demolite non supponevano di vivere sopra la morte e sopra la dimenticanza più spaventosa: centocinquanta anni erano bastati per disperdere anche il ricordo delle sepolture. Sui poveri morti vegliava soltanto e sempre il sorriso della Redenzione per la misericordia infinita d'Iddio.

**Adolfo Balliano**

## Il centenario di G. Verne

PARIGI, 16 sera

Nel grande anfiteatro della Sorbona alla presenza d'un pubblico numerosissimo, la società Geografica ha commemorato il centenario di Giulio Verne. Hanno parlato il prof. Richet su « G. Verne e l'aeronautica » ed il dott. J. B. Charcot su « G. Verne esploratore polare ».

## Il bagno di 80 spettatori durante un match di boxe

LONDRA, 16 sera

Durante un incontro di pugilato che si svolgeva ai bagni pubblici di Lancaster, il tavolato improvvisato col quale si era coperta la grande piscina di nuoto per far posto all'arena e al pubblico, ha ceduto da un lato. Ottanta spettatori sono precipitati al fondo della piscina da una altezza di un paio di metri. Nove persone sono rimaste ferite.

## UNA FABBRICA "FORD,, IN TURCHIA

ANGORA, 16 sera

Enrico Ford ha concluso un accordo col Governo turco per l'impianto in Turchia di una grande fabbrica di automobili capace di una produzione giornaliera di 50 macchine. Le maestranze impiegate dovranno però essere interamente turche. (*R.*)

## DEL FOOT-BALL

*Il* foot-ball *è il* paramount *degli* sports standard, *con sicuro* hold-up handicappano, *il* base-ball *o il* basket-ball *o magari pure lo* skating. (*Con questo saggio di gergo sportivo pongo la candidatura a redattore d'un organo del...* boxing).

*Il* foot-ball *è il gioco del calcio; ma si chiama anglosassonicamente* foot-ball *perchè ha origine... dall'Italia, o, se si vuole, da Firenze, dove, come è risaputo, si parla inglese.*

*Pensi difatti il lettore quale sia stato il mio e altrui sbalordimento; quando testè, scartabellando un mucchio di libri, ce n'è capitato uno tra mani stampato la bellezza dell'anno 1688, in Firenze, nella stamperia di S.A.S. (anche questa sigla americana e... fiorentina), con licenza beninteso dei superiori, e consistente nè più nè meno che nella terza ristampa di un manuale di calcio composto addirittura « sopra a 100 anni prima... ». Questa è storia: propongo la dedica di un campo sportivo all'autore, americano di Firenze; e la ristampa — la quarta — del manuale, che andrebbe a ruba.*

*Il libro porta il titolo non dubbio di « Memorie del calcio fiorentino, tratte da diverse scritture e dedicate all'Altezze serenissime di Ferdinando principe di Toscana e Violante Beatrice di Baviera ». Occasione della dedica fu il maritaggio (sic!) di quella coppia di principi, sportivi quanto il principe di Calles, i quali avevano già mostrato « magnanimo gradimento del giuoco del Calcio (C maiuscolo: gioco pedestre, mi raccomando),* proprio *e* particolare *di questa patria». Capito?*

*Quando un giornale anglo-americano vi chiama « proprio e particolare » all'Inghilterra il Calcio, spiattellategli quel mezzo incunabulo in faccia.*

*E sentite con quale coscienza sportiva parla del gioco medesimo: esso « come impratichisce il corpo in diverse cavalleresche e militari occupazioni, così ne affina la mente nei discernimenti e risoluzioni, non men subìte per le contingenze che per l'opportunità giudiciose ». Che linguaggio garbato, preciso e sobrio: peccato che ci manchi lo «slang» nordico*

*Autore — levatevi il cappello! — il Conte Giovanni de' Bardi dell'Accademia degli Alterati il Puro ». Se poteva essere altrimenti...*

*A Firenze, « il teatro del Calcio » era la piazza di S. Croce stessa; dove le partite si svolgevano dal 6 gennaio a tutto il carnevale.*

*Una nitida stampa, nel libro ricordato, riproduce il campo: il quale, nella forma rettangolare, nella disposizione dei giocatori, somiglia tale e quale a un campo di... foot-ball odierno, tranne che questi sono qualificati con nomi italiani, il che oggi sarebbe di supremo disgusto, e quello non presenta i segni di bruttezza che sono il vanto di tante palestre moderne.*

*Congegnato con gusto sin nelle staccionate che delimitano il terreno dei giocatori, il « teatro » aveva su uno dei lati maggiori, al centro, le tribune degli spettatori di riguardo; sui gradini della Chiesa, e tutt'intorno e dalle finestre guernite di drappi, numerosa folla riguardava.*

*I giocatori erano 27 per parte, così distribuiti: 5 Sconciatori, 7 Datori (4 Innanzi e 3 Indietro), 15 Corridori ripartiti in 3 uguali « quadriglie... »*

*Nell'entrare in campo, tenevano un ordine e facevano delle evoluzioni che gli americani cercano ravvivare nei loro stadi: venivano primi i Trombetti, secondi i Tamburini; poi sfilavano i giovani « Innanzi » a coppie alternate per colore, a scacchiera; poi gli Alfieri, preceduti da altri Tamburini. Appresso gli Sconciatori; quindi i Datori, dei quali i destinati al « muro », o i più degni per anzianità, portavano in mano la palla. I Giudici del gioco sedevano in loco alto e sublime. Non mancavano nè l'arbitro (il Pallaio), nè la regola di mutar posto ogni volta che « sia vinta la caccia », nè il vocabolo « fallo » — unico forse sopravvissuto tra i fratelli uccisi dal sullodato gergo.*

*Mi spiace di non poter dare alcune di quelle regole. E più mi spiace di non poter trascrivere la Descrizione in versi del gioco, anzi « del nobil giuoco de' Fiorentini, che da loro Calcio si chiama e dagli antichi Harpaston, di Giorgio Coresio di Scio, gentiluomo di Costantinopoli, lettore di lingua greca nel Sapientissimo Studio di Pisa ». Tanto sapiente che la poesia è in greco e in italiano: ciò che testifica come si adoperassero non solo i piedi, in quel tempo lì, ma eziandio la testa.*

*Laonde, direbbe quel gentiluomo, quello del calcio è un gioco anglo-americano: e si chiama per questo* foot-ball.

**D'Oncar**

## FORZATO AMMARAGGIO di un idro presso Marsiglia

MARSIGLIA, 16 sera

Un aeroplano commerciale proveniente da Ginevra e diretto a Barcellona, recante a bordo tre passeggeri tra cui Sir William Braucker direttore dell'aviazione civile britannica, è stato costretto ad ammarare ieri presso Carri a circa 20 chilometri da Marsiglia in seguito alla tempesta. L'apparecchio, che ha subito alcune avarie, sarà immobilizzato per alcuni giorni al centro di Marsiglia.

## La Manica in tempesta

OSTENDA, 16 sera

*Il servizio Ostenda - Dover è interrotto. Il piroscafo che assicura la traversata non è partito stamane, tanto è violenta la tempesta che imperversa nel mare del Nord e particolarmente sulle coste di Dover. Si segnalano danni sul litorale.*

DISCUSSIONI SULLA CULTURA

# Necessità di "intervento,,

Le molte e belle cose dette da tanti autorevoli amici mi pare che ormai abbiano esaurito tutto l'*opinabile* in materia di cultura. Credo però che ci sia ancora posto per una osservazione ragionevole e breve.

Il fenomeno che ha particolarmente caratterizzato la cultura cattolica del nostro tempo può sintetizzarsi in questi due punti: da una parte non ha ancora pienamente e integralmente risolto la crisi manifestatasi con la formazione del nuovo Stato italiano, lasciando in gran parte aperte la soluzione di continuità allora prodottasi fra *tradizione e modernità*, dall'altra, ha conservato di fronte alle complesse manifestazioni della vita contemporanea una intransigenza *negativa*, (almeno per una buona parte) negativa, voglio dire, nel senso che di fronte al laicismo trionfante e al positivismo religioso e scientifico s'è limitata a una specie di indifferenza assenteistica, che è per me la soluzione peggiore. Questa politica del «non intervento» inauguratasi col Risorgimento nazionale ha avuto qualche forte eccezione: il genio di Leone XIII comprese la estrema necessità di intervenire e pose le basi della nostra moderna cultura ricollegandola alla più sana tradizione, ponendo fine a quel disorientamento, che, per es.: in materia apologetica e filosofica s'era creata un po' dappertutto nel campo cattolico, al punto che anche il « sensismo » era ammesso fra gli studi di alcune scuole cattoliche. Ma con questo non s'è spinta a fondo la vigorosa ripresa il punto di partenza ebbe scarsi sviluppi, e qui ha ragione da vendere C. F. quando afferma di vedere ancora le nostre generazioni abbarbicate a quelle fasi iniziali. E' così: in filosofia la posizione neo-tomistica è rimasta alle enunciazioni di Leone XIII fatte nella «Aeterni Patris», in sociologia a quelle della «Rerum Novarum». In una inchiesta nel campo giovanile aperta da me sulle colonne di *Gioventù Italica* dicevo le stesse cose quasi con espressioni analoghe a quelle di C. F. e le risposte pervenute aggiunsero ben poco, giacchè dovettero riconoscere tali constatazioni.

Occorre dunque sanare anzitutto quella soluzione di continuità fra passato e presente: anche nel campo di Agramante si sente oggi che lo spirito guelfo, Dante e i Comuni sono la vera e *genuina* tradizione nazionale, erede e continuatrice della sana romanità, rifatta spiritualmente in Dio, illuminatrice dell' indipendenza spirituale e politica della Patria. Le conseguenza di una importazione filosofica e morale straniera (filosofismo alemanno e laicismo gallico) imposte a un popolo cattolico da una minoranza di pseudo pensatori sono anche troppo evidenti. Occorre poi — nella luce di tale tradizione — *intervenire* integralmente, nulla ignorando, nella vita del nostro tempo. Le astrazioni culturali, le fisime dei pedanti nulla concluderanno. Perchè questo sia possibile bisogna *sentire* il fervore che ci circonda. Il senatore Crispolti ha rilevato il difetto del senso della grandezza; l'on. Anile e l'amico Zannone il difetto dell'amore. Ma questi altissimi sentimenti — senza cui certo una vera cultura pressa ga dei suoi destini non può svilupparsi — non germinano se non in un'atmosfera di passione e di battaglia, in un clima ardente di *apostolato*: *l'apostolato della cultura*.

Della cultura congiunta al glorioso retaggio della nostra storia e diretta al potenziamento spirituale del nostro tempo. E pertanto bisogna non ignorare tante energie che ci circondano: ai giovani specialmente, bisogna offrire una palestra possibile e adeguata. I mezzi di valutazione e valorizzazione debbono consolidarsi e moltiplicarsi: perchè, purtroppo, il lato pratico non è estraneo alla ricchezza di una nostra cultura. Il caso Salvadori è troppo recente per insegnarci qualcosa.

Il motto deve essere quello di: «presenti alle battaglie dell'oggi per le glorie del domani». Presenti, ripeto, perchè l'assenza di ieri determinò il trionfo del positivismo e poi dell'idealismo, come è ormai pacifico per tutti.

Ma è possibile che le contingenze storiche di ieri siano state più forti della volontà dei nostri padri: oggi quelle contingenze sembrano mutate, e la colpa sarebbe ben più grave. Le ultime battaglie antidealiste (le più forti e le meglio condotte senza dubbio) dei cattolici sono dei sintomi che autorizzano maggiori affidamenti.

Ammiriamo e plaudiamo a questi sforzi e cerchiamo di stabilire un rapido ponte di passaggio dalla fase critica a quella costruttiva, creativa, educativa. Il lievito dell'amore, fecondato dalla grazia che noi sempre invocheremo, ci renda idonei a comprendere le virtù e le debolezze per potenziare le prime e correggere od eliminare le seconde.

La *comprensione* dell' opera altrui faciliterà molto il nostro compito e ci darà più validi mezzi di penetrazione e di conquista.

**Edoardo Fenu**

## UNA VITTORIA DELL' INDUSTRIA CINEMATOGRAFICA INGLESE

### Il contingentamento degli spettacoli

LONDRA, 16 gennaio

La nuova legge sul contingentamento cinematografico, splendido dono col quale il Governo inglese ha voluto compensare gli sforzi fatti e la buona volontà dimostrata anche in tempi avversi dalla industria cinematografica nazionale, entrata in vigore col primo di ottobre 1928, ha raggiunto ora il pieno sviluppo previsto, ed incalcolabili sono i danni e le perdite sofferte dall'industria cinematografica americana che fino a quel giorno aveva regnato indisturbata sul mercato inglese. Queste perdite, secondo le dichiarazioni fatte dagli stessi importatori, arrivano già a parecchi milioni di dollari.

Esse sono dovute essenzialmente a quanto si è verificato nelle provincie, piuttosto che a Londra, dove specialmente nelle maggiori sale di spettacoli cinematografici, la produzione americana continua ad imperversare.

### Spettacoli a doppia film: americana e nazionale

Secondo quanto prescrive la legge sul contingentamento, tutte le sale di spettacoli debbono comprendere annualmente nelle rispettive programmazioni, una quota del 7 per cento di films di produzione nazionale, per un periodo di dieci anni. Tra dieci anni, e a meno che la legge non venga modificata o semplicemente annullata da un nuovo atto del Parlamento in conseguenza degli sforzi degli interessati, i quali hanno già cominciato ad elevare proteste e lamentele con la scusa che la programmazione di films nazionali non incontra i favori del pubblico e costituisce quindi per essi una pura perdita, la percentuale sarà automaticamente portata ad un terzo esatto del numero di films annualmente proiettati.

Fino ad oggi il contingentamento è riuscito assai vantaggioso soltanto per i produttori inglesi di films nazionali, mentre le inevitabili perdite dovute al riadattamento del mercato cinematografico di sfruttamento e alle mutate condizioni sono state sofferte dai concessionari di sale cinematografiche nelle provincie. A Londra invece dove tutti i cinematografi fanno ottimi affari, le cose vanno diversamente. Convinti che la programmazione di un unico film nazionale non può che costituire una perdita per la sala che lo proietta, i proprietari di cinematografi londinesi in possesso di mezzi sufficienti per poterlo fare, hanno pensato di ovviare a questo inconveniente e nello stesso tempo rispettare fedelmente la legge, programmando in uno stesso spettacolo un film inglese ed un film americano, mantenendo inalterato il prezzo del biglietto d'ingresso. Se poi il pubblico, dopo aver veduto quello americano è stanco o poco interessato per restare ad ammirare anche quello inglese, ciò non interessa il proprietario. Con il film nazionale si ottempera a quanto prescrive la legge sul contingentamento, mentre con quello americano si assicura il successo dello spettacolo e degli incassi, per conseguenza.

Ma le cose non vanno così liscie in provincia, dove le sale contano generalmente su un pubblico limitato ed i prezzi non possono arrivare al livello di quelli di Londra e quindi i proprietari non possono permettersi il lusso di offrire in un solo spettacolo due films che costano ambedue fior di sterline e mantenere inalterato il prezzo del biglietto d'ingresso. E quindi il film nazionale deve essere programmato da solo; occasionalmente ne capita qualcuno che incontra i favori del pubblico ed è fonte di ottimi affari, ma il più delle volte avviene il contrario, e quindi il povero proprietario di una sala provinciale non vede l'ora di aver esaurito il sacramentale sette per cento, e tornare ai films americani che seguitano a costituire un'attrazione speculativamente vantaggiosa.

### Le proteste degli importatori americani

Naturalmente, anche la sottrazione di un modesto sette per cento dalla capacità di assorbimento del mercato dedicato esclusivamente all'industria inglese, ha procurato perdite sensibili anche agli importatori americani, i quali dopo soli tre mesi da che la legge opera cominciano a risentirne assai.

« Nei primi due mesi dall'entrata in vigore della legge sul contingentamento — ha dichiarato all'*International News Service* il Direttore Generale dell'Agenzia ingese di una delle più importanti case cinematografiche d'oltre Atlantico, — la nostra Agenzia ha sofferto delle perdite dovute alla cancellazione di contratti di noleggio già conclusi per circa 30 milioni di lire. Naturalmente questa cifra è eccezionale e dovuta al fatto che specialmente nelle provincie i cinematografi hanno preferito sbarazzarsi una volta per sempre per tutto quest'anno della quota di fiims inglesi programmandoli uno dopo l'altro per rifarsi più tardi con una programmazione ininterrotta di films americani.

« Tuttavia io mi domando che cosa avverrà il giorno che tutti i cinematografi in Inghilterra dovranno programmare il 33 e mezzo per cento di produzione nazionale. Probabilmente l'importatore americano si troverà allora a lavorare in tali condizioni di inferiorità e con tali perdite da costringerlo ad abbandonare senz'altro e definitivamente il mercato inglese all'industria nazionale ». (*Int. News Ser.*)

## Re Giorgio riacquista le forze

(Per telegrafo all'*Avvenire d'Italia*)

LONDRA, 16 sera

Da fonte autorizzata si annunzia che le forze del Rè sono ora in condizioni migliori di quanto non siano state dal principio della malattia. L'aumento delle forze è nondimeno molto graduale e non può essere giudicato da un giorno all'altro; penchè, se si fa il confronto con una quindicina di giorni fa, si rileva che il Re è molto più forte. Le difficoltà che il Sovrano aveva ad alimentarsi sono state sormontate. Durante l' ultima settimana l'augusto infermo si è nutrito molto di più e ciò si riflette nell'aumento delle forze. A Palazzo Reale si nutre grande fiducia.

Il corrispondente dell'*International News Service* ha ricevuto da una persona di Corte le seguenti informazioni sulle condizioni degli augusti malati. Il Re Giorgio ha passato una notte tranquilla ed ha potuto godere di un buon sonno ristoratore. S. M. la Regina Maria ha già avuto un considerevole miglioramento che le ha permesso di lasciare il letto. Il Principe Giorgio invece è ancora costretto in letto. (*Inter. News Serv.*)

# PROVVIDENZE SOCIALI E RIPRESA ECONOMICA

## in una intervista con l'on. Martelli

MILANO, 16 sera

Il *Popolo d'Italia* ha pubblicato stamane una intervista con l'on. Martelli, nella quale il Ministro ha trattato della situazione economica, dicendosi lieto che la rivalutazione non abbia portato alla crisi che gli inflazionisti mostravano di paventare.

Il progresso è stato realizzato mercè la direzione geniale del Capo del Governo e la fedeltà di esecuzione dei gregari. I miglioramenti segnati dalla battaglia del grano, nell'incremento delle culture, nella diminuzione dello sbilancio commerciale, l'aumento dei trasporti interni e del movimento delle merci e del risparmio ravvivano le più liete e fondate speranze.

I sacrifici vengono premiati e tutti sanno che il lavoro e non la speculazione, la competenza e non l'avventura devono essere fonti di ricchezza; mentre il popolo lavoratore vede attuata nella Carta del lavoro la previdente attenzione del Governo.

Circa le recenti provvidenze di ordine sociale, l'on. Martelli ha citato il miglioramento delle pensioni per l'invalidità e la vecchiaia, per il quale non è occorso neppure imporre un aumento dei contributi, mentre l'importo della pensione è stata elevata da un terzo a tre quarti.

C'è poi la Mutualità scolastica che, secondo gli intendimenti del Governo fascista, deve inculcare nella mente dei fanciulli i principi della previdenza, dell'igiene, del risparmio e della reciproca assistenza. E' una forma di previdenza iniziale, che precede e prepara gli ulteriori stadî previdenziali.

I contributi versati dai fanciulli saranno computati all'effetto della assicurazione obbligatoria contro la invalidità e la vecchiaia.

L'assicurazione di malattia per la gente del mare e dell'aria beneficierà 50 mila individui. Essa prevede l'assistenza medico-chirurgica gratuita una indennità giornaliera pari al 60 per cento del salario durante 4 mesi, e una indennità ridotta fino a dodici mesi, l'assistenza ostetrica e il sussidio di maternità alle assicurate e alle mogli degli assicurati; il sussidio in caso di morte; l'assistenza sanitaria alle persone di famiglia conviventi ed a carico degli assicurati.

Dopo aver espresso la più viva fiducia nelle provvidenze escogitate per la lotta contro la tubercolosi, il Ministro ha dato l'annuncio di nuove misure allo studio nel campo sociale, dicendo:

« Si studia per la riforma delle leggi di assicurazione contro gli infortuni, per l'istituzione dell'assicurazione delle malattie professionali e per l'assistenza ai grandi invalidi del lavoro; si studia per una più larga ed efficace tutela delle lavoratrici gestanti e puerpere; si predispone l'assicurazione contro le malattie, e la riforma dell'assicurazione contro la disoccupazione ».

Concludendo, l'on. Martelli ha posto in rilievo l'interesse che lo Stato fascista presta ai bisogni dei lavoratori e dei produttori, sotto l'abile guida dell'on. Mussolini.

## Comunicato del Ministero delle Finanze per il pagamento delle tasse d'auto

ROMA, 16 sera

Il Ministero delle Finanze comunica:

« Alcuni giornali pubblicano la notizia, priva di qualsiasi fondamento, che era stata concessa agli autoveicoli privati una proroga al pagamento delle tasse automobilistiche dovute per l'anno 1929 fino a tutto il 15 corrente e quindi molti si astennero dal corrispondere le dette tasse e, ciò nonostante, continuarono a circolare coi loro autoveicoli, ritenendo di poterlo fare in seguito all'annunzio della pretesa concessione della proroga.

« La notizia fu smentita da questo Ministero con apposito comunicato a mezzo dell'Agenzia *Stefani* publicato il 6 corr. Essendo però venuto a risultare che, nel frattempo, erano state elevate contravvenzioni ai cittadini trovati a circolare senza essersi posti in regola col pagamento delle tasse, poichè non poteva porsi in dubbio la loro piena buona fede, così S. E. il Ministro ha disposto che non sia dato ulteriore corso alle dette contravvenzioni accertate fino a tutto il giorno 10 corrente ». (*Stefani*)

**Il Carroccio**
Rivista Quindicinale Giovanile
PENSIERO - CULTURA - AZIONE
Abbonamento Lire 15

# I contributi degli industriali per l'assicurazione degli operai

ROMA, 16 sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto del Ministro dell'Economia:

Art. 1. - La tariffa dei contributi da versarsi per l'anno 1929 all'associazione nazionale per la prevenzione degli infortuni sul lavoro dagli enti per l'assicurazione degli operai, per conto degli industriali inscritti, è stabilita nella percentuale di L. 1,20 per cento dei premi contributi ed accessori per contratti di assicurazione infortuni, che saranno incassati nell'anno dagli enti predetti, senza distinzione dell'anno di competenza a cui detti premi contributi ed accessori si riferiscono. La tariffa è ridotta alla percentuale di uno per cento per le industrie meccaniche e metallurgiche, detti contributi saranno dalla Cassa nazionale infortuni riscossi a carico degli industriali sotto forma di addizionale del premio ed accessori ed ai sindacati di Mutua assicurazione sotto forma di addizionale dei contributi ed accessori e versati all'associazione entro il mese successivo a quello dell'incasso.

Art. 2. - La tariffa dei contributi da versarsi per l'anno 1929 all'associazione nazionale per la prevenzione degli infortuni sul lavoro degli enti per l'assicurazione dei contadini è stabilita nella percentuale dell'1,70 per cento del contributo medio annuo di assicurazione riscosse nel quadriennio 1925 1928. Non calcolando il 1927 l'aumento di contributo disposto con decreto ministeriale in data 22 giugno 1927 per i territori ai quali l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e in agricoltura fu estesa con R. D. legge 19 novembre 1925 n. 2146, i contributi predetti sono stabiliti nelal percentuale di 0,60 per cento della somma del contributo di assicurazione in tali territori riscossi negli anni 1927 e 1928.

I contributi di cui ai precedenti commi da prelevarsi dal contributo di assicurazione per l'anno 1929 ed eventualmente dalle riserve dovranno essere versati dagli enti per l'assicurazione dei contributi all'associazione nazionale in sei rate bimestrali, entro otto giorni successivi a quello dell'incasso da parte degli enti predetti, delle corrispondenti rate del contributo di assicurazione.

## Premi da mille e 25 mila ad altri libretti postali

ROMA, 16 sera

Presso l'amministrazione centrale delle Casse di Risparmio postali proseguono le operazioni di sorteggio dei premi devoluti per l'anno 1927 ai titolari di libretti con credito non inferiore alle lire 2000. Nella seduta di ieri sono stati estratti gli ultimi 25 premi da lire mille riguardanti i libretti nominativi e al portatore emessi nel Regno e Colonie i quali sono toccati in sorte ai seguenti libretti:

Libretto n. 62269. 29 ufficio di Castelgomberto provincia di Vicenza; libretto n. 91226.35 ufficio di Ortanova provincia di Foggia; libretto n. 19095522,4 ufficio di Roma succ. 35 prov. di Roma; libretto n. 80728,3 ufficio di Alassio prov. di Genova; libretto numero 400103 63,1 ufficio di Torino centro prov. di Torino; libretto N. 150 51.41 ufficio di Fardella prov. di Potenza; libretto n. 199 18,36 ufficio di Crichi Simeri prov. di Catanzaro; libretto numero 1908 38,61 ufficio di Cimbro prov. di Milano; libretto n. 996 6,129 ufficio di Zungoli prov. di Avellino; libretto n. 650 41,232 ufficio di Sala Biellese prov. di Novara; libretto n. 5514 55,1 al portatore ufficio di Roma centro prov. di Roma; libretto n. 7544 55,1 al portatore ufficio di Roma centro prov. di Roma; libretto n. 1899 17,77 ufficio di S. Michele di Ganzaria prov. di Catania; libretto n. 1914 55,302 ufficio di Roma succ. 45 prov. di Roma; libretto n. 6232 18,95 ufficio di Mileto prov. di Catanzaro; libretto n. 3991 41,84 ufficio di Cossato prov. di Novara, libretto n. 31 63.12 ufficio di Angrogna provincia di Torino; libretto n. 9957 53,84 ufficio di Reggio Calabria succ. due prov. di Reggio Calabria; libretto n. 2172 57,199 ufficio di Santonenna prov. di Salerno; libretto n. 1084 15,18 ufficio di Carovilli prov. di Campobasso; libretto n. 152 63,23 ufficio di Bairo prov di Torino; libretto n. 21155 45,92 ufficio di Pieve del Cairo prov. di Pavia; libretto n. 2128 serie 55 vecchio tipo libretto n. 86 37,62 ufficio di Malta prov. di Messina, libretto n. 25540 28,90 ufficio di Finalbergo prov. di Genova.

Si è quindi iniziato il sorteggio dei premi riservati ai libretti emessi per conto di italiani residenti all'estero con estrazione di due premi da lire 25 mila, cinque da dieci mila, dieci da cinque mila, che sono risultati assegnati ai seguenti libretti:

*Premi da lire 25 mila*: libretto 9130 73,10; libretto n. 265 73,77.

*Premi da lire diecimila* libretto n. 3477 73.84; libretto u. 9971 73,45; libretto n. 4967 73,57; libretto n. 9652 73,20; libretto n. 3512 73,10.

*Premi da lire cinquemila*: libretto n. 6476 73,14; libretto 7043 73,61; libretto 6206 73,65; libretto n. 5572 73,80; libretto n. 5323 73,2; libretto n. 7792, 73,68; 6755 73,25; libretto n. 305547 73,1; libretto n. 2236 73,22; libretto n. 332113 70,2. (*Stefani*).

# MERCATI ESTERI

## I prezzi del riso a Valenza, Amburgo e Nuova Orleans

ROMA, 16 sera

L'istituto nazionale per l'esportazione comunica le seguenti informazioni sull'andamento del commercio risiero sui mercati di Valencia, Amburgo e Nuova Orleans del giorno 14 gennaio 1929.

*Mercato di Valencia*: belloch grezzo, mercato sostenuto *pesetas* 36 al quintale, belloch zero mercato discreto pesetas 53 al quintale, belloch tre mercato dicreto pesetas 55 al quintale, tendenza generale invariata.

*Mercato Amburgo*, elementi non ufficiali. Burmalro loko scellini 13 pence 10 1,2, Bassin zero zero scellini 15 debole, rotture di riso a uno 7 scellini 13, rotture di riso a 27 scellini 12 pence 7-1.2. Trascurate. Italiano loko scellini 20, italiano loko imbarco dicembre gennaio scellini 19 pence 9 debole, Moulmeine zero zero zero scellini 18 pence 10-1,2 debole. Tutto per sacco 50 kg. Bluerose extra fancy loko imbarco dicembre gennaio dollari 10'20 cif Amburgo, tutto per sacco da 100 kg. poule inquotato. Tendenza generale debole.

*Mercato Neworleans*, bleurose grezzo mercato calmo, dollari 4 per Barell da 172 libre. Bleurose extra fancy cents 4 per libra. bleurose fancy mercato debole cents 3 7,8 per libra.

## Il commercio ortifrutticolo

ROMA, 16 sera

L'istituto nazionale per l'esportazione comunica le seguenti informazioni sull'andamento del commercio ortifrutticolo sui principali mercati esteri per il giorno 15 gennaio 1929.

*Condizioni meteorologiche*, Berlino molto freddo con gelo, Francoforte freddo, Monaco freddo, Vienna freddo, Zurigo freddo.

*Cavolfiori*, Berlino offerta regolare domanda scarsa italiani, arrivi vagoni quattro, offerta notevole, collocamento stentato, napoletani qualità buona per gabbia, minimo marchi 6,5, mass. 9 prev. 7, marchigiani qualità mediocre per gabbia minimo marki 4, massimo 4.80, prev. 4,50; francesi arrivi vagoni uno, offerta sufficiente, qualità buona, collocamento stentato per gabbie, minimo marchi 8, massimo 10, prev. 9. Francoforte invariato.

Monaco offerta abbondante, domanda mediocre, Napoletani arrivi imitati, offerta notevole, qualità ottima collocamento mediocre, per gabbia minimo marchi 6. massimo 8,50, prev. 7; Toscani arrivi limitati offerta scarsa qualità buona collocamento mediocre per gabbia minimo mk. 4 massimo 5,20 prev. 4,60. Marchigiani arrivi limitati offerta discreta qualità buona collocamento mediocre per gabbia minimo mk. 3,80 massimo 4,50 prev. 4.

Vienna offerta sufficiente domanda buona salernitani arrivi gabbie 1800 offerta idem qualità buona collocamento alquanto facile per gabbia da 27 minimo scellini 17 massimo 19 prev 18. Di Bisceglie arrivi gabbie 1500 offerta idem qualità buona, collocamento alquanto facile per gabbia da 12,18, minimo scellini 12 mass. 14 prev. 13. Zurigo invariato.

*Insalate.* — Vienna offerta sufficiente domanda scarsa. Di Bisceglie arrivi q.li 50 offerta idem qualità varia, collocamento alquanto stentato per q. 50 offerta idem qualità varia, collocamento alquanto stentato per q.le lordo minimo scellini 60 massimo 70 prev. 62.

*Spinacci.* — Vienna offerta sufficiente domanda scarsa, veronesi arrivi q.li 50 offerte idem qualità varia collocamento mediocre per q.le lordo minimo scellini 60 massimo 65 prev. 62.

## Gli agrumi sui mercati europei

ROMA, 16 sera

L'istituto nazionale per l'esportazione comunica le seguenti informazioni sull'andamento del commercio agrumario sui principali mercati esteri per il giorno 15 gennaio 1929.

*Condizioni meteorologiche*. Berlino molto freddo con gelo. Francoforte freddo, Monaco freddo. Londra freddo, Vienna freddo, Zurigo fredo.

*Limoni*, *Monaco* offerta abbondante, domanda scarsa, siciliani arrivi vagoni tre, offerta notevole qualità buona, collocamento stentato, per cassa da 300 minimo marki 10 massimo 12, prevalente 11. *Londra* 14 gennaio, offerta sufficiente domanda mediocre. Siciliani arrivi colli 9500 offerta 4500 qualità buona collocamento alquanto facile per box da 300 minimo scellini 12 massimo 12,6 per box 360 minimo scellini 12,6 mass. 13 per casse da 300 minimo scellini 13,6 massimo 15 prevalente 14. *Vienna* offerta sufficiente domanda mediocre, siracusani arrivi casse 300 minimo scellini 20 massimo 22 prev. 21.

*Arancie, Berlino* offerta abbondante domanda scarsa, siciliani arrivi vagoni 4, offerta notevole collocamento stentato sanguigne qualità ottima per mezza cassa minimo marki 12 massimo 13, bionde qualità buona per cassa minimo marki 14 massimo 15. *Monaco* offerta eccessiva domanda scarsa. Siciliane arrivi vagoni tre offerta notevole qualità buona collocamento alquanto stentato, bionde per casse minimo marki 11 massimo 13 prev. 12. Idem per quintale lordo minimo marki 26 massimo 30 prev. 28. Calabresi offerta sufficiente qualità buona collocamento alquanto stentato bionde per q.le lordo minimo marki 24 massimo 30 prev. 28. Spagnole arrivi vagoni due offerta notevole collocamento alquanto stentato bionde qualità buone minimo marki 28 massimo 30 prev. 29, sanguigne qualità ottima per quintale netto minimo marki 50 massimo 52 prevalente 50.

*Londra* offerta scarsa domanda intensa, siciliani arrivi colli 600 offerta colli 20 varietà amare qualità buona collocamento facile per box 200 scellini 15 per box 360 scellini 9.

*Vienna* offerta sufficiente domanda scarsa, catanesi arrivi quintali 250 offerta 600 bionde qualità buona collocamente alquanto stentato per q.le lordo minimo scellini 45, massimo 55 prevalente 48. Siracusane arrivi q.li 450 offerta idem, sanguigno qualità buona collocamento mediocre per q.le lordo minimo scellini 75 massimo 95 prev. 80. *Zurigo*, invariato.

*Mandarini, Berlino* offerta regolare, domanda mediocre, siciliani arrivi vagoni 3 qualità buona collocamento alquanto stentato per q.le lordo minimo marki 46 massimo 50 prev. 48. Spagnoli arrivi vagoni otto offerta notevole qualità collocamento alquanto stentato per q.le lordo minimo marki 44 massimo 66. Francoforte invariato. *Monaco* offerta eccessiva domanda scarsa, siciliani arrivi vagoni due offerto notevole qualità buona collocamento stentato per q.le lordo minimo marki 36 massimo 46, prev. 40. Spagnoli offerta notevole qualità buona collocamento stentato per q.le netto minimo marki 40 massimo 48 prev. 44. *Vienna* offerta sufficiente domanda mediocre. siciliani arrivi gabbie 4000 offerte idem qualità buona collocamento mediocre per gabbia minimo scellini 8 massimo 10 prev. 9. *Zurigo* invariato.

## L'O. TERRUZZI INSEDIATO allo S. M. della Milizia

ROMA, 16 sera

Proveniente in volo da Palermo, è giunto ieri all'idroscalo di Ostia, S.E. Terruzzi, capo di S. M. della Milizia, atteso dal gen. Traditi, sottocapo di S. M., dal gen. Ragioni e da altri ufficiali. S. E. Terruzzi in serata ha preso possesso del suo ufficio ed ha fatto stamane visita al Capo del Governo. (*Stef.*).

### CRONACA GIUDIZIARIA

## Due anni di reclusione per offese al Capo del Governo

FIRENZE, 16 sera

Pacini Federico veniva condannato dal Tribunale per offese al Capo del Governo ad un anno di reclusione. Appena letta la sentenza, il Pacini oltraggiava i Giudici proferendo anche minaccie di morte. Il Pacini si è rifiutato di presentarsi al Tribunale ed il giudizio ha avuto luogo in rito contumaciale.

Il P. M. cav. Volpe ha chiesto la condanna del Pacini a 3 anni di reclusione.

Il Tribunale, dopo la difesa dell'avv. Bartoli lo ha condannato a 2 anni e 6 mesi di reclusione.

# IN PALCOSCENICO

## Concerto diretto dal Failoni al Conservatorio di Budapest

BUDAPEST, 16 matt.

Nella sala maggiore del Conservatorio, la Società filarmonica ungherese ha dato un concerto sotto la direzione del maestro italiano Sergio Failoni, direttore d'orchestra del Teatro reale dell'Opera di Budapest. Vi sono intervenuti il ministro d'Italia conte Durini, nonchè tutte le personalità del mondo musicale della capitale magiara che hanno fatte le più calorose accoglienze al maestro italiano, il quale è stato chiamato al podio numerosissime volte. I giornali rilevano il successo ed elogiano pure vivamente la sinfonia «La notte di Platone» di De Sabata, qui eseguita per la prima volta.

## L'oratorio di un frate francescano

VIAREGGIO, 16 sera

Al Teatro Nuovo Politeama è stato eseguito per la prima volta *Frate Francesco*, oratorio in tre parti con preludio sinfonico e intermezzo, del frate francescano Francesco Pacini.

Di questo giovane autore si ebbe nel 1927, a Viareggio, la rappresentazione dell'opera *Alla Muda*, in tre atti, su parole del sacerdote Dante Del Fiorentino, da alcuni anni residente agli Stati Uniti.

L'orchestra è stata diretta dallo stesso autore. Il successo è stato discreto: si sono avute due chiamate alla fine della prima parte; molto applaudito, nella parte seconda, l'intermezzo mistico, concertato sul « Cantico delle creature »; quattro chiamate alla fine della terza parte.

# RADIOFONIA

### Giovedì 17 gennaio

COMUNICAZIONI STAZIONE di MILANO

*Dalle* 11,15 *alle* 18 — 11,15: Segnale d'apertura; Musica riprodotta; 12,30: Segnale d'apertura; Radio Quartetto dell'E.I.A.R.; 13,30: Segnale orario; Prezzi di chiusura della Borsa di Milano; Notizie; 16,30: Segnale d'apertura; Quintetto dell'E.I.A.R.; 17: Borsa, Mercati e Cambi; 17,20: Cantuccio dei bambini. Omaggio a S. Antonio; 17,45: Comunicazioni agricole a cura della Federazione dei Consorzi Agrari; Notizie; 18: Fine della trasmissione.

*Dalle* 20 *alle* 23 — 20: Segnale d'apertura; Il Radio giornale dell'Enit e Comunicazioni del Dopolavoro; 20,15: Conferenza; 20,25: Notizie Stefani; 20,30: Segnale orario. Trasmissione dell'opera «Hansel e Gretel» di E. Humperdinck. Dopo il primo atto, R. Picozzi: Dizione di versi; 22,55: Notizie Stefani e Bollettino economico mondiale radiotelegrafico; 23: Fine della trasmissione.

COMUNICAZIONI STAZIONE di ROMA

*Dalle* 13 *alle* 18,40 — 13: Segnale d'apertura; Concerto del Trio Radio; 14: Giornale parlato; Chiusura della Borsa; Notizie; 16,40: Giornale parlato; Notizie; Cambi; Giornalino del Fanciullo; Comunicazioni agricole; 17,30: Segnale orario; Concerto vocale e strumentale; 18,30: Rassegna delle novità filateliche di Giuseppe Sabelli.

*Dalle* 19,50 *alle* 23 — 19,50: Giornale parlato; Comunicati dell'Enit e del Dopolavoro; Rubrica sportiva (20,15); Notizie; Cambi; Bollettino meteorologico; 20,29: Segnale orario; 20,30: Giornale parlato; Sfogliando i giornali; 20,45: Concerto della Grande Orchestra Sinfonica diretto da Willy Ferrero.

# CORRIERE BOLOGNESE

## DELIBERAZIONI PODESTARILI

Per provvedere alle continue richieste di posti sepolcrali da parte del pubblico è stato approvato il progetto presentato dall'Ufficio tecnico er la costruzione di nuove nicchie temporanee nel Campo degli ospedali nel Cimitero comunale e per la sopraelevazione di quelle esistenti nel Campo nuovo, lato levante. Detti lavori importeranno una spesa di oltre mezzo milione di lire comprese le forniture di getti di cemento per le decorazioni di marmi graniti e macigni e comprenderanno anche il trasporto della terra proveniente dagli scavi necessari per far luogo alle fondazioni delle nuove nicchie.

*

Nella considerazione che le vie Franco Bolognese, Pellegrino Tibaldi, Antonio di Vincenzo, Regnoli, Zuara e Torretta fanno parte del Piano Regolatore di ampliamento della città ove già sono state costruite molte case di civile abitazione le quali mancano anche del gas per uso domestico, è stato autorizzato l'Ufficio di Edilità ad eseguire l'impianto delle tubazioni e la collocazione di una trentina di fanali.

*

Essendo stata eseguita la pavimentazione con conglomerati bituminosi dei marciapiedi nei viali interni Vicini, Silvan e Filopanti per la quale fu stablita la somma di circa lire ventiquattromila, è stato approvato il conto finale e sanzionata la maggiore spesa di lire 4228.

*

Sono state confermate anche per il 1929 le tariffe, approvate nell'anno precedente, da corrispondere per il servizio neve tanto alle organizzazioni sindacali quanto al personale tecnico.

*

L'on. Podestà, visto l'elenco delle spedalità allogene verificatesi nel quarto trimestre 1928 e dovute dal Comune a diversi Ospedali, Enti ed Istituti per degenze di malati poveri appartenenti per domicilio di soccorso al Comune di Bologna, ha deliberato di liquidare le spedalità sudedtte autorizzando il pagamento della complessiva somma di lire 90.914,50.

*

Il Podestà on. Arpinati ha approvato il rendiconto della spesa di lire ventiduemila incontrata dall'Ufficio di Pubblica Istruzione nello scorso mese di novembre per fornire la refezione agli alunni delle scuole speciali e della Colonia di Casaglia.

E' stata approvata la spesa incontrata dal Direttore Centrale delle Scuole elementari per provvista di libri e di materiale scolastico.

E' stata collocata in aspettativa per motivi di salute la maestra signora Ines Costa Bortolotti.

E' stato autorizzato a continuare l'insegnamento della cultura letteraria al Liceo Musicale Sebastiano Sani, il quale si è offerto di continuare detto insegnamento anche per il corrente anno, rinunciando a qualsiasi compenso.

E' stato deliberato l'acquisto di una macchina per proiezioni, di un fonografo, di filmette e di dischi per uso del ricreatorio dei Balilla della Scuola Federzoni.

E' stata prorogata l'aspettativa a stipendio intero per motivi di salute al bidello Enrico Labanti.

*

Essendo scaduti per compiuto turno di anzianità, i membri della Commissione consultiva edilizia signori Supino comm. prof. Igino e Montaguti prof. cav. Silverio, essi sono stati confermati nella carica.

*

E' stato approvato l'esproprio di un appezzamento di terreno di proprietà del sig. Angelo Cremonese, dietro una corrisosta globale di lire 23.500 e ciò per congiungere la via Emilia a ponente con la via Ravone e per collegare la fognatura eseguita negli ex terreni Zappoli con quella in costruzione in via Malvasia.

*

E' stato approvato nel numero di 6841 individui l'elenco degli utenti pesi e misure per il biennio 1929-1930, i quali potranno presentare gli eventuali reclami all'Ufficio Tasse entro il 31 corrente.

*

Sono stati concessi pel 1929 sussidi per un ammontare complessivo di L. 60.215 a diversi ex spazzini, cantonieri e necrofori comunali ed a superstiti di impiegati e salariati comunali.

*

E' stata sanzionata la spesa per un ammontare di circa lire tremila occorsa per acquisto diretto di prodotti farmaceutici occorrenti al Laboratorio batteriologico.

## LA MANIFESTAZIONE dell'Unione ciechi alla Casa del Soldato

Ha avuto luogo al teatro della « Casa del Soldato » gentilmente concesso, la preannunziata manifestazione organizzata dalla Sezione Emiliana dell'Unione I. C. Essendo per una indisposizione improvvisa mancato l'oratore ufficiale cav. cap. avv. Gian Emilio Canesi, lo ha sostituito, quantunque anch'egli alquanto indisposto, il Commissario regionale M.o Paolo Bentivoglio, il quale ha esposto in efficace sintesi gli scopi dell'Associazione, ed ha illustrato brillantemente la vicenda e l'anima del dramma del cieco di guerra, suscitando nel pubblico viva commozione e riscuotendo molti applausi.

E' poi stato proiettato l'interessante film « Il soldato cieco », che contiene la riproduzione dal vero della vita di lavoro e di serenità della Casa di rieducazione pei ciechi di Firenze, ed è una apoteosi della efficacia redentrice dell'attività: la vicenda ha attratto e convinto, lasciando in tutti la più viva impressione. Erano presenti le rappresentanze della Autorità civili e militari.

## FATTI E MISFATTI

### Le disgrazie

— Giuocando con alcuni compagni sul ghiaccio, ieri il giovinetto Benedetti Arturo di Giuseppe, di anni 8, abitante in via Francesco Albani 26, cadeva improvvisamente, producendosi la frattura dell'avambraccio destro, guaribile in trenta giorni.

— Urtato da un barroccio nei pressi della barriera daziaria di via S. Vitale, ieri certo Fernando Tinarelli fu Luigi, di anni 32, abitante in via San Vitale 305 nono, riportava una ferita alla guancia destra guaribile in dieci giorni.

— Lavorando in officina, l'operaio Giovanni Bacchini di Antonio, abitante in frazione Bertalia 133, riportava una ferita alla regione sopraciliare, guaribile in otto giorni, salvo complicazioni.

### Furti ed arresti

— E' stato arrestato in seguito a mandato di cattura Giuseppe Cevennini di Raffaele abitante in Via Mascarella, condannato ad un anno di reclusione per maltrattamenti.

— Un furto di polli del valore di lire 550 è stato consumato ai danni di Virginia Calori abitante in Via Pietramellara 7.

— Alcuni ignti ladori, servendosi di chiavi false, sono penetrati ieri sera nell'abitazione di certo Francesco Piccinini, in via Fossato 10 ed hanno rubato una bicicletta, due catene d'oro e un orologio d'argento per il valore complessivo di L. 1000. La Polizia indaga.

— Sono stati arrestati dagli agenti di Commissariato di Settentrione certi Arturo Zamboni di Giovanni Battista, abitante in via Sant'Apollonia 20, perchè contravventore alla vigilanza speciale, ed Augusto Cobianchi fu Valentino di anni 29, abitante in via Castiglione 64, colpito da mandato di cattura dal Procuratore del Re di Venezia, perchè condannato a sei mesi di carcere per bancarotta semplice.

## DAZI DOGANALI applicati dalla Spagna

Il Consiglio Provinciale dell'Economia fa presente agli interessati che il 30 dicembre è stato firmato a Madrid fra l'Italia e la Spagna un nuovo accordo commerciale, il quale regola il trattamento doganale da applicarsi alle merci rispettive.

Tale accordo che ha carattere provvisorio, assicura ai due Paesi la clausola della nazione più favorita senza specifiche concessioni tariffarie. Tuttavia per le merci di maggior interesse per la nostra esportazione la Spagna ha stabilito, in via autonoma, dazi che non differiscono, o differiscono di lieve misura, da quelli finora applicati.

Tali dazi sono entrati in vigore col giorno 1 gennaio 1929; gli interessati possono prendere visione delle tariffe dei suddetti dazi presso la Segreteria del Consiglio Provinciale dell'Economia - Piazza Mercanzia n. 4 - dalle ore 14 alle ore 16 di ciascun giorno feriale.

### ECHI DI CRONACA

#### Lampade Edison

vanto dell'Industria Nazionale si trovano in vendita presso i migliori elettricisti e presso l'Agenzia per l'Emilia, Romagne, Rovigo e Mantova, Via dei Mille 19, telefono 63-93 Bologna.

#### Broccati Lampassi Damaschi

velluti soprarizzi, arazzi, tappeti A. BORGHI e C. - Ugo Bassi 15.

**Ditelo all'Ediphone!**

Gli utili della vostra azienda sono in gran parte dovuti all'impiego intelligente del vostro tempo. Se poteste dedicare un maggior numero di ore al vostro affare, come conseguenza immediata, il vostro valore personale ed il vostro rendimento aumenterebbero molto. La semplice abitudine di sollevare il ricevitore della dettatrice Ediphone invece di suonare il campanello per chiamare una stenografa, vi farà guadagnare un'intero mese all'anno nel vostro affare. Aspettare costa danaro. Costa pure danaro il leggere e lo scrivere due volte la corrispondenza.

Voi potrete constatare questo immediatamente poichè chiunque sa telefonare, sa servirsi di un Ediphone.

*L'Ediphone è l'unica dettatrice ideata, costruita e perfezionata dal grande inventore* Edison.

**L'ADDIZIONATRICE SCRIVENTE CORONA**

a 9 colonne di tasti e 10 cifre di risultato è azionata esclusivamente con la mano destra ed è quindi molto rapida; ha i caratteri molto leggibili, il meccanismo interamente protetto dalla polvere, possiede gli ultimi perfezionamenti ed è venduta a sole nette L. 2750.-

Chiedere cataloghi, referenze e dimostrazioni gratuite all'Agente Generale per l'Italia

P. CASTELLI DELLA VINCA
VIA CAVALLOTTI, 2 - MILANO

# CORRIERE COMMERCIALE

BOLOGNA, 16. — Rendita Italiana 3,50 per cento 70,20 — Consolidato 5% 81,07 — Obbligazioni Venezie 74,50 — Banca Commerciale Italiana 1432 — Banca Nazionale di Credito 585 — Banco di Roma 118 — Cosulich 167 — Meridionali 815 — N.G.I. - Rubattino 528 — Snia Viscosa 118 — Ilva 197 — Montecatini 277,50 — Fiat 657 — Adriatica Elettrica 270 — Terni 428 — Riseria Italiana 113 — Bonifiche Ferraresi 520 — Assicurazioni Generali 5745 — Credito Fondiario 5% 473 — Credito Fondiario 6% 503,75. — *Cambi*: Parigi 74,70 — Londra 92,70 — New York 19.10 — Svizzera 367,90 — Berlino 4,55 — Bruxelles 2àà — Zagabria 33,60 — Spagna 311,50 — Olanda 7,67.

MILANO, 16. — Rendita Italiana 3,50 per cento 70,55 — Consolidato 5% 81,20 — Banca d'Italia 2095 — Banca Commerciale Italiana 1430 — Banca Nazionale di Credito 579 — Banco di Roma 117,50 — Credito Italiano 831 — Cosulich 164 — Mediterranee 567 — Meridionali 815 — N.G.I. - Rubattino 525 ex — Libera Triestina 170 — Cotonificio Cantoni 3560 — Cotonificio Veneziano 173 — Lanificio Rossi 4190 — Seta di Chatillon 228,50 — Linificio Nazionale 461 — Snia Viscosa 117,50 — Ilva 200,50 — Metallurgica Italiana 160 — Miniere «Elba» 49,50 — Montecatini 276 — Fiat 655 — Adriatica Elettrica 271 — Edison 841 — Vizzola 1039 — Terni 424 — Distillerie Italiane 152,50 — Industrie Zuccheri 657 — Raffinerie Liguri Lombarde 650 — Riseria Italiana 111,50 — Gulinelli Distilleria 182 — Bonifiche Ferraresi 515 — Fondi Rustici 206,50 — Beni Stabili 734 — Eridania 491. — *Cambi*: Parigi 74,68 — Londra 92,69 — New YorZ 19.07 — Svizzera 367,61 — Berlino 4,54 — Bruxelles 265,75 — Zagabria 33,70 — Spagna 312,25 — Olanda 7,66.

FIRENZE, 16. — Rendita Italiana 3,1/2 per cento 70,80 — Consolidato 5% 81,02,/2 — Obbligazioni Venezie 3,1/2 % 74,35 — Banca d'Italia 2150 — Banca Commerciale Italiana 1433 — Credito Italiano 830 — Banco di Roma 117 — Banca Nazionale di Credito 585 — Ferrovie Meridionali 814 — Rubattino 526 ex — S.N.I.A. 118,3/4 — Valdarno 161 — Ligure Toscana 312 — Ilva 200 — Fiat 650 — Elba 48 — Montecatini 277 — Magona Italia 813 — Monte Amiata 306 — Torrigiani 108 — Zuccheri Roma 112 ex — Fondiaria Incendi 807 — id. Finanziaria 868 — Bonifiche Ferraresi 520 — Testi 24,1/2 — S. A. Biondi 135 — Consorzio 859 — Immobiliare 922 — Terni 429 — Rustici 213 — Siet 151,1/2. — *Cambi*: Francia 74,67,1/2 — Londra 92,69 — Svizzera 367,75 — New York 19,09.3/4 — Berlino 4,5455 — Belgio 265,3/4.

TORINO, 16. — Rendita Italiana 3,1/2 per cento cont. 70,80 — id. f. m. 70,90 — Consolidato 5% cont. 81,20 — id. f. m. 81,15 — Banca d'Italia 2155 — Banca Commerciale Italiana 1431,1/2 — Credito Italiano 829 — Banco di Roma 118 — Banca Nazionale di Credito 585 — Consorzio Mob. Finanziario 862,1/2 — Ferrovie Meridionali 815 — idem Mediterranee 555 — Rubattino 526 ex — Navigazione Alta Italia 188 — Cosulich 164 — S.N.I.A. 118,3/4 — Soie de Chatillon 229,1/2 — Terni 428 — Fiat 657 — Nebiolo 334 — Tedeschi 329,1/4 — Officine Savigliano 890 — Bauchiero 41 — Elettricità Alta Italia 307,1/2 — Sip 172 — Bonifiche Ferraresi 520 — Italiana Gas 28T,3/4 — Monte Amiata 308 — Siet 151 — Banca Italo Britannica 520. — *Cambi*: Francia 74,68,1/2 — Londra 92,70,1/2 — Svizzera 367,75 — New York 19,09 e 3/4.

TRIESTE, 16. — Rendita Italiana 3,1/2 per cento 70,60 — Consolidato 5% 81,10 — Obbligazioni Venezie 3,1/2 % 74,30 — Banca Commerciale Italiana 1435 — Credito Italiano 835 — Banco di Roma 118,50 — Banca Nazionale di Credito 582 — Banca Commerciale Triestina 539 — Ferrovie Meridionali 817 — dria 155,50 — Cosulich 165 — Libera Triestina 168 — Lloyd 600 — Premuda 450 — Gerolimich vecchie 417 — Martinolich 155 — Tripcovich 230 — Anonima Infortuni Milano 3295 — Assicurazioni Generali 5745 — Riunione Adriat. prima serie 2625 — id. seconda serie 2625 — Assicuratrice Ital. emissione '23 1175 — Forze Idrauliche 190 — Cantiere Navale Triestino 130 — Cementi Spalato 232 — Cementi Isonzo 90 — Stabilim. Tecnico Triest. 267 — Sigorta di Costantinopoli 251,50 — Banca Italo Britannica serie A 500 — id. id. serie B e C 530. — *Cambi*: Francia 74,70 — Londra 92,70 — New York 19,105 — Svizzera 367,70 — Spagna 312,50 — Amsterdam 767,25 — Berlino 454,50 — Bucarest 11,50 — Praga 566,25 — Vienna 2,6925 — Zagabria 336,25 — Belgio 265,75 — Budapest 333 — Norvegia 510 — Albania 367

VENEZIA, 16. — Rendita Italiana 3,1/2 per cento f. m. 70,50 — Consolidato 5% f. mese 81,05 — Obbligazioni Venezie 3,1/2 % 74,30 — Banca Commerciale Italiana 1434 — Banco di Roma 118 — Banca Nazionale di Credito 583 — Assicurazioni Generali 5740 — Cosulich 168 — Veneziana Navigazione 275 — Libera Triestina 168 — Cantieri Acciaierie Venezia 65 — Costruzioni Venete 282 — Adriatica di Elettricità 271 — Terni 428 — Dalmine 138 — Ilva 198 — Cotonificio Veneziano 175 — Soie de Chatillon 229,1/2 — Grandi Alberghi 86,50 — Montecatini 278 — Italiana Gas 288 — Conterie Veneziane 2010 — Banca Italo Britannica serie A 500 — id. id. serie B e C 525. — *Cambi*: Francia 74,67 — Londra 92,72 — Svizzera 367,70 — New York 19,115 — Spagna 312 — Berlino 454,75 — Belgio 265,50 — Vienna 269 — Zagabria 33,65 — Praga 56,65 — Bucarest 11,50 — Budapest 333.

NAPOLI, 16. — Rendita Italiana 3,1/2 per cento cont. 70,67,1/2 -- id. f. m. 70,55 — Consolidato 5% cont. 80,80 — id. f. m. 80,95 — Obbligazioni Venezie 3,1/2 % 74,60 — Banca d'Italia 2180 — Banca Commerciale Italiana 1432,1/2 — Credito Italiano 834,1/2 — Credito Marittimo 533 — Banco di Roma 118 — Banca Nazionale di Credito 575 — Banca d'America e d'Italia 114 — Ferrovie Meridionali 821 — Rubattino 524 ex — Cosulich 170 — S.N.I.A. 117,1/2 — Terni 430 — Montecatini 277 — Risanamento 1174 — Beni Stabili 730 — Cotoniere Merid. Elettricità 325,1/2 — Acquedotto del Serino 555 — Compagnia Fond. Regionale 119,1/2. — *Cambi*: Francia 74,70 — Londra 92,70 — New York 19,10.

ROMA, 16. — Rendita Italiana 3,1/2 per cento cont. 70,45 — id. f. m. 70,45 — Consolidato 5% cont. 80,90 — id. f. m. 81 — Obbligazioni Venezie 3,1/2 % 74,35 — Banca d'Italia 2140 — Credito Fondiario 490 — Banca Commerciale Italiana 1434 — Credito Italiano 836 — Banco di Roma 118 — Banca Nazionale di Credito 578 — Credito Marittimo 537 — Consorzio Mob. Finanziario 860 — Ferrovie Meridionali 812 — Rubattino 525 ex — Cosulich 167 — Libera Triestina 170 — Tramways 260 — Cotoniere Meridionali 42 — S.N.I.A. 119 — Soie de Chatillon 229,1/2 — Varedo 56 — Terni 426 — Elba 47 — Metallurgica Italiana 157 — Ilva 198,1/2 — Ansaldo 110 — Fiat 655 — Azoto 186 — Montecatini 277 — Monte Amiata 306 — Antimonio 205 — Gas 769 — Romana Zuccheri 112 — Eridania 490 — Pantanella 234 — Bonifiche Ferraresi 519 — Fondi Rustici 207 — Immobiliare 920 — Beni Stabili 736 — Imprese Fondiarie 120 — Risanamento 1176 — Acqua Marcia 2560 — Condotte 760 — Acquedotto Serino 557 — Marconi 424 — Cementi Spalato 234,1/2 — Isonzo 90 — Fondiaria Vita 865 — Acquedotto Palermo 498 — Banca d'America e d'Italia 118 — Sata 29,1/2 — Siet 151,1/2 — Banca Italo Britannica 520 — *Cambi*: Francia 74,60 — Londra 92,68 — New York 19,09,5/8.

GENOVA, 16. — Rendita Italiana 3,1/2 per cento f. m. 70,50 — Consolidato 5% f. mese 81,02,1/2 — id. 5% cont. 80,80 — Obbligazioni Venezie 3,1/2 % 74,50 — Banca d'Italia 2120 — Banca Commerciale Italiana 1432 — Credito Italiano 831 — Banco di Roma 119 — Banca Nazionale di Credito 582 — Credito Marittimo 532 — Consorzio Mob. Finanziario 859 — Beni Stabili 739 — edes 552,1/2 — Ferrovie Meridionali 813 — id. Mediterranee 562 — Rubattino 526 ex — Libera Triestina 169— Cosulich 168 — Lloyd Sabaudo 312 — Alta Italia 190 — Eridania 494 — Raffineria Ligure Lombarda 652 — Industria Ligure Lombarda 652 — Industrie Zuccheri 649 — Gulinelli 180,1/2 — Distillerie Italiane 152 — Ansaldo 106 — Ilva 198 — Elba 40,1/4 — Ferriere Voltri 233 — Metalli 160 — Miani 19,50 — Dalmine 136,50 — Montecatini 277,50 — Monte Amiata 305 — Molini Alta Italia 595 — Semoleria 704 — Silos 731 — Fiat 658 — Terni 424 — Selt 312 — C.I.E.L.I. 215,50 — Sip 172 — Esercizi Elettrici 125 — S.N.I.A. 119 — Cotoniere Meridionali 43 — Banca d'America e d'Italia 115,50 — Ferriere Novi 133 — Siet 150 — Saturnia 103 — Banca Italo Britannica 518. — *Cambi*: Francia 74,70 — Londra 92.6950 — Svizzera 367,80 — New York 19,0975 — Spagna 312,20.

### MEDIA CONSOLIDATI E CAMBI

ROMA, 16 — *Consolidati*: 3,50% netto (1906) 70,575 — 3,50% netto (1902) 63,825 — 3% lordo 45,15 — 5% netto 81 — Obbligazioni delle Venezie 74.45. — *Cambi*: Francia 74,69 — Svizzera 367,72 — Londra 92,691 — Olanda 7,667 — Spagna 312,22 — Belgio 265,70 — Berlino 4,544 — Vienna 2,69 — Praga 56,60 — Romania 11,50 — Argentina oro 18,20 — Argentina carta 8,01 — New York 19,097 — Canadà 19,03 — Oro 368,48 — Belgrado 33,70 — Budapest 3,34 — Albania 3,6575 — Norvegia 5,10 — Russia 98.

### FALLIMENTI E DISSESTI

CREMONA: *Barattini Giuseppe*, telerie — *Bertoglio Maria*, osteria — *Bertoli Achille*, cicli, Ossolaro — *Bignami Giuseppina*, frutta e verdura, Crema — *Gastaldi Guido*, generi diversi — *Ghigi Francesca*, formaggi — *Ghisolfi Luigi*, cicli, Sesto Cremonese — *Romani Enrico*, salumeria, S. Daniele Ripa Po — *Verdelli Giuseppe*, grani.

MODENA: *Barbieri Arrigo*, orologi, Finale Emilia.

PIACENZA: *Moreno Paolo*, elettricista — *Orsi Antonio*, cicli, Castellarquato — *Rossetti Callisto*, generi alimentari — *Sandri Giovanni*, fiori.

RAVENNA: *Benini Giuseppe*, trattoria, Cervia — *Rospadori Francesco*, generi alimentari, Fusignano.

TRIESTE: *Schinon Antonio*.

UDINE: *Salò Gino, Ajo Giorenzo e Elio Eufrasia*, osteria, S. Vito Tagliamento.

## L'INDICE DEI TITOLI TRATTATI NELLE BORSE

MILANO, 16 sera

Il servizio di statistica del Consiglio e Ufficio provinciale dell'Economia di Milano comunica che l'indice generale del corso dei titoli trattati nelle Borse del Regno, nella 2.a settimana di gennaio presenta una lieve diminuzione nella misura del 0.06 per cento: esso passa infatti da 87,82 a 87,77. Alcuni indici di gruppo sono in diminuzione, altri in aumento.

Il ribasso più accentuato è segnato, nella misura del 2,52 per cento, dall'indice dei tessili.

Seguono gli indici dei titoli della Navigazione Trasporti, dei Bancari e degli agricoli, ed immobiliari con un ribasso contenuto fra il 0,35 e il 0,29 per cento. Un notevole aumento nella misura del 2.54 per cento, si registra nell'indice degli alimentari e varii. Un'aumento del 0,80 per cento si riscontra pure nell'indice dei minerali, meccanici e metallurgici mentre assai modesto è il rialzo dell'indice degli elettrici. Nel gruppo dei tessili, il ribasso più forte e dato dalla *Snia Viscosa*. Un forte rialzo è invece segnalato fra gli alimentari e vari, dall'*Italian Pirelli*. Nel gruppo dei minerali, meccanici e metallurgici, presentano un notevole aumento le *Ilva* e le *Fiat*. Il volume dei titoli azionari trattati nella seconda settimana di Gennaio, presenta un'ulteriore diminuzione. La media giornaliera dei titoli trattati è infatti di lire 2.82 per ogni mille lire di titoli esistenti, contro una media di lire 3.09 nella precedente settimana. Le azioni più contrattate furono quelle della *Fiat* (media giornaliera 26,104) della *Snia Viscosa* (22,605) della *Montecatini* (14.200) della *Banca Commerciale* (12.977) e della *Soie de Chatillon* (11,608). L'indice generale del corso delle obbligazioni presenta pure una lievissima diminuzione. Il ribasso si è verificato in misura pressochè uguale, sia nell'indice delle obbligazioni fondiarie, che in quelle delle obbligazioni industriali.

## Crisi in Austria nella esportazione del bestiame

VIENNA, 16 sera

Ha avuto luogo una seduta tra i rappresentanti del Governo e quelli dell'industria e del commercio per discutere sui provvedimenti atti a superare la crisi verificatasi nell'esportazione del bestiame. Da parte del Governo è stata prospettata la possibilità di regolare l'importazione polacca dei suini e di carni di maiale.

In questi giorni saranno intavolate speciali trattative con i rappresentanti del commercio e dell'industria allo scopo di istituire una organizzazione per lo smercio del bestiame nazionale e per prendere i necessari accordi in merito alle prossime trattative da intavolarsi con la Polonia.

# CRONACHE TRIDENTINE

*Ufficio di Corrispondenza: Trento, Piazza di Fiera n. 8, telefono 84*

## La faccenda dei napoleoni d'oro davanti al Tribunale

Ieri mattina in Tribunale ha avuto luogo il processo per la nota faccenda dei napoleoni d'oro, della quale si sono occupati a suo tempo tutti i giornali del Regno.

Sono imputati Bernardo Dallapiazza fu Giovanni, d'anni 26, da Zara, qui abitante in via Belenzani 5 e Guido Ferrari fu Fiorenzo d'anni 43, da Mezzolombardo, qui residente in via Perini, di correità in truffa per avere in accordo fra di loro e in diversi giorni imprecisati della fine di agosto dell'anno scorso, sorpreso con raggiri la buona fede di Andrea Degasperi d'anni 60, abitante in via Travai 8, il quale, tratto in errore sul valore reale di 99 napoleoni d'oro, li vendette al Ferrari a L. 2 ciascuno così che gli imputati ebbero un ingiusto profitto di circa 6000 lire; Domenico Filosi di Agostino d'anni 30, da Terracina, è imputato di favoreggiamento e di ricettazione.

Presiede il cons. Jungg; P. M. cav. uff. Dompè; il Degasperi si è costituito P. C. con l'avv. Solenni, Gli imputati sono difesi dagli avv. Bernardi e Stefenelli iunior.

Nell'aula assiste molto pubblico che segue attento le fasi interessanti del processo. Non mancano difatti le battute vivaci fra gli avvocati e dichiarazioni da parte degli imputati che sono in contrasto con quanto ebbero a deporre in questura o davanti al Procuratore del re o cistituiscono novità... inverosimili.

Primo ad essere interrogato è il Dallapiazza il quale sostiene di aver agito nei confronti del vecchio Degasperi con... piena correttezza. Ammette però le visite e i colloqui avuti e d'aver ricevuto dal Ferrari l'importo di 3000 lire.

Il Ferrari, già condannato per appropriazione indebita e perciò il Presidente gli contesta la recidiva specifica, racconta che verso gli ultimi di agosto gli si è presentato nel negozio di Piazza Vittorio Emanuele III, dov'è occupato, il Ferrari mostrandogli una moneta e dicendo che di tali ne aveva rinvenute parecchie un vecchio nello sfasciare un letto. La guardò, credette di trattarsi di monete vecchie, e rispose che le avrebbe comperate. Poco dopo il Dallapiazza giunse col vecchio (il Degasperi) dal quale ebbe 92 monete che teneva in un fazzoletto. Chiesi al vecchio quanto volesse: lue lire l'una rispose. Versai allora al Dallapiazza 185 lire che a sua volta le diede al vecchio.

P. M.: Le monete erano pulite? Avete visto le cifre e le parole che recavano?

Imp.: Nemmeno per sogno. Erano vecchie; non si vedeva niente. Era mia intenzione di portare le monete al museo o all'ufficio Belle Arti e credevo ricavare quattro, cinque lire per ogn'una. Allora avrei versata la differenza al Dallapiazza.

Pres.: Perchè al Dallapiazza e non al Degasperi?

Imp.: Perchè io avevo affare col Dallapiazza. Portai le monete a casa e nel pulirle mi accorsi che ve n'erano parecchie di rame. Tre o quattro giorni dopo venne da me nuovamente il Degasperi che mi consegnò altre 7 monete e io gli diedi 15 lire.

Trovandomi in seguito al Bar Italia, feci vedere una moneta ad un signore di cui non ricordo il nome, il quale, dopo averla raschiata ed osservata, accertò trattarsi di oro e mi consigliò di rivolgermi non già al Museo, ma ad una Banca. Tornato a casa, pulii le monete e constatai 80 pezzi d'oro; 18 erano piastrelle di rame. L'oro lo depositai alla Banca del Trentino e dell'Alto Adige ottenendo un mutuo cambiario di 3000 lire, importo che il giorno dopo versai al Dallapiazza.

*Pres.* — Perchè avet edati i denari al Dallapiazza?

*Imp.* — Perchè io avevo affari con lui; pensasse il Dallapiazza a mettersi in relazione col vecchio.

P. M. — Ma questo non è vero; è una storiella preparata.

L'imputato, dopo altre battute, aggiunge che realizzò dalla Banca l'intero importo delle monete d'oro depositate il 27 settembre; e incassò lire 5672.

E' interrogato quindi il Filasi che non è stato sentito in istruttoria. Il Presidente gli contesta i reati di favoreggiamento e di ricettazione, perchè avrebbe aiutato il Dallapiazza e il Ferrari ad assicurarsi il profitto della truffa intervenendo nella sua qualità di capo-squadra della milizia ferroviaria, col dissuadere con minacce vaghe Vincenzo Amodio e Emanuele Feller dall'interessarsi più oltre dell'affare delle monete d'oro; e per esser venuto in possesso di due monete stesse sapendone la provenienza.

L'imputato risponde che nel novembre scorso il Dallapiazza gli raccontò l'affare delle monete e accennava che Teller e Amodio lo seccavano per avere da lui 400 lire, delle quali 100 da versarsi al vecchio e le altre 300 se le avrebbero trattenute loro due. Senza sapere l'importanza della cosa intervenne ad un appuntamento col vecchio, l'Amodio e il Dallapiazza; ma in quest'incontro non pronunciò minacce vaghe, nè eccitò l'Amodio a non immischiarsi dell'affare. Prima di quest'appuntamento ebbe in consegna due monete dal Dallapiazza, perchè s'interessasse di farle vedere ad un competente. Difatti le fece vedere al numismatico dott. Negriolli, il quale dichiarò trattarsi non già di monete antiche, ma ancora in corso. Quindi le restituii al Dallapiazza.

*Pres.* (al Dallapiazza) — E' vero questo?

*Imp.* — Sì, e quando ho saputo che il Feller e l'Amodio si occupavano della faccenda le ho buttate via.

P. M. — A verbale questa dichiarazione.

Esaurito l'interrogatorio degli imputati, viene sentita la parte lesa Domenico Degasperi. Riassumiamo brevemente la sua deposizione: Disfandosi di un vecchio letto per procurarsi della legna da ardere, sfasciò un vecchio letto che apparteneva ai suoi bisnonni. Da un piede del letto che già aveva messo nel fuoco, saltò fuori un tubetto che conteneva 92 monete. Queste erano un po' imbrunite, ma si vedeva il giallo. Il calzolaio Alberto Decarli, al quale si rivolse, non seppe dargli informazioni sulle monete stesse e allora ne parlò al Nardo (il Dallapiazza) che lo condusse dal Ferrari, al quale, su indicazione del Dallapiazza stesso, chiede due lire per ciascuna. Il Ferrari gli disse di non dir niente a nessuno e di portargliene ancora se ne avesse rinvenute. In quell'occasione ebbe dal Ferrari 199 lire. Rovistando poi nel focolare, rinvenne altre sette monete e le portò al Ferrazzi ricevendo 15 lire. Ne rinvenne quindi un'altra, e dopo averla pulita, la fece vedere all'Amadio, che recatosi da un gioielliere, ebbe in cambio 67 lire.

Allora il Degasperi cominciò a capire che aveva trovato veramente il tesoro, ma questo era sfumato. Ha ammesso di aver avuto dal Ferrari e dal Dallapiazza lire 514 e non 3.000. A richeista del Presidente il Degasperi ha confermato il colloquio fra il Filosi, l'Amodio. In quell'occasione il Filosi gli disse di guardarsi bene dal Feller e dall'Omodio perchè lo volevano truffare.

E pensare — conclude il Degasperi che i menezega per farne del bem!

Sono sentiti alcuni testimoni e fra questi il Feller e l'Amodio, i quali confermano che per essere intervenuti affinchè il Degasperi avesse quanto effettivamente gli spettava, furono diffidati dal Filosi dall'occuparsi ulteriormente.

Il collega Gino Susat, capocronista del *Brennero*, che per primo si occupò della faccenda dei napoleoni, ha riferito come potè apprendere le notizie, dopo la pubblicazione delle quali intervenne l'autorità contro i responsabili. Egli ha confermato le versioni del Degasperi, dell'Amodio e del Feller.

Finita l'assunzione delle prove, si sono iniziate le arringhe. Da ambo le parti la discussione è stata vivace, appassionata, con sfoggio di argomenti giuridici a sostegno delle tesi.

Alle ore 20 si è avuta la sentenza.

Il Tribunale ha ritenuto il Ferrari e il Dalla Piazza colpevoli di truffa, condannando il Dalla Piazza a tre mesi e 10 giorni e a 750 lire di multa, con tutti i benefici di legge. Il Ferrari è stato condannato a 4 mesi 20 giorni di reclusione, a L. 1050 di multa con la revoca della condizionale a una precedente condanna di 6 mesi di reclusione. Tutti e due sono poi stati condannati in solido al pagamento dei danni da liquidarsi in separata sede alle parti lese, ai quali è concesso una provvigionale di lire tremila. Sono stati pure condannati alle spese di P. C. per l'ammontare di 750 lire, e alle spese processuali.

L'imputato Filosi è stato assolto per insufficienza di prove.

## Assicurate i dipendenti!

La Cassa Circondariale di malattia ha invitato di questi giorni a tutti i datori di lavoro una circolare con cui vengono invitati a versare con puntualità di contributi di assicurazione dei loro dipendenti.

La Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali non paga sussidi di disoccupazione, nè assume per suo conto in cura gli ammalati di tubercolosi, se prima non siano stati versati dai datori di lavoro i contributi di assicurazione per i singoli interessati. Per tale fatto, ed in seguito a disposizioni ricevute, la Cassa Circondariale di malattia si troverà, suo malgrado, costretta a presentare denuncia penale contro tutti i datori di lavoro che entro il corrente mese di gennaio non si metteranno in regola col pagamento dei contributi assicurativi arretrati.

I contravventori per mancato pagamento dei contributi assicurativi, in base alle vigenti disposizioni di legge, sono puniti con una multa non inferiore a lire 100 per ciascuna delle quattro assicurazioni, ed al versamento di una somma pari a quella dovuta. In caso di insolvibilità la pena pecuniaria sarà commutata in arresto.

## Il proclama del Segretario federale

Il cav. dott. Bruno Mondini nell'assumere la carica di segretario federale ha diramato il seguente proclama: « Nell'assumere il grave posto di responsabilità che il Partito ha affidato alla mia persona, mando a tutti i camerati della provincia il mio saluto cordiale. Confido che l'opera mia sarà resa più facile dalla sicura collaborazione di tutti, allo scopo di eseguire con fedeltà e disciplina gli ordini del Duce per il bene della terra trentina e per quello su[illegible] della Patria ».

## Varie di cronaca

**IL DOTT. GALLINO HA LASCIATO LA SEGRETERIA DEL FASCIO**

Il dott. Filippo Gallino, fiduciario del Fascio di Trento e vice presidente del Dopolavoro Provinciale, ha presentato all'on. Pierazzi le dimissioni dalle due cariche, avendo esaurito il suo compito con la nomina del nuovo Direttorio federale. L'on. Pierazzi gli ha espresso i ringraziamenti per l'attività svolta.

**Arresti e denuncie**

Per misure di P. S. è stato arrestato Ferruccio Bontadi di Cornelio, d'anni 28, da Trento.

— Perchè affittava camere ammobiliate senza la prescritta licenza della P. S., è stata denunciata certa vedova Martino, da Trento.

**Un investimento**

Ieri nel pomeriggio è stato ricoverato all'ospedale certo Domenico Fellini di Primo, di anni 17, da Salè, il quale, lavorando vicino ad una macchina sgranatrice, rimaneva investito, riportando la schiacciatura del dito indice. La ferita è stata giudicata guaribile in dieci giorni.

## Giornata sacerdotale

Fu affisso alle porte delle chiese del Duomo e di S. Pietro della nostra città un vibrante appello ai fedeli delle due parrocchie invitante tutti i buoni a partecipare alla Giornata Sacerdotale, che sarà celebrata domenica 20 c. m.

L'appello si rivolge a tutti quelli ai quali sta a cuore il bene della Religione e della Patria. E finisce riportando le note parole di Gesù che esorta tutti senza eccezione a pregare Iddio che mandi operai nella messe, e le esortazioni degli ultimi S. Pontefici, ai quali il problema del reclutamento e della formazione dei futuri sacerdoti parve d'un'urgenza che non ammette dilazione.

Non si sarà mai ripetuto abbastanza che l'unione concorde del laicato e del clero è un requisito di primissima necessità per le restaurazioni future. Nè mai si sarà insistito abbastanza sull'importanza del sacerdote in tutte quelle opere che mirano al benessere della Religione e della Patria. Il sacerdote è l'oscuro operaio, il devoto servitore della famiglia cristiana, che prepara — educando, istruendo, santificando col suo ministero — le future generazioni dei fedeli di Cristo.

Che tutti i fedeli, massime quelli delle due parrocchie nominate, partecipino, dunque, alla giornata sacerdotale di domenica ventura!

Che tutti, sopratutto, s'accostino ai SS. Sacramenti e facciano la Comunione per la santificazione del clero! Al banchetto eucaristico sarà distribuita una splendida immagine di S. Vigilio, edita dall'Opera omonima, contenente una bellissima preghiera.

Che tutti quelli che possono s'iscrivano all'Opera di S. Vigilio che contribuisce tanto al benessere materiale e spirituale dei nostri Seminari!

## 12 gradi sotto zero

Anche ieri si è avuta una giornata di freddo intenso. Si sono registrati ben 12 gradi sotto zero. Verso sera si è avuto un vento così impetuoso da rendere difficile ai cittadini di avventurarsi per la città.

## La grave disgrazia di un operaio

Ieri verso le 16.30, l'operaio Antonio Andrus di Tomaso di anni 22, da San Paolo del Brasile, alle dipendenze della ditta esplosivi Federico anzani, in Lavis, per lo scoppio improvviso di un quantitativo minimo di polvere riportava scottature al viso con probabile perdita della vista.

### ROVERETO

*Elenco dei datori di lavoro dei Trasporti.* — Nel nostro Ufficio comunale (stanza n. 8) si trova esposto l'elenco dei datori di lavoro legalmente rappresentati dall'Associazione Regionale Tridentina della Confederazione Nazionale Fascista dei Trasporti Terrestri e della Navigazione Interna. L'elenco suddetto resterà esposto per il periodo di otto giorni consecutivi e cioè dal 14 al 22 gennaio 1929, o gli interessati potranno ispezionarlo durante le solite ore d'ufficio (9-12, 15-19).

*Pubbliche manifestazioni.* — La R. Prefettura lamenta che le domande dirette a conseguire l'autorizzazione a tenere pubbliche manifestazioni, cerimonie, adunanze ed inaugurazioni vengono trasmesse senza che siano osservate le precise e chiare disposizioni del R. D. 6-8-1926 n. 1486. Talvolta poi si verifica che — contrariamente ad ogni norma di legge — le manifestazioni suddette hanno luogo senza che la preventiva autorizzazione sia stata neppure domandata. Si ricorda in proposito che le domande devono pervenire alla R. Prefettura un mese prima della data fissata per le manifestazioni stesse.

*Sassaiola contro un treno.* — Ieri nel pomeriggio alla località «Marini» sul tratto Ala-Rovereto, il treno merci 6152 è stato fatto segno ad una sassaiola da parte di alcuni minorenni. Un sasso colpì un vetro del bagagliaio mandandolo in frantumi. I carabinieri hanno identificato e denunciato i piccoli vandali.

*Il violoncellista Brunelli alla Filarmonica.* — Il 23 m. c. sotto gli auspici della Filarmonica avrà luogo un concerto del violoncellista Nereo Brunelli, artista di larga fama. E' annunciato da parte della Filarmonica un concerto del celebre quartetto di Dresda.

*L'arresto d'un truffatore.* — A Fiume è stato arrestato di questi giorni, Aldo Carmignani ex capotecnico del cotonificio, roveretano, il quale tempo addietro veniva condannato in contumacia dal nostro Tribunale a parecchi mesi di carcere per truffe commesse in danno di cittadini. Il Carminati sarà tradotto alle locali carceri ad espiare la pena inflittagli.

### BRUSINO

*Azione Cattolica Giovanile* — Da qualche settimana si registra un fervido orientamento verso l'Azione Cattolica da parte dei giovani di qui. Dopo la bella conferenza del M. R. don Evaristo Bolognani sulle finalità delle Associazioni giovanili, dopo quella del l'egregio sig. Rodolfo Cristofolini, Presidente del Circolo di Vigo Cavedine ecco che ieri vennero fra noi a portare la nota di entusiasmo ed il loro saluto il sig. Davide Lunelli, Fiduciario della Federazione pel Decanato di Calavino ed il sig. Bortoli, Presidente del Circolo di Calavino. Questi incoraggiò i nuoiv amici a tenersi stretti ed affratellati nella grande organizzazione giovanile che ha fatto tanto del bene e s'avvia sempre rispettata verso nuove conquiste. Il giovane Lunelli presentò ottimamente il programma dell'Azione Giovanile riassunto nelle tre parole: Preghiera, azione, sacrificio». A codesti bravi giovani il nostro plauso e ringraziamento: e quelli di Brusivo l'augurio, perchè possano incitarli nel fervore, nell'Azione e nel-[illegible].

### DONDO

*Azione Cattolica* — Il Gruppo degli Uomini Cattolici costituitosi formalmente da due mesi frequenta con lodevole e ammirabile assiduità la sua conferenza settimanale e per la festa della Sacra Famiglia di Nazaret, è stato inaugurato il corso invernale di conferenze sulla «famiglia cristiana» allo scopo di volgarizzare lo stesso argomento trattato a Genova durante la settimana sociale dei cattolici italiani nel 1926. Già l'introduzione ha destato un vivo interesse e si spera che il corso completo porterà copiosi frutti di santificazione famigliare. Ambedue i Circoli giovanili parteciparono al completo alle loro gare di coltura religiosa e vi hanno condotto a seguire le lezioni anche elementi nuovi. Così il tempo di carnovale viene passato dalla nostra gioventù nello studio e nella preghiera, poichè le socie e le aspiranti del Circolo femminile fanno anche durante tutto il carnovale la Santa Comunione riparatrice giornaliera con turni settimanali.

*La biblioteca cattolica* — Per la generosità della mamma del nostro rev.do signor Curato, che morente lasciava un bel importo per la biblioteco cattolica di Bondo e a cura dei Circoli si è potuta aprire una biblioteca nuova ben ricca di 400 volumi rilegati. Ogni settimana ad ore fisse vi è la distribuzione e la lettura è numerosa e molto promettente.

### MORI

*Sulle scene.* — Domenica i bravi giovani filodrammatici dell'Oratorio si produssero col forte dramma « Il Gondoliero della Morte ». L'assegnazione delle singole parti non poteva avere migliori risultati. Il Gondogliero (sig. Angelini Clemente); Sparadozzi (sig. Losi Silvio), Michele (sig. Bernardi Giuseppe) l'oste (sig. Bruno Miori) Speranza (sig. Rizzi Pietro). Il signor Bertolini Virginio e tutte le altre parti minori ebbero degli ottimi interpreti: in modo speciale i due primi. Il pubblico applaudì ripetutamente anche a scena aperta. Gli intermezzi furono rallegrati dal Corpo musicale dell'Oratorio.

*Attenzione.* — Il sig. Nicolussi Pierantonio è autorizzato a impiegare stricnina per la distruzione delle volpi, in località Bordina. Utilizzare detta selvaggina è pericoloso anche se la si trovasse in altri territori morta, perchè non è escluso che essa sia perita per effetto dei bocconi avvelenati.

*Revoca di decreto* — E' stato rievocato il decreto col quale veniva dichiarata zona infetta di afta epizootica la frazione di Sano. In conseguenza di ciò restano revocate anche tutte le disposizioni che fossero state prese dal Podestà.

### LAVIS

*All'ultima dimora* — Solenni riuscirono i funerali della madre del nostro organista sig. Giovanni Devigili. Il mesto corteo era aperto dai bimbi dell'Asilo infantile, seguiva poi il coro parrocchiale diretto dallo stesso maestro M. R. sig. R. Pederiva. Erano poi rappresentate al completo la Confraternita del SS.mo Sacramento e le varie associazioni cattoliche del paese. Lungo stuolo di popolo seguiva la salma. Dopo le solenni esequie nella nostra Arcipretale la salma fu trasportata al cimitero dove fu sepolta nella tomba di famiglia. Condoglianze vivissime vadano al figlio Giovanni e Emilio.

### RONCEGNO

*Esercizi spirituali* — Promosso da questo Circolo femminile si chiuse domenica con un'Ora di Adorazione, frequentatissima da questa buona popolazione, il corso di esercizi spirituali alle giovani del paese predicato con dottrina soda, con argomentazioni pratiche e convincenti dal M. Rev. P. Urbano Agostini. L'esito fu quanto mai consolante, le giovani, sfidando il freddo e la distanza corrisposero alla grazia del Signore intervenendo tutte alle conferenze e alla Comunione veramente generale.

### CAVALESE

*Per i Missionari.* — La popolazione rimase così soddisfatta dei due bravi Missionari che espresse il desiderio di offrire ai due Predicatori un'attestato di riconoscenza. Otto giovani del Circolo si prestarono per la raccolta delle offerte, che fruttarono circa 600 lire. Si possono contare sulle dita di una mano quelli che si rifiutarono di dare una piccola offerta. Fu spedito ad ognuno dei Missionari una penna stilografica tutta dorata e un quadro della Vergine Addolorata con artistica cornice.

### BRENTONICO

*Funebri* — Il giorno 11 m. s. cessava di vivere nella frazione di Cazzano, dopo lunghe sofferenze, terminate con una cristiana ed edificante morte Fioravante Gottardi d'anni 42. I funerali furono perciò imponenti. Un grande stuolo di parenti e conoscenti seguivano la bara sorretta e scortata dagli amici. Il Municipio, le Autorità, la Legione Trentina in particolare, le Associazioni tutte vollero onorare in Lui il patriotta, che prigioniero in Russia si arruolò volontario con la legazione Italiana in Cina, col mandare rappresentanti, gagliardetti e fiori. Officiava mons. Arciprete, assistito da due sacerdoti. Il coro di Cazzano cantò gli uffici funebri. La banda, inviata dal Municipio, concorse a dare maggior mestizia al corteo. Al Cimitero furono pronunciati discorsi d'addio all'amico al cittadino al Legionario. La desolata famiglia non può che ringraziare tutti per il largo tributo d'affetto e d'omaggio reso al suo caro defunto, certo che il di Lui ricordo rimarrà perenne in quanti Lo conobbero.

### LEVICO

*Movimento della popolazione durante l'anno* 1928 — Nati vivi: maschi 62, femmine 51, totale 113; nati-morti: maschi 8. Morti: maschi 56, femmine 51, totale 107. Matrimoni 23. Emigrati 124. Immigrati 44. Popolazione al 31 dicembre 1927: 7268. Popolazione al 31 dicembre 1928: 7203.

# CRONACHE DI UDINE

*Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo 1*

## L'Arca e il Tempo

*Nel chiostro dell'antico convento Carmelitano fioriscono gli esili cespi di rose e sotto gli archi che già videro le teorie dei frati Minori si affollano negli angoli silenziosi le ombre dei secoli.*

*Quasi seicento anni sono passati e, sembra, sotto queste volte, che il tempo nulla abbia potuto contro il millenario Asilo di pace se anche una sola colonna è rimasta intatta al suo posto d'allora. Ma sulla facciata della canonica la calce viva ricorda la mano profana dell'uomo che adatta, cancella, rimoderna e non sente, sotto i palmi solerti, sfuggire l'anima discreta delle memorie; e oltre il breve orto, deserto e muto nel giorno invernale, gli archi di una parte del chiostro sono stati murati dietro il muro vi è una caserma.*

*La traccia degli archi e delle colonne emerge tuttavia visibile sulla parete e sembra, tutto il chiostro murato, la maschera di un Grande spento: immobile e fredda nel tempo e nello spazio.*

*Quasi seicento anni sono passati e frate Odorico dorme il suo sonno nell'Arca benedetta: tra lui e il mondo un vetro soltanto dice il distacco del tempo. Ha tuttora intorno alle tempia una corona d'oro e sul petto due bastoncini rossi posti chissà da quali mani e una ricca stola ricamata a trapunto.*

*E, dopo seicento anni, la stessa folla, che un giorno del 1331 faceva calca intorno alla salma del prete per strappare al saio anche solo un filo per reliquia, si raccoglie in preghiera intorno all'altare del Beato.*

*Come allora sono venuti, or non è molto, a strappare dalle sue carni, incartapecorite sull'ossa intatte, una reliquia e son venuti dalla Cina, primi fiori della Chiesa in Oriente, ed eran vescovi come frate Giovanni da Montecorvino che a Cambalek offriva « alquante poma in su un tagliere » all'Imperatore cinese: son venuti anch'essi a offrire a Odorico il loro cuore trepidante sotto la Croce episcopale e il ricordo dolce della loro terra lontana.*

*Giace il B. Odorico nella mistica Arca vigilata dai secoli e, fuori, il tempo batte frequente e fragoroso sul selciato e corre coi tram sui lucidi binari. Dalla Caserma Valvason e dalla sede della Legione « Tagliamento » dove un giorno i carmelitani e, più tardi, i Minori vivevano nella pace dello studio e della preghiera, rompono improvvise le squille delle trombe.*

*Il tempo passa e travolge gli uomini e le cose.*

*Ma nella quiete della chiesa del Carmine, alla mite luce dei ceri, vegliata dai fedeli, dorme la venerata salma di Odorico il suo sonno di gloria immortale.*

*E intorno all'Arca, contro il tempo mutevole e devastatore parla e risplende l'eterna giovinezza della Fede e della gloria di Cristo.*

## Visita di mons. Arcivescovo al Collegio Toppo

Aderendo all'invito del cav. conte Giacomo di Prampero, Commissario Prefettizio del Collegio di Toppo Wassermann, S. E. mons. Arcivescovo si è recato a visitare l'importante Istituto cittadino. Dopo aver celebrato alle 7,30 la S. Messa nella Chiesa del Collegio e aver distribuito la S. Comunione ai convittori S. E. ha rivolto ai presenti elevate parole di fede e di amor patrio. Quindi ha visitato il Collegio esponendo ai preposti il Suo compiacimento.

## Alla Scuola di Cultura

Questa sera alle ore 21 nell'aula magna del Collegio Convitto Arcivescovile «Bertoni» continuando la serie delle lezioni della Scuola di Cultura Cattolica il prof. Lod. Zanini terrà una interessante conferenza sul tema «Montecassino e Subiaco» corredando la conferenza stessa con proiezioni luminose. La sala è riscaldata.

Siamo lieti di poter registrare come finora la Scuola di Cultura Cattolica sorta sotto gli auspici e l'incoraggiamento di S. E. mons. Arcivescovo abbia dato ottimi frutti e sia frequentata con amore.

Tutti gli uomini cattolici, i giovani, le nostre donne devono frequentare tale scuola al fine di coltivare la mente e il cuore.

## Beneficenza

Il sig. Gio. Batta de Petri in memoria del defunto fratello Giacomo ha offerto alle Dame della Carità del Redentore la somma di lire 400. Le Dame ringraziano.

## Agli "Amici della Musica,,

Domani sera al Teatro Puccini seguirà il quarto concerto degli «Amici della Musica». Il concerto sarà tenuto dal pianista Aldo Mantia che gode larga fama e che è stato diplomato all'Accademia di «Santa Cecilia» e al «Conservatorio di S. Pietro a Maiella» di Napoli. Concertista applaudito e virtuoso il Mantia è anche ottimo compositore di musica da camera. Pertanto è viva l'attesa per la bella serata musicale.

## L'uso della maschera

### Disposizioni della R. Questura

Il Questore della Città e Provincia di Udine visto l'art. 83 del Testo Unico delle Leggi di P. S. 6 novembre 1926 numero 1848 dispone che:

« L'uso della maschera, di travestimenti e camuffamenti è consentito durante l'attuale perioo di Carnevale solamente nell'interno dei teatri dei locali in cui vengono tenute pubbliche feste da ballo ed in occasione di queste. E' vietato di comparire mascherato, travestito o camuffato in istrada ed in qualsiasi altro luogo pubblico od aperto al pubblico.

E' fatto altresì divieto di far mascherate che siano offensive alla moralità ed al buon costume o che possano offendere le persone, la religione, il decoro e il prestigio di Corpi ed Istituzioni.

E' infine vietato alle persone mascherate di portare armi, bastoni od altri oggetti atti ad offendere ed è proibito il lancio di cose che possano arrecare danno, imbrattare o recar molestia.

I contravventori alle predette disposizioni e coloro che, invitati dagli agenti della forza pubblica non si tolgano la maschera, possono essere arrestati e puniti con l'ammenda da L. 100 a L. 1000, senza pregiudizio delle altre pene previste dal Codice Penale.

Gli ufficiali ed agenti della forza pubblica sono incaricati della rigorosa osservanza delle presenti disposizioni.

## Società S. Vincenzo De' Paoli

Domenica 20 corr. alle ore 17.30 precise nella Sala Parrocchiale di S. Giorgio in Via Guazzano, g. c. le Conferenze di Udine, coll'intervento ambito dell'Ecc.mo nostro Arcivescovo e del V. Presidente del Consiglio Superiore di Venezia, terranno la loro adunanza generale per dar relazione del lavoro svolto finora. Un distinto oratore dirà brevi parole su F. Ozanam, fondatore delle Conferenze.

## Parto trigemino

All'ospedale civile di San Vito al Tagliamento, la scorsa notte, certa Angela Pellegrini fu Antonio, di anni 41, maritata Odorico, da Prodolone, ha dato alla luce felicemente due maschi ed una femmina. Puerpera e neonati godono ottima salute.

Date le condizioni economiche della famiglia Odorico il primario di quell'ospedale ha iniziato una sottoscrizione a favore della povera donna. Il gesto umanitario troverà certamente largo seguito.

## Piccole di cronaca

Uno sconosciuto che era riuscito ad entrare nella abitazione di certa Anna Benzi in via Gemona rubava un flauto rinvenuto su un tavolo. Il ladro veniva dopo non molto identificato nella persona di tale Giovanni Modestini che passava a... suonare il flauto in prigione.

— Una locomotiva che usciva dal parco delle macchine è andata a cozzare contro un treno merci proveniente da Venezia? Il penultimo vagone di coda ha deviato ostruendo la linea per due ore il treno di lusso dovette procedere per altro binario. Danni lievi.

— In Tribunale si è svolto il processo contro Codutti Vincenzo fu Pietro di anni 39 imputato di avere nel febbraio 1928 stracciata una cambiale di cinquemila lire in danno di certa Botto Pia. L'imputato che si è mantenuto negativo è stato assolto per non aver commesso il fatto.

— In Pretura mentre aveva inizio un processo contro Cuttini Alberto di anni 30 in contumacia il Cuttini veniva sorpreso per le scale del severo palazzo senz'altro arrestato e tradotto dinanzi al Pretore che per lesioni, furti, oltraggi, violenze lo hanno condannato a sette mesi e sette giorni di reclusione e all'interdizione dai comizi elettorali per anni cinque.

— A tre mesi e mezzo di reclusione è stato condannato dal Pretore certo Castagneviz Marino autore di un tentato furto di una bicicletta. Quaranta giorni di arresto si è buscata anche tale Iolanda Marchioli per contravvenzione al foglio di via.

— Durante il lavoro alla stazione ferroviaria certo Fermo Colugnatti di anni 41 ha riportato una ferita lacero contusa al dito medio della mano destra. Ne avrà per una decina di giorni.

— Maneggiando un pezzo di ferro alle ferriere l'operaio Felice Barbatello di anni 20 si è ferito accidentalmente alla regione opraioidea. Guaribile in 10 giorni di cure.

**UNA CONFERENZA AL « PUCCINI »**

Domenica mattina alle ore 11 al Teatro «Puccini», gentilmente concesso, il comm. Balzaro, per iniziativa del locale Comitato Antiblasfemo, di cui è presidente l'ill.mo signor Prefetto S. E. Motta, terrà una conferenza antiblasfema.

Il comm. Balzaro, che giungerà a Udine venerdì sera, durante la giornata di sabato, parlerà sul tema Antiblasfemo a Gemona e Cividale del Friuli e lunedì terrà conferenze a Palmanova e Codroipo.

Plaudiamo all'ottima iniziativa del Comitato antiblasfemo e del suo illustre Presidente che hanno voluto dare nuovo incremento alla lotta italianissima contro la bestemmia e il turpiloquio.

Il comm. Balzaro, noto a tutti ha il merito di essere stato l'animatore e il fulcro nella sua Verona della nobilissima battaglia incessantemente condotta contro una piaga che avvilisce la Patria. Ben si merita un eletto e folto uditorio.

### BILLERIO

*Offerte alla Chiesa* — hanno offerto per la Chiesa: Muzzi Caterina lire 20; Muzzi Lucia 15; Muzzolini Eser 5, terza offerta; Scolari classe seconda lire 3; classe terza 5. Segnaliamo il nuovo pinccolo contributo per la Chiesa dei bambini delle scuole, sull'esempio dei loro ottimi insegnanti. E' della caramella, della frutta che il figlioletto e la bimba si sono privati. Quanta semplicità e bellezza in questo minuscolo sacrificio! La popolazione ha contribuito inoltre come segue: Revelant Giuseppe maestro lire 100; Revelant Giuseppe fu G. 50; Urli Domenico 70; N. N. lire 200; una offerente 100; Revelant Luigia fu A. 40; Ferigo Adelaide 25; Ermaroca Maddalena 50; Placereani Ida maestra 50; Revelant Evaristo 100; Muzzolini Vittorio 100; offerenti minori 199. Totale lire 1084. Emigranti in Australia: Urli Lino 137.30; Urli Carlo 45; Revelant Temistocle 92.30; Revelant Adelchi 46,15. In America: Ermacora Luigi 100; Vidoni Melania 80; Revelant Pietro fu L. lire 100; Franz Valentino 305; sacerdote Guido Steccati 187.50; Di Giusti Giovanni 50; Muzzolini Luigi di V. 50; Famiglia Muzzi Fabio 375. In Francia: Muzzolini Valentino di G. 74; Muzzolini Dante 50; Urli Giuseppe 40; Urli Tranquillo 37; Revelant Paolo fu P. lire 50. Urli Vincenzo 20; Urli Isidoro 20. In Svizzero: Muzzolini Celeste 50. In Romania: Muzzolini Ubaldo 50.30; In Jugoslavia: Muzzolini Remo 200; In Stati Uniti: Fabbro Anselmo 50. Totale L. 2209,55. Offerta di uova lire 1511.40. Offerte di bozzoli 600. Offerte di operaie 308.50. Totale generale lire 5713,45.

### MORTEGLIANO

*Caduta mortale.* — Scivolando, per gioco sul ghiaccio con alcuni coetanei la tredicenne Di Giusto Ebe cadeva pesantemente sulla lastra ghiacciata rimanendo priva di sensi. Prontamente soccorsa e trasportata a casa la poveretta moriva immediatamente per la rottura di una arteria cerebrale. Sul luogo si è portata l'autorità per le constatazioni di legge.

*Filodrammatica.* — Nel Teatro del Ricreatorio i giovani filodrammatici del locale Circolo Giovanile hanno dato con pieno successo la commedia in tre atti di mons. Fluco « Di sotto il fanale ». Seguì la farsa « La scuola degli asini ». Negli intervalli ha suonato la banda cittadina.

### PORPETTO

*Furto.* — Durante la notte un ladro rimasto ignorato è riuscito a penetrare nella stanza da letto dell'esercente sig. Bonutti Giacomo e a derubarlo di oltre 6 mila lire liquide e altre tre mila in oggetti preziosi. Fervono le indagini per rintracciare il ladro che si presume pratico degli ambienti.

*Dati demografici* — Nel 1928 si ebbero in Comune: 80 nati-vivi (41 maschi e 39 femmine) — morti 34 (20 maschi e 14 femmine) — [illegible] matrimoni. La popolazione residente al 1.o gennaio risulta di 2870 persone.

### S. VITO AL TAGLIAMENTO

*Disastrosa caduta.* — Scendendo dalle scale della propria abitazione certa Favot Antonia di Luigi di anni 28 perdeva lo equilibrio e precipitava dalle scale riportando gravi ferite in più parti del corpo. Venne accolta all'ospedale con sintomi di commozione cerebrale.

### AZZANO DECIMO

*Un morso.* — Mentre si avvicinava al maiale per somministrargli la bevanda il dodicenne Zorzit Pietro veniva azzannato dalla bestia e ferito alla testa. Il poveretto ne avrà per parecchi giorni.

*Il mercato.* — Il mercato nonostante il gelo eccezionale continua ad essere animato. Notevole il numero delle bestie entrate nel foro boario. Accentuato lo smercio delle uova. Buone le conclusioni di affari.

### SACILE

*Sul palcoscenico.* — Domenica scorsa come fu annunciato, la Filodrammatica « S. Liberale » si presentò alla ribalta con la difficile leggenda medioevale « Paggio Lionello ». Il buon affiatamento dell'intera compagnia e la buona preparazione, fecero si che i tre atti filassero in modo superiore, sicchè il pubblico che gremiva il teatro, fu largo di applausi a tutti gli attori. Bella la messa in scena e sfarzosi i costumi.

### CASARSA

*Demografia* — Durante il 1928 abbiamo avuto il seguente movimento civile: Matrimoni celebrati 36 — Nati legittimi: maschi 81; femmine 76 — Nati illegittimi; maschi 2 — Nati in altri comuni 7 — Totale dei nati vivi 159 — Nati morti 3 — Morti: maschi 30; femmine 32 — Totale 62. — Morti fuori Comune 11 — Immigrati maschi 133; femmine 66 — Emigrati: maschi 83; femmine 105 — Totale della popolazione residente al 1.o gennaio 1929: nr. 7256 abitanti.

### S. GIORGIO DI NOGARO

*Stato Civile* — Il 1928 ha dato i seguenti dati civili: nati vivi 253, maschi 148, femmine 105 — morti 81 e cioè maschi 50, femmine 31 — matrimoni 45 — immigrati 254 — emigrati 215. La popolazione è salita a 8916 abitanti.

### ANDREIS

*Il gelo.* — Perdura anche tra noi il gelo intenso. Per alcuni giorni il termometro ha segnato 16 sotto zero e ora abbiamo 13 gradi sotto zero. Tutti i ruscelli e il torrente Cellina sono ghiacciati.

### PASIAN DI PRATO

*Lotteria.* — Ha avuto luogo l'estrazione dei premi della lotteria che sono i seguenti: 1.o estratto N. 855 vincente il dono di S. M. il Re. 2.o estratto il N. 880 vincente lo sgranatoio.

### MORUZZO

*Colonia banchetto.* — Seguendo le tradizioni famigliari i fratelli Conti Gropplero per solenizzare le fauste nozze della sorella contessa Lucia con l'avv. on. P. Pisenti, hanno radunato tutti i coloni dipendenti a banchetto al quale hanno anche partecipato il dott. co. Giovanni Gropplero, il vice podestà sig. Girolami, il rev.mo Parroco, il segretario comunale e altri. Durante il banchetto ha regnato la più schietta cordialità. Ha pronunciato nobili parole il co. Gropplero e il rev.mo Parroco. Il lieto convivio si è chiuso con i migliori auguri agli sposi.

### CORMONS

*Uccisa dall'acqua bollente.* — Una grave sciagura è avvenuta in via Gorizia. La bambina Esterina Bastiancig di 1 anno e mezzo mentre stava in braccio alla mamma che stava seduta presso il focolare dove in una caldaia bolliva l'acqua per la polenta per un brusco movimento si rovesciava la pentola addosso morendo poco dopo fra atroci spasimi per le gravissime ustioni riportate.

### PORDENONE

*Commemorazione* — In questi giorni il prof. don Zenis valoroso ex combattente decorato al valore terrà la solenne commemorazione del Maresciallo d'Italia co. Luigi Cadorna.

### MORSANO AL TAGLIAMENTO

*Sotto i cipressi* — Hanno avuto luogo i funebri solenni della compianta signora Filomena Bertolissi zia del rev.mo Parroco. Hanno partecipato al mesto corteo il Podestà signor Giuseppe Mussio il cav. Pier Giovanni Barci, le R.me Suore dell'Asilo e numerosi Sacerdoti nonchè uno stuolo di popolo. Ai congiunti sentite condoglianze.

### MONTEREALE CELL'NA

*Premiazioni* — Per aver frequentato con lodevole profitto il corso di Agricoltura tenuto lo scorso anno nel comune di Montereale Cellina, sono stati premiati dal Patronato Friulano Orfani di Guerra gli alunni: Rorresini Tiziano con lire 200, Chiaranda Alfonso 200, Magris Giuseppe 75.

### S. DAN ELE DEL FRIULI

*Il lago ghiacciato* — In gran parte la superficie del nostro suggestivo laghetto è coperta da uno strato di ghiaccio e ben preto, continuando il gelo il lago diventerà una piste da pattinaggio.

# TRIESTE

## Il problema della popolazione in una conferenza dell'on. Gievannini

Il prof. Alberto Giovannini ha parlato ieri sera alla nostra Università Commerciale su « Il problema della popolazione e l'economia politica » iniziando con ciò il corso di economia politica che egli è stato chiamato a tenere presso il nostro massimo istituto, succedendo al prof. Gustavo del Vecchio e al prof. Leone Bolaffio che tennero questa cattedra negli anni precedenti.

L'oratore ha attentamente analizzato il problema mettendone in piena luce l'importanza e gli aspetti nazionali ed ha fatto una serrata critica delle teorie di Malthus sulle tracce degli studi compiuti in merito dagli studiosi italiani, fra i quali l'on.le Giovannini ha citato il suo maestro Tullio Martello.

Alla dotta prolusione assistevano oltre a un numeroso pubblico di professori e studenti, molte autorità e personalità cittadine, tra le quali S. E. Montalenti, primo Presidente della Corte d'Appello.

**NEL SERVIZIO FERROVIARIO**

In seguito alle pratiche avviate dal Consiglio provinciale dell'Economia, la Direzione generale delle Ferrovie ha disposto che con decorrenza dal 15 gennaio le carrozze a letti Genova, Milano, Trieste e Torino Milano Trieste che dall'entrata in vigore dell'orario invernale giungevano a Trieste alle 10,40, vi arrivino con un'ora di anticipo. Le vetture predette, in arrivo a Venezia col treno 189, proseguiranno pertanto col treno 3404 per prendere a Mestre il treno 46 in arrivo a Trieste alle 9,40.

**Arresti per un furto di pellicce**

Dopo diligenti e pazienti indagini alcun funzionari della nostra Questura sono riusciti a identificare e arrestare gli autori di un furto di pellicce del valore complessivo di 80.000 lire commesso il 1.o ottobre scorso in danno della ditta Giorgio Scheel. Gli arrestati sono i fratelli Silvestro e Vittorio Fragiacomo, Giovanni Minon, Fiorello Del Conte e Pietro Stulpfarrer.

che la refurtiva era stata spedita a Milano, partirono alla volta di quella città il commissario cav. dott. Terrana e due agenti i quali con la collaborazione del comandante della squadra mobile milanese, riuscirono a identificare uno dei ricettatori nel negoziante Archimede Prandi, nel cui negozio in via Visconti 9 venne sequestrato parte della merce rubata. Il Prandi è stato denunciato.

Casa Editrice Cardinal Ferrari

La Festa

deve trovarsi in tutte le famiglie

Abbonamento annuo L. 100

SETTIMA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI, *direttore responsabile*

Stabilimento Tipografico S.A.I. - Mentana 4

Anno XXXIV - N. 15

# L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

Giovedì 17 Gennaio 1929

## La situazione nell'Afganistan è ancora preoccupante

### I RIBELLI NON RICONOSCONO IL NUOVO RE

LONDRA, 16 sera

*Dispacci da Dely annunciano che le notizie che giungono dall'Afganistan mostrano che la abdicazione di Haman Ullah dal trono afgano a favore del fratello non ha influito, per lo meno momentaneamente, sulla situazione che rimane assai grave. Le truppe fedeli al Governo sono impegnate in combattimenti con le forze ribelli alle porte di Cabul. A quanto pare le tribù ribelli non vogliono saperne del nuovo Re Inaya Ullah incoronato ieri a mezzogiorno, sebbene egli non abbia mai partecipato agli affari di Stato. —Inaya Ullah, che ha per moglie una sorella dell'ex regina Suriga, gode della fiducia dei Mullah. Le sue relazioni con il fratello sono cordialissime, nonostante che al momento dell'avento al trono Inaya Ullah fosse stato imprigionato e tenuto in custodia per tre giorni.*

*Nelle Indie si nutrono le più serie preoccupazioni circa la situazione dell'Afganistan, e timori si hanno pure per la Coppia reale che ha abdicato e per il personale della Legazione inglese a Cabul.*

*Si annunzia che i ribelli afgani hanno attaccato e si sono impadroniti di Giagdalk, situata tra Cabul e Gialalabad. Il Console dell'Afganistan ha ricevuto comunicazione ufficiale dell'avento al trono del nuovo Re.*

*Da Pesahawar sembra che combattimenti siano incominciati nelle vicinanze di Cabul poco dopo che i mullahs* avevano *fissato l'armistizio. La situazione a Cabul è oscura, ma tutti gli stranieri sio trovano al sicuro.* (R.)

### IL SUCCESSORE DI AMAN HULLAH È GERMANOFILO

BERLINO, 16 sera

*Il ministro dell'Afganistan a Berlino è stato ricevuto ieri dal ministro degli Esteri Stresemann a cui ha comunicato ufficialmente l'avvenuta abdicazione di Aman Hullah e l'assunzione al trono afgano del nuovo Re Inaya Ullah. Il ministro dell'Afganistan ha tenuto a fare presente al Governo tedesco che il nuovo Sovrano guarda con viva simpatia la Germania, ed un comunicato ufficioso, diffuso poco più tardi, assicura che re Inaya Ullah non ha mai fatto un mistero dei propri sentimenti germanofili. Il comunicato stesso aggiunge che si spera perciò che la scuola tedesca di Cabul nella quale ha studiato il figlio del Re, sarà conservata.* (R.)

## Il programma navale e la politica di Briand approvati

PARIGI, 16 sera

Sul programma navale discusso ieri alla Camera ha parlato per primo il socialista Reynaud, criticando il progetto che contempla costruzioni di navi di grosso calibro e pone la Francia alla testa nella corsa degli armamenti.

Marinaud della sinistra unionista rileva l'interesse delle colonie a poter realizzare un programma che permetterà di assicurare il collegamento con la Madre Patria. Tratta quindi di un progetto di costruzione di pi roscafi rapidissimi che potrebbero divenire anche navi ausiliarie in guerra. Egli rileva l'importanza in caso di conflitto di poter condurre rapidamente le truppe coloniali nella metropoli. Fa un appello al Ministro della Marina per la realizzazionne di una grande flotta rapida che porterebbe lontano i colori nazionali.

Il Ministro della Marina ringrazia il Parlamento di aver compreso la necessità urgente di rimettere in efficienza la flotta francese all'indomani della guerra. Egli dice che le navi francesi già costruite possono sostenere il confronto colle più belle navi moderne straniere. Aggiunge che il progetto in discussione consiste semplicemente nell'autorizzare la costruzione di un incrociatore, di sei cacciatorpediniere, di sei sottomarini di prima classe, di un sottomarino posamine, di due navi petrolifere e di due avvisi.

Dopo osservazioni di altri oratori, il progetto è approvato con la opposizione dei soli socialisti e comunisti.

Il sen. Lemery, della sinistra democratica, ha svolto al senato una interpellanza sulla politica estera della Francia per ciò che concerne il patto Kellogg e il compromesso navale franco-inglese. Egli sottolinea il fatto che il Senato americano dopo la discussione del patto Kellogg si prepara a votare un progetto per la costruzione di 15 incrociatori. Egli ritiene che gli Stati Uniti abbiano voluto riservarsi l'avvenire e salvaguardare la loro libertà ulteriore riguardo alla Francia. Egli aggiunge che il primo effetto del patto Kellogg è l'indebolimento del prestigio della Società delle nazioni, e l'intensificazione della propaganda a favore dell'« Anschluss » la quale è divenuta rivendicazione aperta dei governi interessati. L'oratore osserva a proposito del conflitto boliviano-paraguaiano che la Società delle nazioni fu impotente per la salvaguardia della pace.

Sale quindi alla tribuna il Ministro degli Esteri Briand il quale, rispondendo a Lemery, dichiara che l'intervento delal Società delle nazioni nel conflitto boliviano-paraguaiano ha portato al regolamento pacifico delal controversia. Il Ministro degli Esteri esprime la sua fiducia sempre crescente della Società delle nazioni ed aggiunge che non esiste alcun legame tra il patto Kellog e il compromesso navale franco-inglese. Briand insiste sulla necessità di consolidare fortemente l'Europa nell'interesse della pace e dei rapporti economici, rileva che il patto Kellog non può che rafforzare la Società delle nazioni in quanto la condanna morale della guerra è una cosa considerevole, e osserva poi che la dottrina di Monroe entra nel patto Kellog e si accorda con il quadro della società delle nazioni. Dichiara che provò una viva soddisfazione allorchè ricevette la risposta della Bolivia e del Paraguay che deponevano le armi ed afferma che non esiste nessuna idea di concorrenza tra i diversi organismi di pace, che non vi è una pace europea, e una pace americana, vi è invece la pace del mondo. Il patto Kellogg non può essere altro che il tratto di unione e il motivo di collaborazione tra i due continenti, collaborazione che il Governo francese augura di tutto cuore.

Dopo le dichiarazioni del ministro il Senato ha approvato un ordine del giorno di fiducia del Governo.

## L'ex on. Imperati uccisore di un fascista arrestato in Francia

PARIGI, 16 sera

L'Agenzia *Havas* ha da Lione che la polizia ha arrestato a Oyonnax, nell'Ain, ove si nascondeva da circa tre anni, sotto il nome di Eugenio Spena, e dove esercitava il mestiere di decoratore, l'ex deputato italiano Alfonso Imperati, di 46 anni. Il Governo italiano aveva domandato l'estradizione dell'Imperati sotto l'accusa di avere tre anni or sono, durante una discussione, ucciso un capo fascista. L'arrestato è stato trasferito alle carceri di Nantua.

## Il problema ungherese e le amicizie estere secondo Bethlen

BUDAPEST, 16 sera

Il Partito del Governo ha tenuto una riunione per fare al Presidente del Consiglio gli auguri in occasione del nuovo anno.

Il conte Bethlen ha pronunciato un discorso nel quale ha detto che gli scopi della politica dell'Ungheria consistono nel tutelare la sua indipendenza, la sua restaurazione e la sua unione nazionale. I mezzi sono diversi da quelli di un tempo, perchè il problema ungherese è divenuto un problema di politica estera e perciò bisogna ricercare su questo terreno i mezzi per raggiungere scopi nazionali.

Il conte Bethlen ha dichiarato che i rimproveri fatti al Governo in materia di politica estera sono privi di qualsiasi fondamento. Ha rilevato che in generale la comprensione della legittimità delle rivendicazioni ungheresi fa sempre maggiori progressi.

« Ciò — dice il Primo Ministro — dobbiamo in prima linea all'azione dei nostri amici. Per la prima volta un rappresentante responsabile di una grande Potenza si è schierato a favore delle rivendicazioni ungheresi. Recentemente lo stesso uomo di Stato ha ripetuto le sue dichiarazioni sull'argomento. (*Applausi entusiastici: grida di « Evviva Mussolini*). Le nostre relazioni cogli Stati esteri sono divenute migliori e il miglioramento dei rapporti con una delle grandi Potenze, la Francia è abbastanza considerevole (*approvazioni*). I patti conclusi con la Polonia e con la Turchia hanno pure valore internazionale. Anche con gli Stati vicini abbiamo potuto aprire negoziati coronati da un successo al quale tempo addietro non si poteva pensare ».

Il conte Bethlen ha confutato coloro che rimproverano al Governo di non sollevare davanti ai tribunali internazionali la questione delle revisioni dei trattati.

« Costoro — egli ha detto — non conoscono le forze della vita internazionale. Fintanto che esiste una impossibilità non si deve esporre la Nazione ad un biasimo dinnanzi all'opinione pubblica internazionale. Per raggiungere gli scopi nazionali non bastano i mezzi di propaganda ed occorrono pure i mezzi della politica e della diplomazia. In ogni caso la questione ungherese esiste, non può essere sotterrata ».

Infine il conte Bethlen ha esortato ad abbandonare le piccole quisquilie sulla questione del Trono trattandosi di cose del tutto insignificanti, dato che il 99 per cento della Nazione ritiene che tale questione è, nel momento attuale, fuori di posto.

## 33 COSPIRATORI TURCHI rinviati a giudizio

LONDRA, 16 sera

Il *Times* ha da Costantinopoli che il Tribunale di Brussa ha compiuto l'istruttoria e ha deciso di rinviare a giudizio 33 degli arrestati alla fine di dicembre, e di metterne in libertà 47. Da quello che si può sapere, s'era formata per opera di tale Gemal bey, già incarcerato dall'ora defunto Tribunale dell'indipendenza, un « Comitato rivoluzionario per la protezione della religione maomettana ».

I cospiratori volevano liberare certi prigionieri politici, interrompere il telegrafo e il telefono e tentare di assassinare il governatore e il comandante del presidio. Se il piano fosse riuscito, i rivoluzionari avrebbero marciato su Smirne. A Smirne essi speravano di avere l'aiuto della flotta britannica.

Tutto questo è pubblicato nel giornale ufficiale *Milliet*, ma bisogna fare ampie riserve.

## COMITIVA DI 6 PERSONE inghiottita dal mare in Irlanda

LONDRA, 16 sera

Giunge notizia da Dublino di una impressionante sciagura, che ha gettato nel lutto gli abitanti di un piccolo villaggio della contea di Gualdey Rosmuch. Una comitiva composta di tre giovanotti e tre ragazze si recava domenica scorsa in una barca a remi in un villaggio della riva opposta della baja allo scopo di partecipare ad una festa, quando, per ragioni che non è stato possibile appurare, la barca si capovolgeva ed i sei finivano in acqua. A causa del freddo intenso nessuno poteva raggiungere la riva e tutti perivano miseramente. I cadaveri delle vittime sono stati ripescati a qualche centinaio di metri dal villaggio. (R.)

## LA POLITICA ESTERA DELLA POLONIA

### Dichiarazioni di Zaleski

VARSAVIA, 16 sera

Al *Sejm* Zaleski ha fatto interessanti dichiarazioni sulla politica estera.

« La Polonia — ha dichiarato il ministro — ha accettato con grande soddisfazione la proposta sovietica, ma con due esplicite riserve, il cui significato deve riuscir chiaro a tutti. Con queste riserve la Polonia ha sostanzialmente messo in evidenza la necessità di consultare gli altri firmatari del patto Kellogg prima di aderire definitivamente alla proposta sovietica. La Polonia ha altresì insistito affinchè la proposta stessa venga estesa a tutti i vicini occidentali della Russia, sì da riunire in un unico blocco pacifico tutti gli Stati dell'Europa orientale.

« Confidiamo che le riserve della Polonia vengano accolte col dovuto peso a Mosca, permettendo così a lGoverno di Varsavia di firmare senza ulteriori indugi il nuovo documento ».

Con riferimento alla politica della Polonia nei riguardi della Germania, Zaleski ha detto:

« Il nostro scopo è sempre stato quello di instaurare un'èra di pacifiche relazioni con la nostra vicina occidentale, collaborando per la risoluzione dei problemi internazionali. La Polonia ha già firmato 101 fra convenzioni e trattati con la Germania. Il trattato più importante è quello commerciale, che non è ancora tuttavia stato concluso, nonostante la grande necessità che di esso hanno entrambe le Nazioni ».

Zaleski ha continuato mettendo in evidenza la necessità di eliminare i malintesi che ancora si frappongono alle definitive e proficue intese fra Germania e Polonia, auspicando la cessazione della propaganda tedesca per la ratifica delle sue frontiere orientali, propaganda che non potrà, secondo Zaleski, che perpetuare la grave tensione fra i due paesi.

## I DUE GENERALI DI MUKDEN furono uccisi per rivalità

LONDRA, 16 matt.

Il *Times* ha da Tokio che il Console generale del Giappone a Mukden nella visita fatta a Ciang-Suen Liang, governatore della Manciuria, gli ha chiesto informazioni sulle fucilazioni sommarie dei generali Yang-Yu-Ting e Ciang-Huoi, ma che il Ministero degli Esteri giapponese non ha ancora ricevuto alcun rapporto.

« Sebbene le ragioni che hanno spinto il figlio e successore di Ciang-Tso-Lin a sopprimere l'antico capo di Stato maggiore del padre non siano note, si accentua l'impressione — scrive il giornale — che si tratti di un episodio di rivalità e non di un sintomo di nuovi attriti col Giappone. Il maggior generale Isome, dello Stato maggiore, ha detto che la politica giapponese in Manciuria non dipende dalle vicende personali di politicanti e generali cinesi, ma dal principio che la pace e l'ordine pubblico debbono essere mantenuti, i diritti e gli interessi esistenti debbono essere rispettati e le influenze ostili debbono essere eliminate. Questo principio non può essere toccato da mutamenti di persone.

« Uno scrittore giapponese pratico della Cina mette innanzi l'ipotesi che la morte di Yong-Yu-Ting sia conseguenza della rivalità tra Feng-Yu-Hsiang, il « generale cristiano », e Ciang-Kai-Shek. Yang-Yu-Ting, sebbene nazionalista, era contrario all'unione della Manciuria con Nanchino perchè egli si preparava ad allearsi con Feng-Yu-Hsiang per opporsi alla combinazione di Cian-Pai-Shek con Ciang-Sueh-Liang. Gli ultimi movimenti di truppe ordinati dal generale soppresso confermerebbero l'ipotesi dello scrittore ».

## Le concessioni straniere e gli umori di Nanchino

PARIGI, 16 sera

Mandano da Sciangai al *Petit Parisien* che Ciang Sue Liang, governatore della Manciuria, preso da grande fanatismo in favore del Kuomintang, dichiara che Mukden rinunzia a trattare direttamente con le Potenze straniere. Nello stesso tempo si annuncia che il Governo di Tokio accetta di trattare le questioni manciuriane con Nanchino finchè Mukden non cambierà di opinione e finchè Nanchino rispetterà i privilegi e le concessioni del Giappone in Manciuria.

Da Nanchino si annuncia che sono stati aperti negoziati con la Manciuria in vista della retrocessione della piccola concessione belga di Tien Tsin, ma la notizia non è confermata dai belgi. Varie Potenze che possiedono in Cina interessi relativamente ristretti seguono attualmente una politica di rinuncia, sperando di ottenere dal Governo di Nanchino ordinazioni industriali per la ricostruzione della Cina e vantaggi industriali. Ma il Governo stesso accetterà ogni concessione e non ne accorderà se non ai Paesi che gli offriranno grossi crediti e prestiti. (*Stef.*)

Secondo altre notizie da Tokio, il boicotaggio contro le merci giapponesi ad Hand Kou, in seguito alla tensione cine-giapponese, è oggetto dei commenti della stampa che invoca dal Governo provvedimenti energici ed insiste sulla opportunità di proteggere gli interessi giapponesi in Cina anche mediante una azione navale.

## Altro terremoto nel Cile

SANTIAGO DEL CILE, 16 sera

Nelle primissime ore di ieri numerose scosse di terremoto si sono susseguite nella regione di Talca, suscitando il più vivo panico nella popolazione sorpresa ancora nel sonno. Gli abitanti, in preda allo spavento, si sono precipitati fuori dalle abitazioni e molti hanno proseguito nella loro fuga pazza per vari chilometri, non arrestandosi che quando hanno creduto scomparso ogni pericolo. Finora non si hanno notizie di danni e nè di vittime. La popolazione è tuttora sotto l'impressione dello spavento, e temendosi il ripetere delle scosse stazionano all'aperto. (*R.*).

## DISASTRO FERROVIARIO IN ROMANIA

### 14 morti e 40 feriti

(Nostro servizio particolare)

BUKAREST, 16 sera

*Un gravissimo disastro ferroviario si è prodotto alla stazione di Prusmila presso Torre Severy. Due treni espressi e cioè quello che da Temesvar era diretto a Parigi e quello che da Temesvar va a Bukarest, hanno avuto un investimento. Il primo treno aveva deragliato presso la stazione ma senza che si avessero vittime. Immediatamente era stato dato il segnale di via chiusa per avvertire il convoglio che stava per giungere alla stazione di Temesvar e che era precisamente l'espresso Temesvar Bukarest.*

*Fu perciò con grande sorpresa che il personale della stazione vide questo secondo treno procedere a tutta velocità, come nulla fosse avvenuto. Poco dopo la locomotiva del treno sopraggiunto investiva con grande violenza i vagoni del treno deragliato. Le conseguenze del disastro furono tragiche perchè il numero dei morti ascende a 14 e quello dei feriti a 40. Nel convoglio investito si determinò un incendio che contribuì ad accrescere l'orrore della sciagura e parecchi vagoni del treno di Parigi rimanevano inceneriti.*

*E' stata immediatamente aperta una inchiesta per accertare le cause del disastro e come il treno investitore non abbia tenuto conto dei segnali che avrebbero dovuto fermarne la marcia. Sembra che il macchinista del secondo treno fosse alterato dal vino ed abbia trascurato di osservare i segnali.* (Inter. News Service).

## RAPPORTI CORDIALI fra Guatemala e Nicaragua

GUATEMALA, 16 sera

Il Governo del Nicaragua ha richiesto al Guatemala di volere consentire che i suoi consoli a New York, New Orleans e a San Francisco, Los Angeles, Amburgo, a Londra ed a Madrid, si incarichino altresì della rappresentanza del Nicaragua in quelle località. La richiesta, che sta a dimostrare la cordialità dei rapporti tra i due Paesi, è stata accolta favorevolmente con cordiale approvazione dal popolo guatemalese che si felicita della missione che è stata affidata al Guatemala dalla Repubblica amica. I giornali locali si fanno eco di questi sentimenti, traendo i migliori auspici dal fatto. (R.)

## Sei vittime di un incendio scoppiato a New-York

(Per cablogramma all'*Avvenire d'Italia*)

NEW YORK, 16 sera

*Un vastissimo incendio è scoppiato durante la notte in una casa del popoloso quartiere di Harlem, mentre tutti gli inquilini erano immersi nel sonno. L'incendio ha assunto vaste proporzioni, investendo tutto lo stabile nel quale abitavano alcune centinaia di persone. Il freddo intenso della notte aveva causato il congelamento delle acque nei tubi rendendo più difficile così l'opera di spegnimento.*

*Nonostante il prodigarsi dei valorosi vigili del fuoco e l'immediatezza dei soccorsi, l'incendio ha voluto le sue vittime. Sei persone sono perite fra le fiamme.* (I. N. S.).

## Il generale russo Slatschef è stato assassinato da un ebreo

BERLINO, 16 sera

Telegrammi da Mosca riferiscono che il generale Slatschef, assassinato come è noto da un giovane ebreo, è stato cremato avant'ieri alla presenza di numerose personalità comuniste, fra le quali si notava il commissario Unschlicht.

La cremazione è avvenuta a una settimana circa di distanza dall'assassinio. La notizia del tragico fatto sarebbe infatti stata tenuta segreta dai dirigenti di Mosca per vari giorni, in attesa dei risultati delle indagini della polizia, subito iniziate.

'assassino, arrestato, è pienamente confesso. Si tratta del ventiquattrenne Kolenberg, di religione ebrea. La polizia non è ancora riuscita ad assodare come l'assassino potè rintracciare l'abitazione dell'ucciso, che viveva sotto altro nome e sotto costante protezione dei gendarmi.

Il Kolenberg, dopo aver confessato il suo delitto, non ha voluto fare dichiarazioni in proposito.

## Ponte saltato per l'esplosione di gas a Vienna

VIENNA, 16 sera

Ieri sera sul ponte di Flötzersteig, nelle vicinanze del manicomio viennese di Steinhof, mentre alcuni operai stavano riparando la conduttura sotterranea del gas, spezzatasi a causa del gelo, è avvenuta una esplosione che ha sparso il panico tra i passanti e ha danneggiato il ponte, distruggendo uno dei piloni di sostegno.

L'operaio Giovanni Weiss è rimasto ucciso e altre due persone hanno riportate ferite. Dopo l'esplosione, causata da una scintilla sprigionatasi dalla pietra sotto i colpi degli strumenti di lavoro, si è sviluppato un incendio che ha distrutto per una lunghezza di 150 metri i cavi telefonici che collegano Vienna all'Europa occidentale, causando la interruzione delle comunicazioni con la Francia, con la Svizzera, ecc. Solo stamane alle 10 è stato possibile spegnere l'incendio.

## Lo sciopero minerario in Francia

PARIGI, 16 sera

A Nimes la giornata di ieri dello sciopero dei minatori si è svolta nella calma. A Gausach 830 minatori avevano disertato ieri il lavoro. Un decreto prefettizio interdice qualsiasi manifestazione e ogni riunione nelle vie pubbliche. Lo sciopero si svolge nella calma.

## LE TRUFFE BLOCH-HANAU

### L'INTERROGATORIO DI AUDIBERT

PARIGI, 16 sera

L'istruttoria per lo scandalo Bloch-Henau non ha registrato ieri avvenimenti di notevole interesse. Il giudice Glard ha dedicato il pomeriggio ad un nuovo interrogatorio dell'ex-direttore della *Gazette du Franc*, Audibert.

L'interrogatorio, svoltosi nella prigione di Fresnes, aveva principalmente per scopo di mettere in chiaro l'episodio dei rapporti corsi tra la famigerata rassegna e la stampa tedesca. L'Audibert ha dichiarato a questo proposito che nell'estate scorsa ricevette la visita del giornalista tedesco Friedberg, il quale tornò una seconda volta in compagnia di un altro pubblicista del suo paese, Hammer. Il Friedberg gli propose la fondazione di una edizione tedesca della *Gazette du Franc*. L'Audibert assunse informazioni al Quai d'Orsay e all'ambasciata francese a Berlino sul conto dei due giornalisti, ma non ottenne che risposte assai indeterminate. Egli ebbe uno scambio di lettere col Friedberg che dopo i suoi passi era tornato a Berlino, ma alla fine ruppe le trattative e dichiarò che non intendeva accettare la proposta.

L'imputato ha poi nuovamente protestato la propria buona fede in tutta la faccenda della *Gazette du Franc*, tornando a mettere in causa alte personalità, le quali, fino alla vigilia dello scandalo, gli assicurarono che l'impresa della signora Hanau era sana e solida. Egli ha poi consegnato al giudice un memoriale, nel quale smentisce categoricamente le dichiarazioni fatte all'*Ami du Peuple* dall'ex-segretario della *Gazette du Franc*, Descaves, il quale ebbe a parlare di un colloquio fra l'Audibert e gli exguardasigilli De Monzie e Leval, avente per oggetto la firma di un indirizzo di fiducia per i dirigenti dell'impresa

### I DRAMMI DEL "GRISOU„

## 7 morti e 21 sepolti vivi in una miniera della Virginia

(Per cablogramma all'*Avvenire d'Italia*)

PITTSBURGH, 16 sera

*Una tragedia mineraria ha gettato il lutto nella popolazione dei minatori del carbone di Faimon nella Virginia occidentale. Si tratta delle miniere della Continental Mine Company, ove si è prodotta una esplosione di grisou. Fortunatamente in quel momento nella galleria dove l'esplosione ha avuto luogo non si trovavano che sette minatori. Il loro numero potè essere accertato dall'appello fatto di quanti prima erano scesi nel pozzo. Quando fu accertato che i poveretti erano definitivamente deceduti, ci si sforzò di ricuperare le loro salme e allora una squadra di 21 minatori si offerse per quest'opera pietosa, ma dopo pochi istanti che essi erano calati giù, si udì una nuova detonazione che interruppe le comunicazioni con i 21 animosi. Non si ha finora notizie sulla sorte dei minatori, ma si spera che possano venire salvati. Tutti gli sforzi per rintracciarli e riportarli alla luce vengono tentati, ma occorre agire con molta precauzione, poichè è possibile che il grisou abbia invaso le gallerie adiacenti.* (I. N. S.).

## Oltre 350 persone ferite nel naufragio di un vapore cinese

HONG KONG, 16 sera

*Una giunca da pesca ha salvato dei naufraghi del vapore Hsin Wah affondato dopo avere urtato nelle roccie presso Waglam. I salvati sono l'ufficiale in seconda Jacobson e due cinesi. I tre uomini erano provvisti di cinture di salvataggio, ma le loro condizioni erano addirittura disgrate, perchè il freddo si era impossessato di essi, così da renderli incapaci a qualsiasi movimento. Essi non riuscivano neppure ad afferrare le corde che venivano loro lanciate dall'equipaggio della giunca, e questo dovette perciò lanciarsi in acqua per trarli in salvo. I tre superstiti hanno dovuto essere ricoverati all'ospedale.*

*Si teme che ormai non si possa più pensare che vi siano altri superstiti, oltre ai venti passeggeri già raccolti da un battello da salvataggio. A bordo del Hsin Wah che era diretto da Sciangai a questo porto, si trovavano 400 persone, compreso l'equipaggio di 103 uomini al comando del capitano danese Jansen.*

*Secondo ulteriori informazioni 26 persone sono state salvate. Tra esse vi sarebbero soltanto quattro passeggeri. Si presume che siano annegate 350 persone tra cui numerose donne e fanciulli.*

*Le ricerche compiute dalle navi di salvataggio presso Waglam per raccogliere i superstiti del disastro del vapore Hsin Wah sono continuate senza peraltro raggiungere risultati positivi. Nessun straniero si trovava a bordo del vapore affondato.*

*Si ritiene possibile che qualche superstite possa essere stato gettato sulle coste delle isole vicine. Le ricerche sono rese ora molto difficili dal cattivo tempo.* (R.)

## Bandito romeno ucciso dopo aver freddato tre agenti

VIENNA, 16 sera

Un famoso bandito romeno, Vladco Drincea, che da molti anni spargeva il terrore tra le popolazioni delle campagne nella regione di Moravita, è stato ucciso ieri dalla gendarmeria, dopo una scaramuccia in cui hanno rimesso la vita anche tre agenti della forza pubblica. Il bandito, sorpreso mentre usciva dal suo nascondiglio situato in un bosco, all'intimazione di arrendersi ha estratto la rivoltella, stendendo morti il capo pattuglia e due gendarmi. Gli altri, nascostisi dietro gli alberi, hanno continuato il fuoco, finchè una pallottola colpì alla testa il bandito, uccidendolo.

## L'immediato processo ai propalatori delle false notizie finanziarie

ROMA, 16 sera

Venerdì scorso, come fu riferito, nei locali della Borsa fu eseguita una brillante operazione di P. S. In seguito ad essa venivano arrestati e denunciati al Procuratore del Re per propalazione di notizie allarmistiche, l'avv. Tito Agnelli, il mediatore in Borsa Massimo De Massimi, il signor Attilio Pilotti ed il rag. Alfredo Santori.

Le ragioni del grave provvedimento, come già fu detto, furono determinate dal fatto che i suddetti signori furono sorpresi in flagrante opera criminosa, il primo mentre rispondeva ad un signore che lo informava che le quotazioni dei titoli del Littorio erano salite a 80,85: « è inutile, è inutile, non reggono, debbono ribassare ». Il secondo sconsigliava di fare acquisti insinuando che era imminente « il licenziamento di S. E. Turati dalla carica di segretario del Partito, non godendo più la fiducia del Duce ». Il terzo criticava aspramente il comunicato *Stefani* apparso sui giornali per smentire le voci allarmistiche, dicendo trattarsi di palliativi. Il Santori infine affermava che la migliorata quotazione del consolidato Littorio era effimera, perchè il titolo non aveva alcun valore intrinseco.

Nella stessa occasione furono anche fermati i signori Ludovico Ferretti, Tommaso De Santis, Michele Tana, Gaetano Raimondi, Michele Sganto ed Amedeo Seriacoli perchè, commentando le varie quotazioni ed avvicinando diversi gruppi che si trovavano nei locali della Borsa, davano l'impressione che compissero azioni poco chiare, ma non essandosi riscontrati gli estremi del reato, furono soltanto diffidati e rilasciati.

Dopo diligente istruttoria espletata dal procuratore del Re comm. Calamonico i quattro criminali sono stati inviati a giudizio per direttissima. Essi compariranno davanti alla II. Sezione penale del tribunale per rispondere del delitto di cui all'art. 283 del Codice Penale. La pena stabilita in questo articolo va da 3 a 30 mesi e la multa da L. 500 a 3000. Se il delitto risulta commesso da agenti di cambio, la reclusione è da un anno a 5 anni aggravata dalla interdizione dai pubblici uffici, estesa all'esercizio della professione, e multa non inferiore a L. 1000.

## IL MALTEMPO

### Casa distrutta da una frana

FIRENZE, 16 sera

Si ha da Ponte a Moriano che in Vinchiana una frana di circa 15 metri di altezza per altrettanti di fronte, staccatasi dall'alto del monte, ha distrutto completamente la Casa Fascista dov' era la sede della Charitas, del Fascio, dei Combattenti e delle organizzazioni giovanili fasciste. I danni ammontano ad oltre 30.000 lire. Nessuna disgrazia.

### 15 centimetri di neve a Firenze

FIRENZE, 16 sera

Stamani alle 3 è cominciata a cadere la neve che ha cessato circa le 10. Si è alzata di oltre 15 cm. I tram, gli autobus, le automobili e le vetture pubbliche sono usciti, ma procedendo con molta precauzione. Le piazze e le vie sono divenute campo di divertimento per i ragazzi. Il Comune ha dato disposizioni per lo spalamento e già numerose squadre di operai sono al lavoro. Cittadini e fotografi si sono recati al Piazzale Michelangelo e a Fiesole e sono saliti sulle Torri di Arnolfo e di Giotto per godere il meraviglioso spettacolo che offre Firenze sotto la neve.

### Forte nevicata sull'Appennino

PISTOIA, 16 sera

Nelle prime ore del mattino è caduta abbondantissima la neve che sulla montagna raggiunge anche l'altezza di mezzo metro. La temperatura è rigida e il cielo coperto.

### Linee interrotte nelle Marche

ANCONA, 16 sera

La neve, cominciata a cadere nelle prime ore del mattino, ha cessato solo nel tardo pomeriggio. La nevocata è stata abbondante in tutte le Marche, e particolarmente nelle provincie di Ancona e di Pesaro. Buona parte delle linee automobilistiche hanno dovuto interrompere le corse, mentre il servizio ferroviario non ha subito soste.

## Il commediografo Testa internato nel manicomio di Collegno

TORINO, 16 sera

Riccardo Testa, l'autore di *Conchiglia*, ha lasciato il carcere, non per tornare in libertà, ma per essere ricoverato nel manicomio.

Le vicende del Testa, i suoi precedenti quale autore di furti e quale autore di commedie, sono noti. Su tutte le vicende aleggiava pur sempre un evidente squilibrio mentale e fu in considerazione di ciò che il giudice istruttore Caronceva aveva dato incarico al direttore del manicomio di Collegno, prof. Rivano, di esaminare il detenuto per stabilirne il grado di responsabilità e di imputabilità.

Frattanto il difensore del Testa avv. Bianchi Mina, aveva presentato una memoria difensiva in cui, ricostruendo la travagliata vita dello sciagurato commediografo e prospettandone i precedenti penali, poneva la domanda: «esodo o ritorno in ricovero perpetuo in manicomio era l'unica soluzione, sia secondo le norme vigenti, sia secondo i criteri della scienza e quelle che erano per essere le norme contenute nel nuovo codice che sta per essere promulgato. Il prof. Rivano ha concluso ritenendo il Testo totalmente infermo di mente e pericoloso a sè e agli altri.

Conseguentemente il giudice istruttore, su conformi conclusioni del P. M., ha assolto il Testa, dichiarandolo non punibile per i vari reati di furto commessi e ordinandone il ricovero nel manicomio di Collegno. Il trapasso è avvenuto ieri.

## Bracciante morto assiderato

CHIOGGIA, 16 sera

Il freddo intenso di questi giorni ha fatto una vittima. Venne trovato morto in Calle Grassi, per assideramento, certo Gorin Carlo fu Pietro bracciante senza fissa dimora.

## La morte del Vescovo di Bitonto

BARI, 16 sera

*Oggi alle* 16,30 *è morto a Bari mons. Domenico Del Buono, vescovo di Bitonto e Ruvo.*

## TRE CASI DI ASFISSIA per esalazioni da un lavandino

MILANO, 16 sera

Una grave e singolare sciagura è avvenuta la scorsa notte in via Campo Lodigiano 14, dove, in un quartierino al quarto piano, abita da tempo la signora Teresa Cabrini, che ora conta 74 anni. Presso di lei, alquanto malaticcia, è ospitata una sua nipote, la signorina Augusta Cabrini fu Pietro, di 27 anni, professoressa di piano. Una sorella della Cabrini, signorina Antonia, è insegnante ginnasiale e dimora in via De Amicis in una pensione. La madre delle due signorine vive a Como.

Ieri sera la vecchia signora è stata colta da un malore che destò nella nipote Augusta molta preoccupazione, tanto che fece avvertire della cosa la sorella Antonia, perchè venisse a vegliare insieme a lei al letto dell'inferma. Nella camera dove ella dorme si trova un lavandino, chiuso sommariamente da due sportelletti di legno. I coinquilini affermano che la poveretta si lagnava spesso che dal lavandino provenivano esalazioni insopportabili, inspiegabili in questa stagione fredda e tanto più preoccupanti mancando la possibilità di aprire le finestre.

Antonia Cabrini si recò infatti presso la zia e rimase con la sorella a passare la notte in via Campo Lodigiano anzichè rientrare al suo alloggio in via De Amicis. Le condizioni della signora sembrarono alle due signorine così gravi che decisero di non coricarsi, e rimasero sedute accanto al letto. Verso le ore 3 di stamane una coinquilina, la signora Lina De Molli, di anni 34, che si era molto interessata, prima di coricarsi, delle condizioni dell'inferma, colta dal dubbio che tali condizioni si fossero aggravate, si alzò e si vestì, recandosi poi a bussare alla porta dell'abitazione della Cabrini.

La porta non era chiusa dall'interno e la donna entrò, tanto più che si intuiva dalla luce che sfuggiva dagli spiragli della porta, che nella camera da letto si vegliava. Ma appena ebbe messo piede nei locali, la De Molli avvertì un odore nauseabondo che la fece arretrare. Si fece forza per altro, e aprì la porta della camera da letto: uno spettacolo impressionante l'agghiacciò. Sul letto la vecchia signora ansimava penosamente e grosse goccie di sudore le rigavano il viso scarno. Le due signorine giacevano riverse a terra: una accanto al lavandino, l'altra con la testa sotto un tavolo. L'aria era impregnata dello stesso fetore che aveva ammorbato gli altri locali dell'appartamento.

Riavutasi dallo spavento, la donna gridò l'allarme e risvegliò tutto il casamento. Mentre alcuni aprivano le finestre, altri chiamarono un medico e telefonarono alla Croce Bianca, che inviò subito un'autolettiga. Le due signorine, sempre prive di sensi, vennero trasportate all'Ospedale Maggiore, dove vennero ricoverate in gravi condizioni per asfissia. Disperate apparvero le condizioni della vecchia signora, tanto che si ritenne di non poterla trasportare all'Ospedale.

Ora del fatto è stata informata la polizia, la quale sta ricercando le cause che hanno prodotto l'asfissia delle tre donne.

## 4 fratelli sotto processo per truffe di 40 milioni

BARI, 16 sera

Al Tribunale penale, presieduto dal cav. Valenzano, ha avuto inizio il processo a carico dei quattro fratelli Tisbo, banchieri, imputati di bancarotta fraudolenta e di truffa per una cifra di oltre quaranta milioni.

Degli imputati sono presenti all'udienza Riccardo Tisbo, e suo fratello Francesco, mentre gli altri due fratelli, Vito e Vincenzo, sono latitanti. I fratelli Tisbo, oriundi di Bitonto, gestivano una banca a Nuova York, ove convergevano tutti i depositi e i risparmi dei pugliesi, colà residenti. La Banca americana aveva una succursale a Bitonto; gestita dal fratello Riccardo. Gli emigranti depositavano spesso a Bitonto somme che avrebbero dovuto poi incassare al loro arrivo in America.

Nei primi mesi del 1923 la Banca Tisbo chiuse gli sportelli a Nuova York, e per conseguenza la succursale di Bitonto seguì la stessa sorte. I fratelli Tisbo tentarono dapprima un concordato del trenta per cento, ma intervenne una denuncia del Procuratore del Re, da parte di alcuni creditori per cui Riccardo Tisbo fu arrestato in una villa poco distante da Bari, nella quale era nascosto mentre il fratello Francesco si era costituito.

All' apertura della udienza l'on. De Nicola, che difende i banchieri Tisbo, ha sollevato un primo incidente, contro la costituzione di parte civile di uno dei creditori. L'avv. Altobelli, della P. C. e il Pubblico ministero, si sono opposti alla richiesta dell'on. De Nicola, e il Tribunale ha rigettato la richiesta stessa. Si è quindi iniziato il dibattimento con l'interrogatorio degli imputati. Il processo, importantissimo e che desta vivo interesse, occuperà varie udienze.

## Sedicenne ucciso da un'auto

SIRACUSA, 16 sera

Una disgrazia automobilistica è avvenuta ieri in contrada Ambra. Un' automobile di proprietà dell'avv. Saverio Puglisi, da Palazzolo Acreide, guidata dal fratello Claudio, studente universitario, nell'abbordare una curva, per l'improvviso scoppio delle gomme posteriori, sbandava, investendo il tredicenne Vincenzo Bellera, da Modica. Trasportato dallo stesso investitore all'ospedale il disgraziato giovanetto spirava prima di ricevere le cure del caso.